

A close-up photograph of a person's hand gently touching the bark of a tree. The tree trunk is covered in green moss and has a rough, textured bark. The background is a soft-focus forest with green foliage and sunlight filtering through the leaves, creating a bokeh effect.

 fruttage[®] Bilancio di Sostenibilità
2020

 **fruttage**[®] Bilancio di Sostenibilità
2020

Sommario interattivo

clicca sull'argomento d'interesse

	Lettera agli stakeholder	6
	Riferimenti metodologici	9
parte prima	L'Identità	11
	Storia	14
	Modello istituzionale e organizzativo	16
	Etica e controlli	22
	Piano industriale e Piano di sostenibilità	24
parte seconda	L'Impresa e le sue performance	29
	Servizi, trasformazione, mercato	31
	Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera	32
	Trasformazioni	34
	Commercializzazione	37
	Comunicazione	41
	La Supply Chain	45
	Performance patrimoniali ed economiche	47
	Reddito e patrimonio	47
	Valore Aggiunto	48
	Finanza e investimenti	50
	Lavoro	51
	Politiche del personale e sviluppo organizzativo	52
	Dipendenti	54
	Relazioni industriali	61
	Sicurezza e salute	63
	Qualità, sicurezza alimentare e innovazione	68
	Qualità e sostenibilità	70
	Il processo di qualificazione	71
	Sicurezza alimentare e Rintracciabilità di filiera	72
	Sistema HACCP	72
	Certificazioni di sistema e di prodotto	73
	Innovazione	73
	Ambiente	76
	Il Bilancio Ambientale	77

parte terza	il Piano di Sostenibilità	93
	La matrice di materialità	96
	Lo sviluppo del piano di sostenibilità	98
	La consultazione degli stakeholder	100
	Le politiche, aggiornamenti	103
	<i>Conferenti: aumento impegni nel biologico</i>	103
	<i>Clienti e marketing del biologico</i>	105
	<i>Sviluppo estero</i>	107
	<i>Formazione/informazione</i>	109
	<i>Comunità Sociali e territorio</i>	111
	<i>Welfare aziendale</i>	113
	<i>Appartenenza e codice</i>	115
	<i>Sostenibilità e qualità delle forniture</i>	117
	<i>Innovazione: prodotti e processi</i>	120
	<i>Sostenibilità ambientale: risorse idriche, energia, rifiuti</i>	122
	GRI Content Index 2020	126
	Dichiarazione Assurance GRI	131
	Asseverazione ISO 26000	133

Fruttage! è socio di IE



Lettera agli stakeholder

In apertura del bilancio di sostenibilità dell'anno scorso si segnalava un fatto nuovo e grave: la pandemia, arrivata a sconvolgere vite ed economia. Si iniziava, nel nostro rapporto di sostenibilità, a ragionare dei possibili significati che il Covid-19 poteva assumere per Fruttigel, ma, in generale, per chi ha il compito di dirigere le imprese.

È passato un anno e la malattia circola ancora tra di noi. I suoi effetti drammatici sono evidenti e i rischi temuti sono purtroppo diventati una realtà negativa. Quali altre considerazioni si possono aggiungere, considerando prima di tutto la realtà della nostra impresa, poi ampliando un poco lo sguardo?

Il primo dato è che abbiamo resistito: nonostante che Fruttigel sia stato segnato dal virus la produzione non si è mai arrestata, i lavoratori hanno reagito con compostezza e grande senso di responsabilità, le relazioni lungo la filiera - dai conferenti fino ai clienti passando per i fornitori - sono rimaste nel complesso solide e positive.

Il secondo dato riguarda il rapporto tra imprese, mercato e società, cioè la parte più generale da cui nascono il nostro impegno e la nostra concezione imprenditoriale. Il concetto è questo: non c'è economia né sviluppo senza la consapevolezza dei bisogni sociali e dei rischi che corre la collettività. Riportando il concetto all'attualità e osservando quello che ci sta capitando, equivale a dire che il rispetto dell'ambiente e l'uso consapevole delle risorse deve aumentare, perché tra le cause della pandemia c'è sicuramente anche lo squilibrio climatico e lo sfruttamento delle risorse. Non si tratta di una novità. Nel nostro bilancio di sostenibilità da tempo descriviamo gli impegni che ci siamo presi al riguardo e i risultati conseguiti.

Ne deriva però immediatamente un'ulteriore considerazione: fino a che noi "responsabili" opereremo singolarmente non si produrrà alcuna sostanziale condizione di miglioramento. In altre parole: è arrivato più che mai il momento di mettere assieme le forze. Non si possono unire le coscienze ma poi lasciare che ognuno interpreti a suo modo questa consapevolezza, per quanto sia diffusa. Se la consapevolezza è comune anche le azioni lo devono, almeno in parte, essere. Ciò vale in modo particolare per la filiera agroindustriale, dove è necessario che - dal produttore al distributore - alla comune consapevolezza si aggiunga una forte disponibilità a collaborare. Ciò non significa mancare di rispetto al mercato, ma riuscire a interpretarlo all'interno di una visione condivisa e soprattutto vuol dire agire in una prospettiva adeguata ai tempi e alle sfide.

In parole molto semplici significa che è necessario dirci, tra produttori, trasformatori, distributori (e consumatori) se vogliamo concorrere a costruire un mondo capace di evitare il più possibile vicende come quelle che ancora oggi stiamo vivendo. I capitali non possono che essere una maggiore cura per il territorio, un temperamento delle parti più negative della globalizzazione, un maggiore rispetto per il lavoro, una disponibilità a farci carico dei più evidenti problemi sociali.

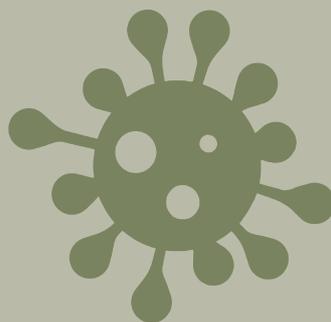
Ciò potrà anche comportare difficoltà e problemi, dunque pazienza e capacità di guardare più lontano del solito, ma se le intenzioni saranno forti e condivise il vantaggio nel lungo periodo per ognuno dei protagonisti sarà certo.

Questo bilancio contiene tutte le informazioni su come Fruttigel ha vissuto questo fatidico 2020. L'augurio è che possiamo tra qualche tempo, girandoci all'indietro, guardarlo non solo come un anno di lutti e sacrifici, ma come un momento di riflessione, di impegno, e di positivo cambiamento di marcia.

Stanislao Giuseppe Fabbrino
Presidente e AD Fruttigel



La solidarietà di Fruttigel



COVID-19 Coronavirus



**Mascherine
acquistate**
€ 12.000



Donazioni
Ospedali di Lugo, Ravenna,
Comune di Larino e limitrofi
€ 53.000



Prevenzione Covid
Test e tamponi a spese Fruttigel
per rientri dall'estero,
sintomatologia e screening
N. 131



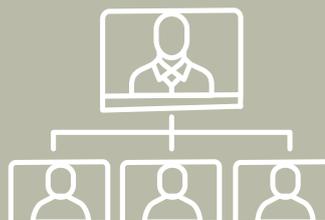
Spese per DPI
Pulizie e sanificazione Covid,
sistemi di misurazione
temperatura
€ 82.000



**Presidio costante
e distanziamento
postazioni di lavoro**
Controllo reparti per rispetto
misure anti-Covid



Comitati Covid
Istituzione e coinvolgimento
in entrambi gli stabilimenti



Smart Working
Dipendenti coinvolti
N. 28

Riferimenti metodologici

La pandemia del 2020 ha reso necessario un momento ulteriore di riflessione riguardo al piano di sostenibilità.

L'obiettivo era di integrare, a partire dal 2021, piano industriale e di sostenibilità, ma i contraccolpi del virus e gli effetti sui risultati della gestione lo hanno reso possibile solo in parte. Ciononostante, in fase di redazione di questo rapporto è stata compiuta una profonda riflessione sugli obiettivi economici e di sostenibilità, che in qualche misura anticipano quelli che saranno i capisaldi del piano industriale, dove gli aspetti di più pregnante valore economico e imprenditoriale saranno trattati con maggiore ampiezza e profondità.

Detto ciò, le cose principali da notare in questo documento sono la revisione della matrice di materialità e soprattutto l'adesione ai principi di redazione previsti dal GRI *opzione Core*, con l'inserimento del *Content Index*, in un'ottica di trasparenza verso tutti i portatori di interesse.

Da questo bilancio 2020 l'azienda ha pertanto deciso di avvalersi di un ente di parte terza per l'assurance del report.

Un necessario richiamo riguarda la diffusione della nuova versione del Codice etico che doveva essere uno dei programmi fondamentali del 2020, completamente bloccato dalla pandemia, al pari dello *stakeholder engagement*. Entrambi questi fondamentali passi, sempre che la condizione sanitaria lo permetta, saranno ripresi nel corso del 2021.

Abbiamo tenuto conto, nella redazione del rapporto, delle indicazioni contenute nell'assessment di Bureau Veritas ai sensi della ISO 26000.

La struttura si fonda sulle tre classiche e fondamentali sezioni:

- **aspetti strutturali dell'impresa**, cioè sistema valoriale, istituzione, governance e organizzazione, ispirazione generale dell'attività ai fini della sostenibilità;
- **componenti di tipo economico, patrimoniale e gestionale**, comprese le innovazioni tecniche e di prodotto e gli investimenti;
- **aggiornamenti del piano di sostenibilità**, con particolare riguardo all'esplicitazione delle politiche di sostenibilità, all'individuazione degli impegni del management e alla matrice di materialità.

Il Bilancio di Sostenibilità 2020 rendiconta le attività di Fruttagele nell'esercizio relativo. Sono riportati anche alcuni eventi rilevanti avvenuti nei primi mesi del 2021 durante la scrittura del documento, con particolare riguardo allo stakeholder engagement.

Il perimetro di rendicontazione coincide con l'intera impresa, con frequenza annuale. L'ultimo bilancio redatto è quello dell'anno 2019.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con la collaborazione delle diverse aree aziendali e in particolare con il contributo di Giorgio Alberani, Paolo Cristofori, Stanislao Giuseppe Fabbrino, Antonio Musio, Davide Vecchi, Paolo Ziliani.

Il lavoro di coordinamento è stato curato dall'Area Risorse Umane.





 fruttage[®] parte prima
l'Identità

Valori di riferimento

Tutta l'attività di Fruttage! è guidata da questi valori:



Salute alimentare

Il primo impegno di Fruttage! è la salute dei consumatori. La loro alimentazione deve corrispondere al loro benessere



Ambiente

Il risparmio del suolo, il rispetto delle risorse naturali, il risparmio dell'energia sono per Fruttage! principi fondamentali



Imprenditorialità

Fruttage! intende il suo essere impresa come produzione di valore condiviso, confronto col mercato, innovazione



Cooperazione

L'idea e la pratica cooperativa rappresentano per Fruttage! la radice storica, l'intenzione sociale, la volontà di collaborazione tra lavoratori dentro e fuori la fabbrica



Integrazione

Fruttage! ersegue l'incremento di valore della filiera agroalimentare e lavora per l'equilibrio degli interessi tra i suoi protagonisti



Comunità

Fruttage! considera le persone come individui con le loro relazioni, attivi nei loro ambienti fisici e sociali



Responsabilità

Fruttage! crede che ognuno sia responsabile non solo di se stesso, ma per l'insieme di cui è parte

Missione di Fruttage!

Un protagonista significativo della filiera agroindustriale, che qualifica la presenza cooperativa nella produzione, nella trasformazione e nella distribuzione per il benessere alimentare delle persone

Nutrire le relazioni imprenditoriali, professionali e umane di responsabilità, partecipazione, rispetto e trasparenza

Consolidare il valore patrimoniale, industriale, relazionale dell'impresa come dotazione per i soci attuali e futuri e per lo sviluppo della cooperazione

Realizzare l'innovazione, il miglioramento del servizio e la qualificazione professionale che aumentino l'efficienza della filiera e la competitività

Adottare i sistemi tecnologici e organizzativi che garantiscano la salute dei consumatori, dei lavoratori e la salvaguardia dell'ambiente; concorrere allo sviluppo sociale delle comunità di riferimento

Dimostrare che anche in condizioni di forte complessità industriale è possibile fare impresa rispettando le persone, il loro lavoro, la competizione e il mercato

Dati essenziali

2020

Organizzazioni socie	19
Materia prima agricola conferita (Ton)	102.202
Occupati	862
Giro d'affari €	128.936.468
Risultato di esercizio €	20.830
Capitale sociale €	16.031.233
Patrimonio netto €	54.360.447

Stabilimenti

Alfonsine RA

(sede legale)

produzione
succhi di frutta,
bevande vegetali,
trasformazione
di ortaggi e pomodoro



Larino CB

trasformazione
ortaggi



Legacoop
www.legacoop.coop/quotidiano



Unionfood
www.unioneitalianafood.it



qualità, gusto e piacere

Storia

*I passi fondamentali
che hanno portato
FruttageI all'attuale
configurazione
sono tre:*

1

Nei primi anni 60 nasce Ala Frutta, azienda Cooperativa per la lavorazione della frutta fresca.

A metà degli anni 60 inizia la lavorazione del prodotto di risulta: albicocche, pere, pesche, mele per la produzione di cremogenato di frutta e per la produzione interna di succhi di frutta.

All'inizio degli anni 70 viene effettuato il primo investimento in una linea di succhi in vetro completamente automatizzata.

Alla fine degli anni 70 iniziano i primi problemi finanziari che conducono al concordato e alla messa in liquidazione nell'agosto 1981 di Ala Frutta.

2

Nel mese di novembre 1981, Parmasole, un'azienda cooperativa di Martorano di Parma, leader del mercato per la lavorazione del pomodoro, affitta gli impianti Alafrutta in liquidazione di Alfonsine

Nel 1983 sono installati un impianto per la lavorazione del pomodoro e la prima linea dei succhi in brik, una linea di lavorazione per le mele solid pack.

Alla fine degli anni 80 Parmasole acquisisce lo stabilimento Arrigoni di Cesena (azienda chiusa da ormai 10 anni), acquisizione che tuttavia non ottiene i risultati sperati. L'intero gruppo Parmasole entra in forti difficoltà: il sito produttivo di Alfonsine, con i debiti di tutto il gruppo, chiede il concordato preventivo.

3

Nel 1994 viene costituita FruttageI che acquisisce lo stabilimento di Alfonsine (RA). Due anni dopo entra nella compagine sociale, Co.ind, cooperativa industriale con Sede a Castelmaggiore.

Nel 1998 viene costituito a Termoli (CB) il Consorzio FruttageI Molise per la gestione in affitto dello stabilimento di Larino, di proprietà della Regione Molise, per la produzione e lavorazione locale di ortaggi.

Nel 2000 FruttageI costituisce, unitamente ad altre importanti aziende Emiliano Romagnole, il Consorzio AlmaverdeBio per lo sviluppo e commercializzazione di prodotti Biologici.

Nel 2009 il Consorzio FruttageI Molise acquisisce dalla regione Molise lo stabilimento di Larino. In novembre, viene sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in FruttageI.



Modello istituzionale e organizzativo

*I soci di Fruttage
si dividono
in due categorie:*

Fruttage è una società cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art.2512 del Codice Civile ed anche per l'esercizio 2020, ha rispettato tutti i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Soci cooperatori conferenti

Sono cooperative di produttori agricoli o di conduzioni terreni, che vedono in Fruttage uno strumento per il completamento della filiera agro-industriale e la valorizzazione economica e strategica delle loro produzioni sul mercato, dell'impresa agricola e del lavoro in generale.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto ai sensi dell'art. 2513 c.c. e sussiste in quanto i Soci di Fruttage hanno conferito alla stessa materie prime in misura prevalente rispetto a quella acquistata da non Soci:

Tabella 1. Attestazione della mutualità prevalente (tonnellate)

Calcolo della prevalenza	2018	2019	2020
A) Conferimenti da soci (materie prime agricole e semilavorati)	77.695,57	70.559,83	75.339,66
B) Conferimenti da non soci (materie prime agricole e semilavorati)	40.905,29	41.370,92	38.071,19
C) TOTALE	118.600,86	111.930,75	113.410,85
Rapporto di prevalenza A/C	65,51%	63,04%	66,43%

Soci cooperatori non conferenti

Sono espressione di cooperative cooperative che vedono in Fruttage uno strumento per la presenza nella filiera agro-alimentare e dunque per una maggiore garanzia e tutela dei consumatori.

Ciò che accomuna questi diversi soggetti- e che rappresenta la "ragione d'essere" dell'esistenza di Fruttage- è il concetto di "creazione di valore" lungo i diversi stadi della filiera agro-industriale mettendo in collegamento stretto la produzione e il consumo.

Tabella 2. Compagine societaria di FruttageI al 31.12.2020

Compagine societaria	Categoria	% capitale	N. voti	Quota capitale
Soci Cooperatori				
Promosagri soc. coop. p.a. (RA)	agricoltura	3,61	1	579.000
Co.Ind. soc.coop (BO)	agro-industria	0,62	1	100.000
Terremerse soc.coop (RA)	agricoltura	9,33	5	1.495.000
Coop.Agric.Braccianti Giulio Bellini	agricoltura	1,87	1	300.000
Apofruit Italia soc.coop. agricola (FC)	agricoltura	5,36	1	860.000
Agrisfera soc. coop. agricola. p.a. (RA)	agricoltura	2,40	1	385.100
A.F.E.Associazione Frutticoltori Estense srl	agricoltura	2,18	1	350.000
CO. PRO. AGRI. soc. coop. agricola (RA)	agricoltura	6,80	1	1.090.000
Pempacorcer soc. cons. agr. a.r.l. (RA)	agricoltura	2,45	1	392.000
AS.I.P.O. soc. coop. a.r.l. (PR)	agricoltura	2,20	1	351.900
Ortofrutta Sol Sud OP Soc.Coop	agricoltura	2,18	1	350.000
APO Conerpo soc. coop. agricola (BO)	agricoltura	2,50	1	400.000
CAB Massari S.C	agricoltura	1,40	1	224.000
C.A.B. TER.RA Soc.Coop.Agricoltura	agricoltura	0,68	1	108.700
TOTALE		43,58	18	6.985.700
Soci sovventori e finanziatori				
Coopfond s.p.a. (BO)	finanziaria	12,57	1	2.016.533
Co.Ind. soc.coop (BO)	agro-industria	6,36	1	1.020.000
Co.Ind. Immobiliare s.r.l. (RE)	agro-industria	6,99	1	1.120.000
Co.Ind. Trading s.r.l. (BO)	agro-industria	6,99	1	1.120.000
Caffe' Premium s.r.l.	agro-industria	6,98	1	1.119.000
Parfinco s.p.a.	finanziaria	16,53	1	2.650.000
TOTALE		56,42	6	9.045.533
TOTALE GENERALE		100	24	16.031.233

L'Assemblea dei soci e le regole di voto

Nelle cooperative di trasformazione di prodotti agricoli come FruttageL è previsto il voto plurimo. In FruttageL l'art. 36 dello Statuto sociale prevede che ogni socio cooperatore può avere diritto a più voti, ma non oltre cinque, in relazione all'ammontare della quota sociale sottoscritta e versata in base al seguente criterio: fino a € 1.110.000,00 un voto, oltre cinque voti. Ai soci sovventori possono essere attribuiti più voti, ma non più di 5 cinque ciascuno e fino ad un massimo di 1/3 dei voti spettanti all'Assemblea.

Tabella 3. Composizione dell'Assemblea dei soci nel 2020

Assemblea	Capitale sociale	%	N. voti	%
Soci Cooperatori				
Agricoli	6.885.700	42,96	17	70,83
Agro-industria	100.000	0,62	1	4,17
TOTALE soci cooperatori	6.985.700	43,58	18	75,00
Soci sovventori e finanziatori				
Finanziari	9.045.533	56,42	6	25,00
TOTALE soci sovventori e finanziatori	9.045.533	56,42	6	25,00
TOTALE GENERALE	16.031.233	100,00	24	100,00

Il Consiglio di Amministrazione

L'art. 39 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un limite minimo di 3 ad un massimo di 15 componenti. La maggioranza dei consiglieri deve essere scelta fra persone indicate dai soci cooperatori; ai soci finanziatori, in considerazione dell'interesse che essi hanno nell'attività sociale, può essere riservata la nomina fino ad un terzo degli amministratori.

Si riunisce, di norma, 6 volte all'anno compresa l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio e di Sostenibilità che di norma si tiene nel mese di maggio. Il Presidente del CDA e AD, su mandato del consiglio di Amministrazione, decide con i direttori delle aree aziendali (V. organigramma) circa le politiche economiche e dei temi ambientali e sociali.

Il Presidente presidia con regolarità le attività dell'azienda ed è conosciuto da tutti i dipendenti dell'azienda.

Consiglio di Amministrazione

Stanislao Fabbrino - Presidente
Emilio Sabatini - Vice Presidente
Cristian Maretti – Vice Presidente
Ernesto Fornari
Tommaso Cattini
Tino Cesari
Luca Cioffi
Remo Magnani
Giovanni Giambi
Andrea Colombo
Ibrahim Saadeh

Collegio Sindacale

Aristide Pincelli - Presidente
Pierluigi Brandolini
Franco Santarelli
Piertommaso Caldarelli (suppl)
Laura Macrì (suppl)

Soci Cooperatori Conferenti

42,96%
di Capitale Sociale
17 voti su 24

Soci Cooperatori non Conferenti

0,62%
di Capitale Sociale
1 voto su 24

Soci Sovventori

56,42%
di Capitale Sociale
6 voti su 24

**ASSEMBLEA
DEI SOCI**

**Collegio
Sindacale**

5 membri
di cui:
1 Presidente
2 Sindaci effettivi
2 Sindaci supplenti

**Consiglio
di
Amministrazione**
14 membri

PRESIDENTE

Figura 1. Assetto istituzionale Fruttigel al 31-12-2020

Servizio Prevenzione e Protezione ALFONSINE
Medico competente
RSPP
RLS

Servizio Prevenzione e Protezione LARINO
Medico competente
RSPP
RLS

PRESIDENTE A.D.

DIREZIONE OPERATIVA

DIREZIONE AREA TECNICA

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO

DIREZIONE R.U. E ORGANIZZAZIONE

Ambiente

Serv. Prevenzione Protezione

Tesoreria

Contabilità generale

Segreteria Centralino

Sistemi e processi produzione

Capireparto Tetra
Personale Manutenzioni

Contabilità Fornitori

Contabilità Clienti

Amm. R.U. Selezione CSR

Controllo di gestione

Acquisti
Div. Caldo / imballi
Div. Freddo

Chiamaturno

Gestione Investimenti
Manutenzione Ricambi
Personale servizi

STABILIMENTO LARINO
Direttore

Amministrazione e Personale

Magazzino e Logistica

Coordinatori di reparto
Personale manutenzioni

AQ - CQ
Personale CQ
Ambiente

Processi produttivi

Manutenzioni

Servizio agronomico

Coordinamento operativo produttivo

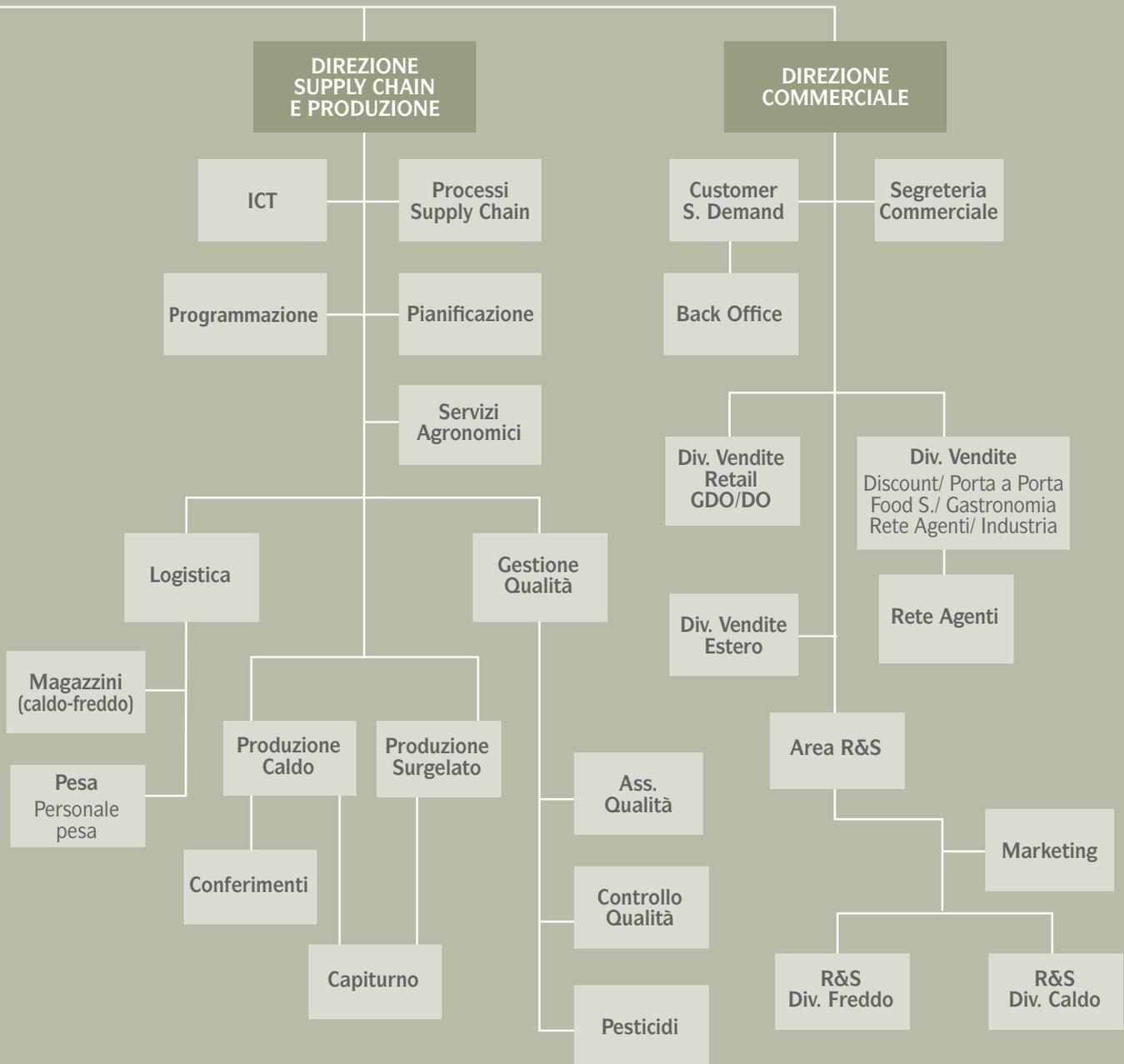


Figura 2. Organigramma al 31-12-2020

Etica e controlli

Relativamente al consolidamento dell'etica aziendale, oltre a ciò che prevede il Dlgs 231/2001, Fruttigel ha istituito altre modalità di perseguimento di tale obiettivo, corrispondenti a veri e propri istituti e altre invece a prassi organizzative e/o processi di tipo culturale, tra cui la *Commissione etica*, istituita per l'attuazione e la diffusione del Codice etico, strumento per il presidio dei comportamenti dei vari soggetti che concorrono all'impresa (dagli addetti ai fornitori, dai soci ai collaboratori di ogni tipo) e La Carta dell'appartenenza, più direttamente riferito ai dipendenti. Codice e Carta possiedono propri organi di attuazione e controllo.

Fruttigel applica il principio di *Precauzione* avendo un orientamento, sia nella pianificazione di nuovi investimenti che nella progettazione di nuovi prodotti, volto a minimizzare l'impiego di risorse (energia, acqua, metano, carburanti) e l'impatto di generazione di rifiuti da smaltire.

Questo nei limiti del mantenimento dell'economicità delle attività effettuate e nella consapevolezza che sul medio lungo termine un approccio al contenimento dei consumi di utilities e di riduzione di rifiuti abbia un effetto positivo sia dal punto di vista ambientale che economico.



Per quello che riguarda strettamente l'operatività degli organismi di controllo i dati principali sono

- per quanto riguarda la Commissione etica, rivolta a presidiare le norme contenute nel Codice Etico, nel corso del 2020 essa si è riunita n. 1 volta;
- per quanto riguarda l'OdV ai sensi del Dlgs 231, nel corso del 2020 l'Organismo di Vigilanza si è riunito in 3 occasioni, svolgendo la seguente attività:

Tematiche	Indicazioni fornite alla direzione aziendale	Riscontro verificato
Verifica operativa: emergenza Covid-19	Nessuna	Corrispondenza con le procedure previste dal MOG 231 e autorità competenti
Adeguatezza Mog 231	Rapido recepimento delle azioni migliorative indicate nell'adeguamento del modello	Aggiornamento del modello esaustivo sia per il recepimento dei reati fattispecie sia per il recepimento delle modifiche organizzative della cooperativa
Incontro con gli altri organi di controllo aziendale (Collegio Sindacale e Società di Revisione)		Nessun fatto significativo rispetto ai reati ex L231/01

Commissione Etica

Cristian Maretti - Presidente e membro CDA di Frutttagel

Franco Zamuner membro esterno

Cristina Di Lenardo membro interno

Elisa Rossi membro interno

Nicolina Sarno membro interno

Per la consultazione del Codice Etico ed ETI

www.frutttagel.it/wp-content/uploads/2019/01/Codice-etico_ita.pdf

www.ethicaltrade.org/sites/default/files/shared_resources/eti_base_code_-_italian.pdf

Organismo di Vigilanza 231

Riccardo Sabadini - Presidente

Sergio Pezzi

Massimo Tampieri

Per la consultazione del Mog 231

www.frutttagel.it/wp-content/uploads/2021/01/Frutttagel-Parte-Generale-Mog-231-rev-2020.pdf

Piano industriale e Piano di sostenibilità

Come si rilevava già nel precedente rapporto, uno degli effetti del Covid-19 è stato di rendere molto difficile la precisa formulazione del nuovo Piano industriale, che avrebbe dovuto coprire gli anni 2020-2022. Il problema non ha riguardato, per così dire, la *fattibilità tecnica* (le previsioni ed elaborazioni quantitative), quanto la complessiva incertezza del mercato e dei comportamenti dei diversi protagonisti in campo.

Ciononostante, nel corso del 2020 la Direzione di Fruttigel ha discusso le tendenze in atto, definendo alcuni capisaldi del Piano che sarà poi precisato non appena le condizioni lo permetteranno. Va certamente tenuto conto del fatto che in condizioni di grande incertezza diventa necessario “agire sui fondamentali”, cioè rafforzare gli asset, mettere persone, procedure e strumenti più in grado di produrre efficienza ed efficacia qualsiasi sia la condizione che poi sarà obbligatorio affrontare.

In tale ottica, l'aspetto ritenuto prioritario è quello di compiere un passo definitivo verso l'integrazione tra i contenuti del Piano di Sostenibilità e il Piano Industriale su cui Fruttigel sta lavorando.

Ciò dovrà avvenire dando seguito ad alcuni principali aspetti:

- evidenziare all'interno del piano industriale gli impatti economici che dovranno produrre, una volta terminati, i progetti di efficientamento (energia, acqua, rifiuti) trattati nello specifico ambito “Sostenibilità ambientale” contenuto nella parte terza del presente report;
- evidenziare all'interno del piano industriale l'impatto economico e/o organizzativo prodotto dagli investimenti specifici già effettuati (citati nel Piano di Sostenibilità, nelle parti seconda e terza dello stesso), in quanto investimenti impattanti sull'ambiente, sul territorio, sulle abitudini alimentari dei consumatori;
- adottare stabilmente al momento della redazione del budget annuale degli investimenti, attraverso procedura condivisa ed approvata dalla Direzione Fruttigel, una “valutazione di Sostenibilità” degli investimenti più significativi da approvare anche relativamente agli effetti sul Piano industriale.

Ecco dunque in sintesi le prime elaborazioni che la Direzione di Fruttigel ha messo a punto, e che possono essere considerate le *premesse cardinali* del Piano industriale e di sostenibilità.

In termini generali i cardini e gli argomenti del nuovo Piano industriale sono:

1. *le prospettive della governance* alla luce dei cambiamenti istituzionali che si sono realizzati recentemente,
2. le politiche finanziarie e il *consolidamento patrimoniale*,
3. l'evoluzione dell'offerta collegata, oltre che allo sviluppo nuovi prodotti, ai *cambiamenti di strategia dei principali clienti* (e al loro evolutivo rapporto con i consumatori),
4. il tema generale dell'*efficienza dell'impresa*, che contiene però molti punti sottostanti, come tecnologia e processi, sostenibilità ambientale (energia-acqua-rifiuti), logistica, organizzazione del lavoro.

Lo sviluppo di questi concetti conduce ad alcuni principali indirizzi, che possono considerarsi come punti fermi dell'elaborazione attualmente in corso:

- due fondamentali temi per la revisione della matrice di materialità e per l'impianto del Piano industriale: *il mercato con le sue evoluzioni e l'efficienza nella sua accezione allargata*;
- *l'importanza della base societaria* (o del rapporto tra assetto di governance e realizzazione del business) per la formulazione della strategia;
- l'importanza dei possibili nuovi assetti (e nuovi pesi) degli interessi dei conferenti;
- l'avvio di un ragionamento sul capitale necessario per il consolidamento dell'impresa e per gli investimenti del piano.

In termini più discorsivi ecco la sintesi delle considerazioni e valutazioni compiute dalla Direzione di FruttageL:

- a) avere una visione realistica dell'evoluzione del proprio sviluppo e del fatturato;
- b) l'effetto - anche in termini di efficienza e di sostenibilità - che potrà produrre il nuovo magazzino;
- c) la situazione finanziaria che, come è noto, non è più particolarmente squilibrata, ma che avrebbe la necessità di un rafforzamento del capitale sociale;
- d) l'esigenza, comunque, di garantire una sufficiente dimensione del fatturato; per questo obiettivo le linee devono essere:
 - i. spingere sul marchio Almaverde,
 - ii. spingere sulla tendenza (accertata) riguardante le bevande vegetali,
 - iii. insistere sull'innovazione, sempre necessaria,
 - iiii. riconsiderare l'export, tenendo conto dei risultati;
- e) gli inevitabili collegamenti tra riassetti della governance istituzionale (con l'aumento di rilievo della componente agricola), dotazione di capitale, ipotesi di nuove joint e politiche di vera e propria produzione di valore. Relativamente a quest'ultimo punto va sottolineato che la particolare natura di FruttageL (co-packer) accorcia moltissimo la relazione tra il prodotto e gli interessi serviti. Se in un rapporto più aperto col mercato c'è la possibilità di spostarsi da un segmento all'altro in ragione della natura (e dell'evoluzione) del prodotto, nel caso di FruttageL questa possibilità viene meno. FruttageL è collocata in una nicchia da cui è molto difficile spostarsi e diventa dunque necessario adeguare il prodotto secondo le richieste di un mercato dal quale si dipende quasi totalmente. *Bisogna allora agire per modificare visioni e interessi di quello specifico mercato. L'intervento fondamentale riguarda assieme - in sostanza - il cambiamento della domanda dei clienti principali e gli interessi dei conferenti.*

Questa è la situazione attuale dell'elaborazione del Piano, che dovrà ora essere precisata, discussa con soci e interlocutori principali e infine specificata in adeguate previsioni e impegni di tipo quantitativo.

Storia della responsabilità sociale di Fruttigel

*Ecco
la sua evoluzione*

1997

1997

Fruttigel inizia ad affrontare i temi della Responsabilità Sociale di Impresa, attraverso l'elaborazione di un documento esclusivamente ad uso interno.

2006

Fruttigel avvia un vero e proprio programma di responsabilità sociale con la prima definizione della missione-visione dell'impresa attraverso il coinvolgimento di un ampio gruppo di lavoro, dai dirigenti alle seconde linee, contemporaneamente alla elaborazione del primo piano strategico.

2008

Viene redatto il bilancio sociale "numero zero", un documento sperimentale, con circolazione unicamente interna.

2009

Per la preparazione del primo vero e proprio bilancio sociale reso pubblico sono stati realizzati diversi focus group tra lavoratori di varie aree e livelli. Nello stesso anno è stato elaborato il Codice etico e costituito il relativo Comitato.

2010

Contemporaneamente a una profonda revisione delle modalità gestionali, dettata anche da stringenti questioni di equilibrio economico e finanziario, viene elaborato e presentato il secondo bilancio sociale, che ha chiuso il cosiddetto "periodo sperimentale" delle politiche di RSI.

2011

Si dà corso alla ristrutturazione del documento, con l'introduzione della sezione "intangibili", cioè con la rendicontazione dei patrimoni non economici (umani, strutturali, relazionali) posseduti da Fruttigel. Si avvia la pratica della doppia presentazione: nella sede principale di Alfonsine e nello stabilimento di Larino.

2012

Arrivata alla quarta edizione, il bilancio sociale è caratterizzato dall'introduzione della sintesi rappresentata dalle schema "Orizzonte Obiettivi Ambiti".

2013

In quest'anno si realizza un importante adeguamento metodologico, con la decisione di presentare il bilancio sociale contemporaneamente al bilancio economico (cosa che avviene nel maggio 2014). Viene redatta una versione "interna" del rapporto, con lo sforzo di maggiore coordinamento con il piano industriale, che proprio nel 2013 arriva alla sua seconda formulazione.

2014

Il bilancio sociale assume una forma definitivamente pubblica, contrassegnata anche dall'aspetto grafico. Si percepisce l'avvicinarsi di una nuova "chiusura di ciclo" e si inizia a ragionare di due aspetti fondamentali: la "validazione" del documento da parte di un ente di certificazione e la maggiore adesione agli standard internazionali di rendicontazione.

2015

L'esercizio è contrassegnato dall'elaborazione del primo piano di sostenibilità. Il rapporto riguardante il 2014 indica i passi principali da realizzare per raggiungere il risultato.

2016

Si è ulteriormente sviluppato il criterio di individuazione degli stakeholder e si è raffinata la matrice di materialità.

Un aspetto ancora da completare è il processo di stakeholder engagement, che solo parzialmente è stato possibile attuare.

2017

Gli aspetti salienti hanno riguardato la consultazione degli stakeholder, la relativa verifica e aggiornamento del Piano di sostenibilità e la sua integrazione col Piano industriale. Un ulteriore importante aspetto è stato rappresentato dall'elaborazione e varo della Carta dell'Appartenenza.

2018

Il fatto saliente del 2018 è stato la revisione del Codice etico, completata all'inizio del 2019.

2019

Tra la fine del 2018 e il 2019 FruttageL riceve alcuni significativi premi legati a sostenibilità e RSI, accrescendo in modo importante la propria reputazione quale impresa fortemente impegnata su tali temi:

- **Premio nazionale Biblioteca Bilancio sociale;**
- **Premio Innovatori Responsabili Regione Emilia Romagna;**
- **Programma "Imprese Vincenti" promosso da Intesa San Paolo: speciale riconoscimento per le prime 8 eccellenze italiane del territorio Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise.**

2020

Bureau Veritas migliora ulteriormente il proprio giudizio nel report/asseverazione su quanto fatto da FruttageL ai sensi della certificazione ISO 26000 (vedi pag. 133).

La valutazione espressa riporta organizzazione conforme e impegnata all'eccellenza. Asseverazione secondo Schema GRI 2016 opzione Core nel mese di aprile 2021 (vedi pag. 131)



2020



A close-up photograph of a person's hand gently touching a large, vibrant green leaf. The scene is bathed in warm, golden sunlight, creating a soft, natural atmosphere. The background is slightly blurred, showing more greenery and a dark, textured object in the lower right corner.

fruttage[®] parte seconda
**L'Impresa
e le sue
performance**

Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile

*dare un
Futuro alla Vita
e Valore al Futuro*

SDGS
Sustainable
Development Goals
17 Obiettivi
169 Target
I principali Riferimenti
per FruttageI



Servizi,
trasformazione,
mercato

Agenda ONU 2030
per lo Sviluppo Sostenibile
L'ONU dice:



Obiettivo n. 2

"...migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"

2.4 Entro il 2030

Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo



Obiettivo n. 3

"...assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"

3.9 Entro il 2030

Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo



Obiettivo n.12

"Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo"

12.4 Entro il 2020

Ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

***I valori nei nostri
principali investimenti
degli ultimi anni:
produzione e
valorizzazione della filiera***

Impianto estrazione soia vantaggi per i produttori, qualità del prodotto, efficienza

Desabbiatori e cernite ottiche: qualità ed efficienza

Pack compostabile: Busta Biodegradabile Cert. UNI EN 13432

Nuova linea lavorazione Tuberi a Larino: aumento capacità trasformazione, riduzione sprechi, efficienza e qualità

2 nuove macchine raccolta piselli: riduzione consumo carburanti, qualità, efficienza

Nuove linee di confezionamento tetra Crystal formato 200, con carta composta da minore quantità di plastica e alluminio

Servizi ai produttori conferenti e controllo della filiera

FruttageI-Produttori

Condivisione:
*programmazione, obiettivi,
regole, investimenti*

Fidelizzazione:
*utilità reciproca duratura
nel tempo, intenti comuni,
investimenti industriali
e di ricerca*

Specializzazione:
*innovazione, qualità
prodotto, mercato,
vocazione aziende agricole*



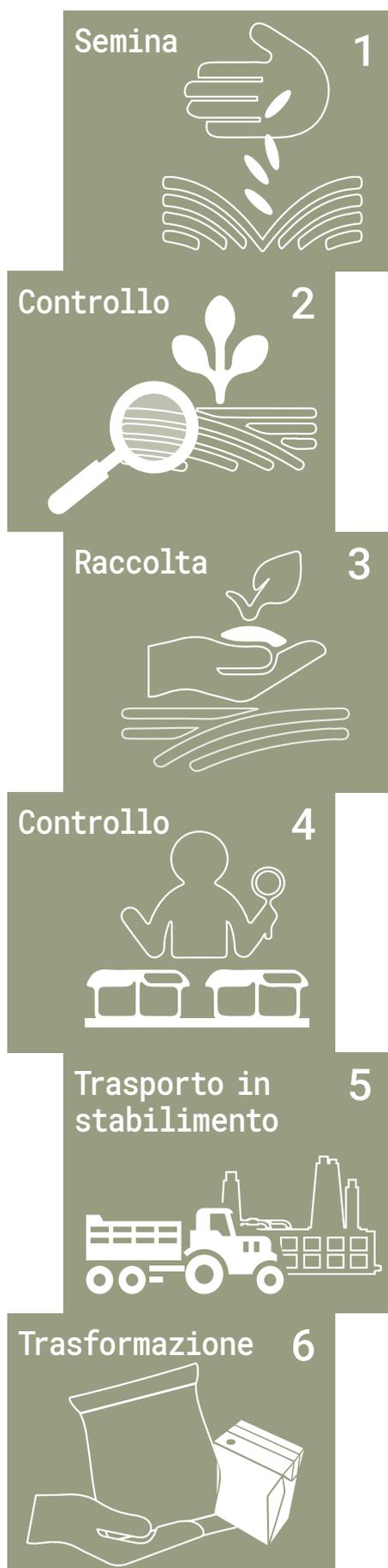
Mappa.
Dislocazione geografica
dei soci conferenti
(e loro produttori associati)

Delle relazioni ed aspettative di sviluppo strategico che FruttageI intende costruire con i propri soci conferenti si darà conto diffusamente nell'ultima parte del presente report.

In questa parte ci limitiamo ad evidenziare le pur importanti e consolidate attività "operative" che caratterizzano in modo continuativo la relazione con i conferenti, contraddistinta da una sempre maggiore necessità di specializzazione e fidelizzazione.

In tale direzione, i principali progetti e sperimentazioni portati avanti in questi ultimi anni sono i seguenti:

- Anagrafica dei produttori e diario di laboratorio: gestionale per conferimento condiviso con Laboratorio Controllo Qualità e Laboratorio Pesticidi;
- Filiera dell'Asparago italiano (integralmente operativa dal 2015 con la piena funzionalità della nuova linea di confezionamento asparagi presso lo Stabilimento di Larino);
- Sperimentazione/coltivazione varietale: cavolo nero (realizzata positivamente e già oggetto di raccolti e trasformazione in FruttageI);
- Sperimentazione/coltivazione varietale: cavolo riccio rosso e verde (Kale) realizzata positivamente su superficie ridotta e già oggetto di trasformazione in FruttageI.



Le principali attività e servizi gestiti e/o forniti da Fruttagel ai propri soci conferenti (attraverso la propria Area Agronomica), sono:

- acquisto sementi dalle principali aziende multinazionali olandesi e americane, richiedendo la certificazione “OGM FREE”;
- disponibilità di 13 macchine per la raccolta, di cui 7 per la raccolta del borlotto e del pisello (tra la fine del 2019 e il 2020 sono state acquistate 2 nuove macchine per pisello/borlotto altamente performanti che hanno dato la possibilità di rottamare 3 vecchie macchine ormai obsolete), 4 per il fagiolino e 2 per i prodotti in foglia (spinacio, bieta e cicoria);
- trasporto degli ortaggi dai campi allo stabilimento a carico di Fruttagel (frutta e pomodoro sono viceversa gestiti direttamente dai conferenti).

Un approfondimento specifico, inoltre, meritano le attività di campionamento e controllo che Fruttagel esegue.

In fase di pre-raccolta, il **campionamento** per pesticidi avviene mediante piani *ad hoc*, in funzione delle difficoltà della specie nel raggiungimento di determinati residui presenti sulla materia prima:

- **pisello**: campionamento del 100% delle aziende agricole per i prodotti Bio e del 10% per convenzionale (non sussiste un elevato grado di difficoltà di coltivazione);
- **fagiolino**: campionamento del 100% del prodotto;
- **prodotti in foglia**: campionamento del 100% (grado di difficoltà legato principalmente alla presenza d’insetti);
- **borlotto**: campionamento al 100% del prodotto;
- **biologico**: campionamento pre-raccolta al 100% (per obbligo normativa CE).

La gestione dei controlli sulle materie prime agricole, ha invece le seguenti caratteristiche:

Ortaggi

Fruttagel compra il seme degli ortaggi (che vende ai soci senza ricarico) e concorda il piano di semina e raccolta secondo precisi disciplinari, che prescrivono le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto a seconda delle richieste dello specifico cliente. I tecnici di Fruttagel controllano periodicamente lo stato di avanzamento della coltivazione del prodotto. In fase di pre-raccolta l’Ufficio qualità (Laboratorio pesticidi) organizza un piano di campionatura per verificare il rispetto dei disciplinari e dei tempi di coltivazione. A maturazione del prodotto vengono organizzate le raccolte e i trasporti. La determinazione dei prezzi di conferimento avviene l’anno precedente all’anno di coltivazione, secondo specifiche di conferimento relative al livello qualitativo richiesto per le surgelazioni e secondo gli andamenti previsionali del mercato.

Pomodoro

L’assistenza agronomica alla produzione è affidata direttamente alle OP (Organizzazione di Produttori), Fruttagel è solo responsabile del prodotto dal momento del conferimento fino al termine della sua lavorazione.

Frutta

Viene effettuata una programmazione per l’approvvigionamento giornaliero o settimanale in modo da permettere l’aggiornamento costante dei fabbisogni, sulla base dell’andamento dei prezzi di mercato.

I controlli sulla frutta e sul pomodoro vengono fatti a campionamento solo nel momento del conferimento o dell’acquisto.

Trasformazioni

Le linee di produzione rappresentano un momento fondamentale per la determinazione della qualità del prodotto finito.

Di seguito vengono descritte le principali caratteristiche delle due linee di produzione di Fruttage, linea del freddo per gli ortaggi surgelati e linea del caldo per i succhi di frutta e i derivati del pomodoro.

Le lavorazioni della linea del freddo

La linea del freddo si compone dei processi di lavorazione di prodotti in foglia (*spinaci, bieta, cicoria, cime di rapa*), i fagiolini, i piselli e i borlotti, oltre alla miscelazione degli ortaggi per i minestrini, le linee di confezionamento per i surgelati e le linee di produzione di pomodoro per cubetti surgelati. Le linee del freddo lavorano alternativamente per circa 10 mesi all'anno, tranne il confezionamento surgelato che lavora in modo continuativo.

Nello stabilimento di Larino sono presenti solo lavorazioni della linea del freddo: è presente una linea per la lavorazione della foglia (*spinacio, cicoria, bieta e cime di rapa*), le lavorazioni di zucchine a rondelle e cubetti, le carote a rondelle e cubetti, poi sedani in cubetti, verze, porri, patate, broccolo, cavolfiori, asparagi; gran parte di questi ortaggi utilizzati per le miscele dei vari minestrini, altri vengono confezionati in busta come mono ingrediente. Dal 2019 è presente una nuova linea completa di lavorazione dei tuberi che ha implementato notevolmente la capacità di lavorazione.

Lo stabilimento è dotato inoltre di una linea di grigliatura di melanzane, zucchine peperoni, patate, prodotti che vengono surgelati e dopo il loro scongelamento domestico sono pronti per l'immediato consumo. A partire dal mese di gennaio 2015 è inoltre entrata in funzione la nuova linea per la lavorazione ed il confezionamento di asparagi integralmente provenienti da filiere italiane.

Le lavorazioni della linea del caldo

La linea del caldo comprende la lavorazione della frutta in succhi e nettari di diversi gusti (*albicocche, pesche, pere e mele*) in brik e bottiglia nei diversi formati; la lavorazione del pomodoro; la lavorazione di lattini vegetali in diverse tipologie e ricettazioni.

Sia per i prodotti che provengono dai conferimenti dei soci che per quelle che arrivano come semilavorati in fusti congelati o in cisterne a zero gradi, Fruttage effettua controlli per non compromettere la garanzia qualitativa del processo di trasformazione. I controlli sui pesticidi vengono compiuti su ogni materia prima in ingresso. Sul pomodoro, di cui Fruttage è responsabile anche nella coltivazione, questi controlli vengono effettuati anche in campagna per validarne ulteriormente la qualità.

Produzioni biologiche

La quantità di ortaggi e frutta biologica certificata nel 2020 rappresenta il 30,19 % del totale MPA (Materia Prima Agricola) complessivamente lavorata. La quantità di frutta e pomodoro biologico acquistato nell'anno subiscono un decremento in termini percentuali rispetto al totale pomodoro lavorato nel biennio precedente. Viceversa vedono un significativo incremento gli ortaggi biologici. Tali dati rappresentano, complessivamente, un consolidamento del ruolo di Fruttage quale primo trasformatore di materia prima biologica nel nostro paese e consolidano allo stesso tempo, unitamente a quanto già contenuto nella nostra *Mission*, il recepimento delle indicazioni ed interessi emersi, in sede di consultazione degli stakeholder, dai soci conferenti e dai nostri principali clienti.

Tabella 4. Materia prima agricola (MPA) lavorata nel triennio (tonnellate)

MPA	2018	2019	2020
Totale MPA	106.449,12	102.307,78	102.201,84
Totale MPA biologica	23.330,99	24.685,17	30.857,26
% Bio sul TOTALE MPA	21,92	24,13	30,19

Tabella 5. Ortaggi nel triennio (tonnellate)

MPA Ortaggi	2018	2019	2020
Totale MPA	53.141,71	53.821,71	47.107,60
Totale MPA biologica	7.545,56	9.447,86	10.629,97
% Bio sul TOTALE MPA	14,20	17,55	22,57

Semilavorato Ortaggi (incluso acquistato)	2018	2019	2020
Totale Semilavorato	43.851,67	43.974,80	40.690,45
Totale Semilavorato biologico	5.580,67	6.890,74	7.408,00
% Bio sul TOTALE Semilavorato	12,73	15,67	18,21

Prodotti finiti Ortaggi	2018	2019	2020
Totale PF	42.709,76	42.928,50	39.629,05
Totale PF biologico	5.155,69	6.687,77	6.317,25
% Bio sul TOTALE prodotto finito	12,07	15,58	15,94

MPA = *Materia Prima Agricola*

Tabella 6. Pomodoro nel triennio (tonnellate)

MPA Pomodoro	2018	2019	2020
Totale MPA	38.670,87	33.486,60	43.464,29
Totale MPA biologica	12.567,83	12.220,95	17.738,99
% Bio sul TOTALE MPA	32,50	36,50	40,81

Semilavorato Pomodoro (incluso acquistato)	2018	2019	2020
Totale Semilavorato	49.777,05	45.352,56	53.882,16
Totale Semilavorato biologico	16.768,56	16.268,54	21.373,63
% Bio sul TOTALE Semilavorato	33,69	35,87	39,67

Prodotti finiti Pomodoro	2018	2019	2020
Totale PF	35.175,40	32.552,87	35.310,92
Totale PF biologico	10.604,54	9.969,45	12.476,19
% Bio sul TOTALE prodotto finito	30,15	30,63	35,33

Tabella 7. Frutta nel triennio (tonnellate)

MPA Frutta	2018	2019	2020
Totale MPA	14.636,54	14.999,47	11.629,95
Totale MPA biologica	3.217,60	3.016,36	2.488,30
% Bio sul TOTALE MPA	21,98	20,11	21,40

Semilavorato Frutta e Tè (incluso acquistato)	2018	2019	2020
Totale Semilavorato	23.607,66	21.848,60	19.735,67
Totale Semilavorato biologico	4.325,37	4.003,94	3.049,40
% Bio sul TOTALE Semilavorato	18,32	18,33	15,45

Prodotti finiti Frutta e Tè	2018	2019	2020
Totale PF	66.617,24	60.015,47	54.962,97
Totale PF biologico	7.071,14	6.553,42	4.979,14
% Bio sul TOTALE prodotto finito	10,61	10,92	9,06

Tabella 8. Bevande vegetali vegetali bio (avena, soia e riso) nel triennio (tonnellate)

MPA	2018	2019	2020
Totale MPA	405,05	891,41	1.111,73
Totale MPA biologica	166,77	501,58	744,44
% Bio sul TOTALE MPA	41,17	56,26	66,96

Prodotto Semilavorato (incluso acquistato)	2018	2019	2020
Totale bevande vegetali	8.287,41	9.204,25	10.916,51
Totale bevande vegetali bio	5.949,10	7.069,75	9.130,54
% Bio sul TOTALE Semilavorato	71,78	76,81	83,64

Prodotto finito	2018	2019	2020
Totale bevande vegetali	8.622,84	10.661,39	13.641,41
Totale bevande vegetali bio	4.450,82	6.544,62	9.566,04
% Bio sul TOTALE prodotto finito	51,62	61,39	70,12

Le tabelle sopra riportate evidenziano la quantità della materia prima agricola in entrata degli stabilimenti, di semilavorati compresi gli acquisti e dei prodotti in uscita che hanno subito un processo di trasformazione e confezionamento.

Commercializzazione

FruttageL è quello che si dice un “co-packer” cioè un'industria che realizza prodotti a marchio del distributore. Una parte della sua attività è invece indirizzata al mercato con marchi propri. I clienti principali sono dunque grandi protagonisti della GDO.

FruttageL sviluppa il suo fatturato principalmente nei seguenti canali:

- **retail** (GDO, DO, *Indipendente*);
- **ristorazione commerciale**;
- **food service**;
- **porta a porta**;
- **industria**;
- **tramite la sua società controllata Almaverde Bio Ambiente S.p.A, nello shop on line (<https://shop.almaverdebio.it/>) dedicato alla vendita dei prodotti grocery Almaverde Bio**

Marchi

FruttageL opera sul mercato attraverso diversi canali di vendita applicando sia strategie di marchio proprio sia di marchi del distributore.

I marchi che FruttageL gestisce direttamente sono:

Almaverde Bio

per verdure, contorni e vellutate surgelate, bevande e nettari di frutta, tè, passata e polpa di pomodoro biologici;

Sucor, Sica e Sungel

per ortaggi surgelati convenzionali;

Il Giardino dei Sapori

marchio “ombrello” che raggruppa e valorizza i prodotti grocery nel mercato domestico e internazionale (passata di pomodoro, bevande vegetali, nettari, succhi 100%, bevande di frutta, tè).



Fatturato per linee di prodotto

Panoramica del mercato

Nell'analizzare i risultati conseguiti a fine 2020, occorre prendere consapevolezza degli effetti del Coronavirus sulle vendite. Il mercato ha evidenziato un crollo dei consumi nel comparto fuori casa (ristorazione commerciale e collettiva), per le chiusure imposte dall'emergenza sanitaria, un comparto che è risultato in sofferenza per tutto il 2020 tranne qualche periodo durante l'estate.

La forte riduzione del consumo fuori casa e turistico è stato compensato da un maggior consumo domestico, sia nel mercato italiano che nel mercato estero. La situazione di incertezza economica e sociale, collegata alla pandemia, ha portato il consumatore a effettuare scelte duplici e molto distanti tra loro: un maggior consumo di prodotti biologici e salutistici e, dall'altra, la ricerca di prodotti più economici. Per questa ultima scelta, il discount nel 2020 ha avuto performance migliori del canale GDO-DO. Per ragioni di tutela della propria salute, il canale e-commerce ha avuto imprevedibili ed ottime performance nel food (e soprattutto nel non food), canale non sempre più economico del fisico.

A conferma di ciò, l'ottimo risultato del canale porta a porta che ha confermato la scelta di servizio e sicurezza prevalente rispetto a valutazioni di convenienza economica.

Le dinamiche sopra descritte hanno avuto un impatto considerevole sull'andamento 2020 nei marchi in cui opera FruttageL.

Succhi, Bevande, Nettari di Frutta

Per quanto riguarda i dati di settore, nel 2020 il mercato italiano di bevande, succhi, nettari dal 25% al 100% di frutta ha registrato complessivamente un andamento leggermente positivo a volume. Per quanto riguarda i formati, performance positive hanno interessato formati cosiddetti family (1lt e 1,5 lt) mentre è stato più penalizzato il consumo di prodotti in confezione monodose (la chiusura delle scuole ha influito nel consumo di questo formato).

Il mercato di succhi, nettari e bevande a base di frutta, come altri comparti alimentari, è sempre più interessato dai trend legati al benessere e al salutismo. Proprio in relazione a questo, il segmento "senza zuccheri aggiunti" mostra una particolare dinamicità (+ 34%).

Per quanto riguarda il canale retail, FruttageL ha colto nel 2019 tale tendenza attraverso l'intenso lavoro della funzione R&D che ha portato alla formulazione di ricette ad alto contenuto di frutta e senza zuccheri aggiunti.

Nel 2020 abbiamo proposto prodotti differenziati per target (bambini/adulti) con conseguente uscita di nuovi prodotti a marchio Almaverde e a marchio del distributore.

Bevande Vegetali

Sul fronte delle bevande vegetali, il mercato nel 2020 ha mostrato un andamento positivo a doppia cifra, sia a volume che a valore (+ 11%), che riteniamo collegato a un maggior consumo nel momento della colazione casalinga. Il segmento soia, tuttora prevalente, dopo un 2019 negativo risulta in lieve ripresa (+ 1,5% a volume) mentre crescono tutti gli altri

nuovi gusti alternativi, in particolare avena (+ 28% a volume) e mandorla (+ 27% a volume).

FruttageL chiude l'anno con un risultato in forte crescita per quanto riguarda l'andamento delle bevande vegetali, grazie anche allo sviluppo di nuovi gusti e combinazioni di ingredienti (avena, miglio, mandorla, nocciola, cocco-riso, cocco-avena) in abbinamento alla gamma "classica" di bevande base riso e soia, sia convenzionali che biologiche.

Inoltre, tramite il lavoro di ricerca delle funzioni R&D, commerciale e marketing, è stato lanciato un nuovo concetto di bevanda sostitutiva del latte vaccino a marchio Almaverde Bio che uscirà sul mercato nel 2021 sia nel canale retail che nel canale bar.

Derivati del pomodoro

Nel corso del 2020 i derivati del pomodoro, convenzionale e bio, hanno registrato risultati certamente positivi sia per la passata che per la polpa. In tale comparto, FruttageL ha sviluppato un aumento di fatturato rispetto al precedente esercizio. Ciò è avvenuto attraverso una riqualificazione del portafoglio clienti e prodotti, sia per il mercato italiano che estero. Nel 2020 abbiamo continuato a presentare la soluzione recart di polpa e passata Almaverde Bio, che ci ha portato a fine 2020 a concretizzare inserimenti in alcune DO molto importanti.

Vegetali surgelati

Nel 2020 il comparto vegetali surgelati ha registrato andamenti molto differenti in base ai canali.

A fronte infatti di una crescita di oltre 6 punti nel canale retail e di una crescita a doppia cifra (30% dati Bofrost) nel canale porta a porta, il comparto ha visto un calo medio vicino al 50% nel canale fuori casa.

FruttageL, consegnando il surgelato circa per il 60% nel retail e per il 40% nel fuori casa, ha avuto un andamento retail più positivo rispetto alla media del mercato e, anche nel fuori casa, ha contenuto la perdita del canale. Rispetto all'esercizio 2019, il calo complessivo del surgelato è pari a -3,6%.

Il buon risultato retail che abbiamo registrato sul marchio Almaverde Bio deriva sia dalla maggior distribuzione acquisita nel corso dell'anno, sia dal lancio delle novità "Le vellutate senza olio" in busta compostabile da 500 g.

Il Biologico

Per quanto concerne il Biologico, il mercato domestico conferma il trend positivo favorito dalla crescente attenzione dei consumatori italiani verso i prodotti green e sostenibili. Ne sono conferma il progressivo incremento delle famiglie acquirenti e l'incidenza del bio sul totale del carrello alimentare. Una riflessione trasversale e complessiva, per il segmento del biologico nel quale FruttageL nel corso del 2020 ha investito nello sviluppo di nuove referenze a marchio Almaverde Bio e nell'ampliamento di gamma sia nel comparto ambient che frozen.

Tali investimenti hanno portato all'azienda un incremento del fatturato nel biologico, in particolare derivante dalla crescita delle vendite Almaverde Bio nel mercato domestico nei canali retail, sullo shop on line (soprattutto nei mesi del lock-down), e dalle vendite all'estero in tutti i comparti (in particolare pomodoro e bevande vegetali).

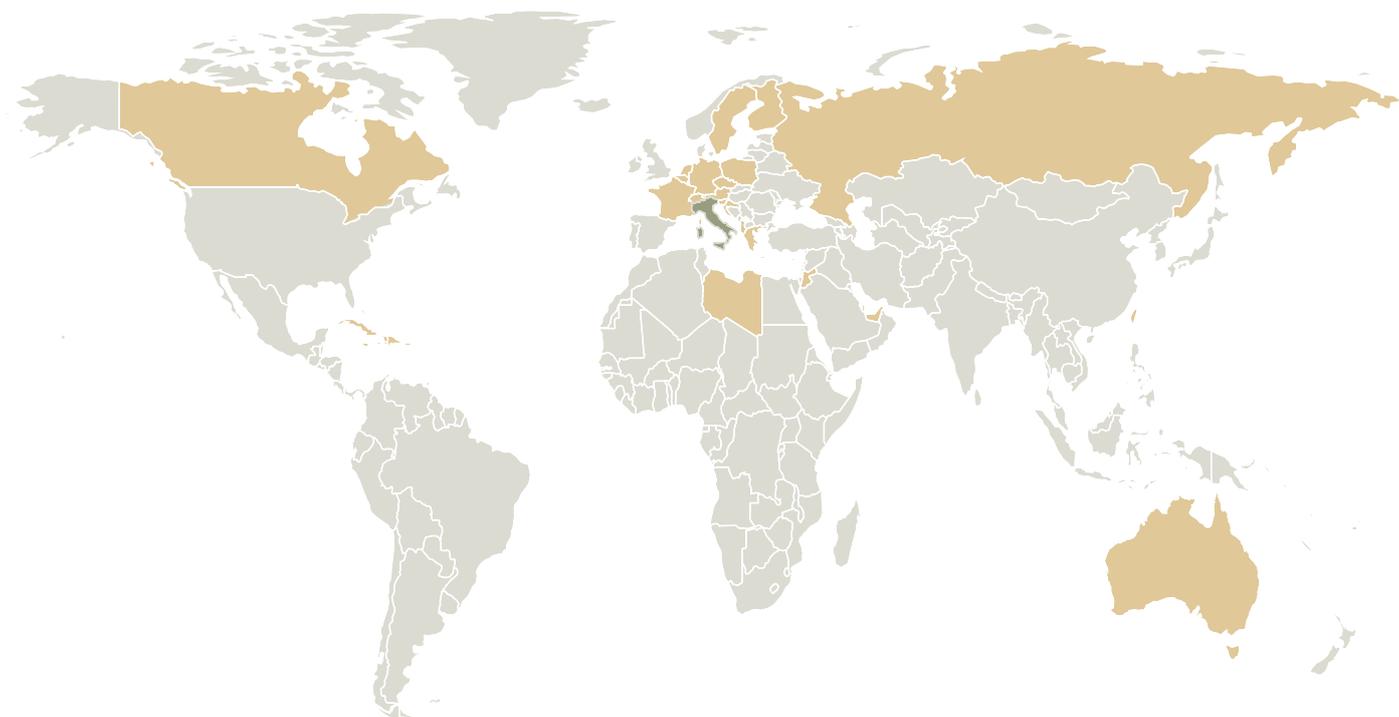
Tabella 9. Fatturato di vendita per linee di prodotto di Fruttage: trend 2018-2020

Fatturato di vendita/000	2018	%	2019	%	2020	%
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	50.844	38,27	49.731	37,36	47.839	37,10
Ortaggi surgelati	61.721	46,46	62.853	47,21	60.613	47,01
Derivati del pomodoro	17.658	13,29	17.698	13,30	18.033	13,98
Altri ricavi	2.631	1,98	2.833	2,13	2.451	1,91
TOTALE	132.854	100	133.115	100	128.936	100

Fonte: Bilancio d'esercizio 2020

Tabella 10. Fatturato vendita estera considerando anche il fatturato in Italia ma relativo a prodotti con destinazione estero: trend 2018-2020 (% sul totale fatturato)

Fatturato estero/000	2018	%	2019	%	2020	%
Succhi di frutta, bevande frutta, bevande vegetali e tè	619	1,21	949	1,9	952	1,9
Ortaggi surgelati	957	1,55	1.045	1,6	1.711	2,8
Derivati del pomodoro	5.465	30,94	6.676	37,7	6.341	35,1
Altri ricavi	0		0	0	32	0,9
TOTALE	7.041	5,29	8.670	6,5	9.036	6,9



Mappa.
Mercato domestico
e mercato estero

Comunicazione

Il tema di *ciò che intendiamo comunicare e di come farlo*, affrontato in modo trasversale anche dagli ambiti descritti nella terza parte del presente rapporto, è stato oggetto negli ultimi anni di grande e consapevole attenzione. Siamo alle porte del nuovo piano industriale e in questo frangente, tramite confronti interni, stiamo ridisegnando nuove modalità, contenuti comunicativi ed obiettivi.

Tutto questo senza dimenticare quali sono i temi sostanziali che devono accompagnarci nelle valutazioni:

Valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli e benessere alimentare

1) Stile di vita ed alimentazione corretti si stanno affermando come strumento di prevenzioni di numerose e gravi patologie (ridurre l'apporto delle proteine animali nella dieta e degli zuccheri semplici aumentando i consumi di frutta e verdura, in particolare da agricoltura biologica)

2) Consumare frutta e verdura è molto più sostenibile per il nostro pianeta che consumare cibi di origine animale (un ettaro di terreno utilizzato per produrre frutta e verdura può sfamare 30 persone in un anno; lo stesso ettaro utilizzato per produrre carne, latte e uova sfama solo 6 persone)

Comunicazione aziendale

Per raccontare il nostro operato, i nostri valori, le innovazioni e i prodotti ai diversi portatori di interesse abbiamo implementato strumenti molteplici:

- **house organ e comunicazioni periodiche** rivolte ai dipendenti, sfruttando in particolare il canale digitale;
- **newsletter e informative destinate** ai clienti Italia ed estero in relazione alle principali novità di prodotto;
- **sito web corporate www.fruttagel.it**;



Immagine sito web

- **canali social ufficiali** (facebook e twitter) per intraprendere una comunicazione regolare con gli utenti finali al fine di promuovere e rendere sempre più trasparente l'immagine corporate dell'azienda, la filosofia, i marchi e i prodotti;
- **articoli dedicati all'andamento aziendale e a progetti/iniziative** specifici sulla stampa locale (ravennate e molisana); articoli, pubbliredazionali e partecipazione a indagini sui mercati di competenza nell'ambito di riviste specializzate rivolte al trade.

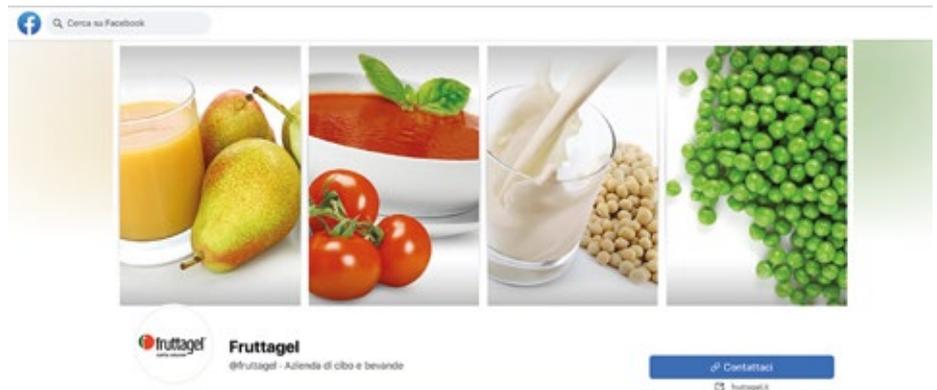


Immagine Facebook

A partire dal 2019, le nostre attività di comunicazione interna ed esterna rivolte ai diversi portatori di interesse si sono concretizzate principalmente attraverso i canali digitali, che hanno consentito di mantenere un dialogo diretto, riducendo drasticamente il ricorso alla stampa su carta.

La comunicazione tramite social ha avuto infatti un andamento incrementale positivo: per quanto riguarda la pagina Facebook, abbiamo registrato un ampliamento della fanbase pari al 33% rispetto al 2019. Le interazioni sono alte - con una media di 139 azioni per post- e, anche grazie alle inserzioni pubblicitarie realizzate mensilmente, i contenuti pubblicati ci hanno consentito di raggiungere 235.100 persone, per un totale di 753.111 visualizzazioni.

Per quanto riguarda la pagina Twitter, le visualizzazioni dei 48 tweet pubblicati in corso d'anno sono state 30.855, circa il doppio delle visualizzazioni registrate nei 12 mesi precedenti.

Attività per la promozione del marchio Almaverde Bio

In particolare nel corso del 2020, abbiamo investito in numerose iniziative dedicate alla promozione del brand Almaverde Bio, soprattutto in relazione ai nuovi prodotti lanciati:

- **vellutate surgelate senza olio in busta compostabile da 500 g**
- **polpa e passata di pomodoro confezionati in Tetra Recart 390 g**
- **bevande di frutta senza zuccheri aggiunti in Tetra Brik Prisma 200 mlx3.**

Per quanto concerne le **vellutate surgelate Almaverde Bio**, ricordiamo tra le principali azioni:

- uscite pubblicitarie e newsletter al trade dedicate alla nuova linea di vellutate surgelate e, più in generale, alla proposta frozen di Fruttagei a marchio Almaverde Bio;
- campagne social geolocalizzate attivate in accordo con alcuni importanti clienti operanti nell'ambito della distribuzione porta a porta e specializzati nel surgelato, finalizzate a valorizzare la gamma assortita e aumentare al contempo la notorietà del brand.



In relazione ai prodotti Almaverde Bio grocery, nel corso del 2020 abbiamo realizzato un intenso programma di marketing per il supporto delle vendite di **polpa e passata di pomodoro Almaverde Bio** confezionate in **Tetra Recart** formato 390 g:

- un mini-sito dedicato **gustosostenibile.it** con tutte le informazioni sui prodotti polpa e passata e sui vantaggi della confezione in termini di praticità e sostenibilità ambientale;
- un flyer applicato sulle confezioni che sintetizza le caratteristiche del prodotto e del packaging, fornendo inoltre spunti per l'utilizzo del prodotto grazie a gustose ricette realizzate in collaborazione con food blogger;
- newsletter e pubblicazioni rivolte al trade;
- pubblicità su pubblicazioni rivolte al consumatore finale.



Abbiamo promosso le **bevande ad alto contenuto di frutta (80-85%) senza zuccheri aggiunti** a marchio Almaverde Bio, pensate per un target principalmente bambino, attraverso:

- newsletter e pubblicazioni rivolte al trade;
- pubblicità su riviste rivolte al consumatore finale;
- azioni specifiche rivolte all'opinione scientifica (nutrizionisti, dietisti ecc).

Infine, a livello più trasversale, abbiamo realizzato con continuità campagne sponsorizzate dedicate ai prodotti presenti sullo shop on line Almaverde Bio ambiente <https://shop.almaverdebio.it/> anche sui canali social Almaverde Bio (Facebook e Instagram).

Progetto educational “Dal campo al banco con Ortilio”

Educazione e comunicazione, significano per la nostra azienda impegnarsi a:

- 1) proporre ai nostri clienti nuovi prodotti buoni, sani e da abbinare ad uno stile di vita adeguato;
- 2) aumentare la consapevolezza di clienti e consumatori sui temi della corretta alimentazione e della sostenibilità (soprattutto i bambini);
- 3) promuovere il consumo dei prodotti biologici.

Sul piano educativo, per il settimo anno consecutivo abbiamo proposto in Emilia Romagna un importante progetto di educazione alimentare rivolto alle classi delle scuole primarie di primo grado dei comuni di Alfonsine, Ravenna, Lugo e Argenta

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, il progetto educational è rivolto inoltre, nella regione Molise, alle scuole primarie dei comuni di Larino (in cui Fruttage ha uno stabilimento produttivo), Guglionesi, Montorio nei Frentani, Portocannone, San Martino in Pensilis e Ururi, territori che hanno risposto all'iniziativa con forte interesse e partecipazione.



Portato avanti con continuità a partire dal 2014, Il progetto didattico **“Dal campo al banco con Ortilio”** intende promuovere, con approfondimenti e riflessioni sia a scuola che in famiglia, stili di vita sani ed abitudini alimentari corrette ed equilibrate, valorizzando qualità e genuinità della filiera alimentare, incentivando comportamenti rispettosi dell’ambiente.

All’interno del progetto, ogni anno viene proposto alle classi un concorso caratterizzato da differenti tematiche collegate alla promozione del consumo di frutta e verdura.

Riportiamo qui di seguito gli ultimi concorsi didattici realizzati:

- **2019: “Dai voce alla salute”** ha lo scopo di mettere in rilievo l’importanza del consumo di frutta e verdura, stimolando la riflessione sui corretti comportamenti alimentari.
- **2020: “È successo nel mio orto”** invita a riflettere sulla storia, utilizzi tipici, origini geografiche, caratteristiche agronomiche e proprietà nutritive di frutta e verdura.

Nonostante le oggettive difficoltà che hanno investito anche la didattica in tempo di emergenza Covid-19, abbiamo voluto dare continuità al progetto, ridisegnando il percorso per meglio rispondere alle necessità del momento e consentire alle classi una fruizione dei contenuti più ampia.

Il progetto 2020 è caratterizzato quindi da una spiccata connotazione digitale, per permettere alle classi di restare in contatto con l’agronomo Ortilio, mascotte dell’iniziativa, e il suo team di collaboratori direttamente

on-line, grazie a video tutorial e incontri in rete con esperti del settore, per un confronto costante sui temi della corretta alimentazione e degli stili di vita sani.



a.s. 2019/2020

- 75 classi delle Scuole primarie dei comuni di Alfonsine e Ravenna
- + 20 classi delle Scuole primarie dei comuni di Larino, Guglionesi, Montorio nei Frentani, Portocannone, San Martino in Pensilis, Ururi.



a.s. 2020/2021

- 75 classi delle Scuole primarie dei comuni di Alfonsine, Ravenna, Argenta, Lugo
- + 20 classi delle Scuole primarie dei comuni di Larino, Guglionesi, Montorio nei Frentani, Portocannone, San Martino in Pensilis, Ururi.

Fiere di settore

Il 2020 fieristico ci ha coinvolti solo nei mesi di gennaio e febbraio pre-Covid con Marca Bologna e Gulfood Dubai (collettiva RCF). Successivamente, abbiamo partecipato ad alcune fiere digitali (differenti e con diversa efficacia a seconda dell’area e dell’ente organizzatore). Per il 2021 abbiamo in programma la partecipazione tramite la collettiva RCF ad Anuga nel mese di ottobre.

La Supply Chain

Progetti e indicatori

L'obiettivo principale dell'Area Supply Chain è quello di garantire ai clienti un adeguato livello di servizio, minimizzando le inefficienze ed ottimizzando il livello delle scorte ed i flussi logistici. Questo obiettivo è perseguito attraverso la pianificazione ed il controllo dei flussi di materie prime, semilavorati, imballaggi e prodotti finiti e mediante la gestione integrata e coordinata di informazioni ed attività connesse con i processi commerciali, distributivi, produttivi, di acquisto ed agronomici.

I progetti di efficientamento, razionalizzazione e miglioramento gestionale cui si è dato corso negli ultimi anni sono stati numerosi ed hanno consentito di migliorare i livelli di servizio e di ottenere un più puntuale controllo delle scorte ed una pianificazione più funzionale ai complessi bisogni aziendali.

Principali progetti eseguiti dal 2017 al 2020

“Etichette box/pallet” 2017 e 2018

Attivazione di un sistema per la definizione e la gestione rapida ed efficiente dei “lay-out” delle etichette dei box di surgelati e dei pallet di prodotti finiti

“Fruttage 4.0” 2018 e 2019

Definizione di scenari di miglioramento nei seguenti ambiti: architettura generale processi/sistemi, modello di controllo e contabilità analitica, gestione dei dati di produzione

“Nuovo sterilizzatore UHT” 2019 e 2020

Realizzazione di un nuovo impianto di sterilizzazione UHT per il trattamento di bevande vegetali o succhi di frutta

“Studio WMS” (Warehouse Management System) 2019 e 2020

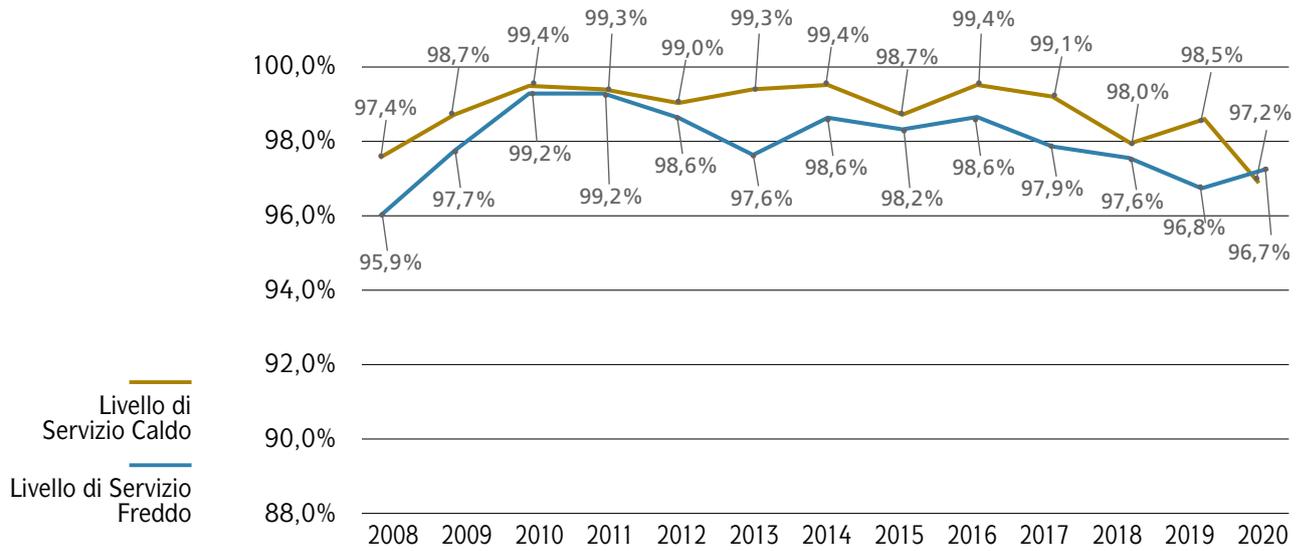
Assessment dei processi logistici e produttivi finalizzata disegno di una soluzione per tracciare i flussi di semilavorati e prodotti finiti in modo tempestivo e dettagliato, in riferimento oltre che al lotto anche all'unità di movimentazione

Nell'anno 2020:

- sono proseguite le attività di progetto per la realizzazione del “Nuovo magazzino automatico per prodotti surgelati”; questo importante progetto prevede la realizzazione, in un'area adiacente allo stabilimento di Alfonsine, di un nuovo grande magazzino automatico per conservare prodotti surgelati al fine di ridurre i costi di stoccaggio e di trasporto che l'azienda sostiene;
- sono iniziate le attività (terminate nel 2021) per l'inserimento di un nuovo formato Tetra Pak, il Crystal da 200 ml;
- è stato attivato il progetto di realizzazione della nuova soluzione “WMS” e movimentazione controllata degli stoccaggi nei magazzini tramite tecnologia RTLS.

Nel grafico seguente sono riportati gli andamenti, negli anni dal 2008 al 2020, del “livello di servizio al cliente” relativo ai prodotti Ambient e Surgelati. Per “livello di servizio” si intende il rapporto tra le quantità effettivamente spedite ai clienti e le quantità da questi ordinate. Ovviamente più questo rapporto si avvicina al 100%, minori sono le quantità annullate rispetto a quelle ordinate, e maggiore è la soddisfazione dei clienti.

Grafico 1. Livello di servizio al cliente (medie annuali)



Nei due grafici seguenti sono riportati gli andamenti delle produttività medie (efficienze medie) dei reparti di confezionamento Ambiente Surgelati.

La produttività è intesa nel senso del rapporto tra le quantità che sono state effettivamente prodotte e le quantità che si sarebbero prodotte se le linee avessero sempre funzionato al massimo della loro potenzialità (quindi senza tempi di cambio prodotto, senza fermate per guasti e senza rallentamenti).

Grafico 2. Andamento delle produttività medie nei reparti di Confezionamento Caldo

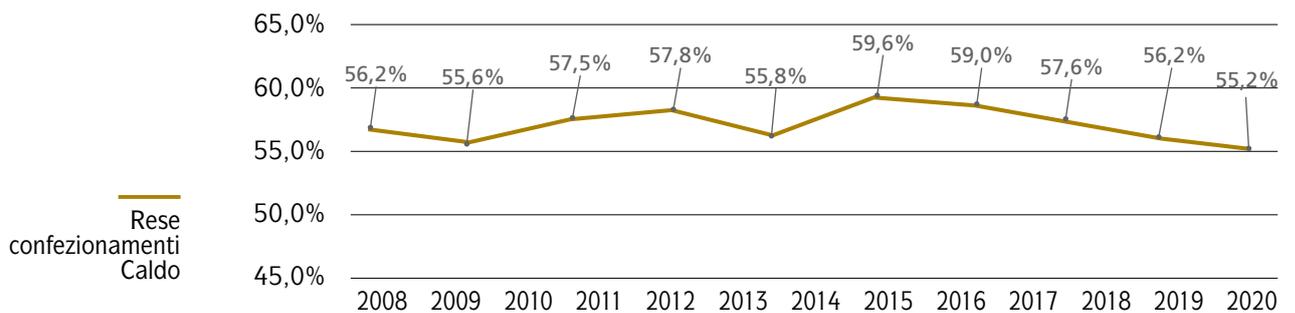
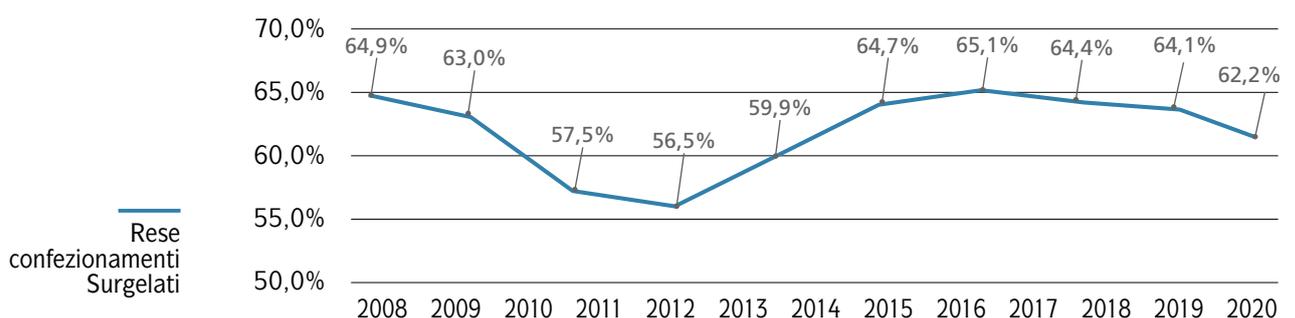


Grafico 3. Andamento delle produttività medie al Confezionamento Surgelati



Performance patrimoniali ed economiche

Reddito e patrimonio

L'emergenza globale Covid che ha investito il nostro Paese a partire dalla fine di febbraio ha innescato una crisi economica che ha rappresentato uno scenario inedito per le imprese e le famiglie con prospettive ancora difficilmente individuabili e misurabili influenzando evidentemente anche le grandezze economiche e patrimoniali della Società.

In particolare le misure adottate dalle autorità per il contenimento della pandemia hanno fortemente condizionato le vendite nei diversi canali tradizionalmente serviti da Fruttage: gli aumentati ricavi realizzati nella grande distribuzione organizzata non hanno compensato le perdite che si sono manifestate nei consumi fuori casa e della ristorazione in senso lato determinando complessivamente minori ricavi per circa 4 milioni di euro rispetto a quanto preventivato.

Nonostante questo il 2020 ha evidenziato un mantenimento dei principali indicatori economici e reddituali e il miglioramento rispetto agli obiettivi di tutti gli indici patrimoniali e finanziari.

Il risultato netto di gestione è stato pari a € 20.830 con una marginalità operativa lorda in valore assoluto di circa 6,8 milioni di euro, pari al 5,12% sul Valore della Produzione.

Il risultato della gestione caratteristica è positivo per 348 mila euro e il fatturato caratteristico realizzato presenta il differenziale di sopra evidenziato seppur con andamenti differenziati fra le diverse aree d'affari.

La Posizione Finanziaria Netta presenta un saldo negativo al 31.12.2020 di 62,5 milioni di euro in peggioramento di circa 1,5 milioni rispetto all'esercizio 2019 ma inferiore di 2 milioni rispetto a quanto preventivato sia nel budget finanziario di competenza.

La Cooperativa con la finalità di fornire una migliore rappresentazione patrimoniale di alcuni asset dell'attivo immobilizzato ha provveduto, in coerenza con l'art.110 della L. 126/2020, alla rivalutazione - ai soli fini civilistici - dei fabbricati industriali di proprietà e delle relative aree di pertinenza. L'intera rivalutazione ha prodotto un incremento del Patrimonio netto di 11,8 milioni di euro passando da 42,6 milioni di euro a 54,4 milioni di euro determinando un consistente miglioramento di tutti gli indicatori della struttura finanziaria e patrimoniale.

Tabella 11. Sintesi dei principali risultati economici e patrimoniali:
trend 2018-2020 (valori in €)

Principali risultati	2018	2019	2020
Valore della produzione	136.081.323	131.899.104	132.817.492
Di cui ricavi di vendita	132.853.549	133.114.752	128.936.468
Risultato netto	234.346	27.501	20.830
Patrimonio Netto	42.756.521	42.603.042	54.360.447
Di cui capitale sociale	16.031.133	16.031.233	16.031.233
P F N	62.305.000	61.015.000	62.499.000
PFN/PN	1,46	1,43	1,15

Valore Aggiunto

Lo “schema del valore aggiunto” (la sua determinazione e il suo riparto) è ciò che caratterizza lo standard GBS, congiungendo gli aspetti economici della gestione con quelli sociali.

Il valore aggiunto viene rappresentato in due prospetti, uno che espone il modo in cui esso è stato prodotto e l'altro che ne evidenzia il riparto, cioè come la ricchezza è stata distribuita agli interlocutori principali.

Questo schema viene utilizzato per due motivi principali: permette di quantificare - e soprattutto di descrivere - come la ricchezza è stata prodotta, poi la sua distribuzione, cioè chi, e in quale misura, ne ha beneficiato. In secondo luogo lo schema consente di collegare il bilancio sociale con il bilancio ordinario.

In sostanza: lo schema di produzione e distribuzione del valore aggiunto è uno strumento per “rileggere il bilancio dal punto di vista degli stakeholder”.

Tabella 12. Produzione del Valore Aggiunto 2018-2020

Determinazione del valore economico direttamente generato	2018	2019	2020
A) Valore della Produzione			
Ricavi delle vendite delle prestazioni (meno rettifiche di ricavo)	132.853.549	133.114.752	128.936.468
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.235.979	27.501	20.830
	-3.116.279	1.842.692	54.360.447
Altri ricavi e proventi	1.951.076	1.859.618	2.003.875
TOTALE Valore della Produzione	136.040.604	131.858.091	132.783.035
B) Costi intermedi della produzione			
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-58.332.287	-54.863.530	-53.908.693
Costi per servizi	-30.991.894	-31.113.991	-31.777.761
Oneri diversi di gestione	-250.450	-187.146	-723.213
TOTALE Costi Intermedi della Produzione	-89.574.631	-86.164.667	-86.409.667
VALORE AGGIUNTO caratteristico lordo (A-B)	46.465.973	45.693.424	46.373.368
C) Gestione accessoria e straordinaria			
+/- Saldo Gestione Accessoria	-224.352	-215.438	-48.448
TOTALE Gestione Accessoria	-224.352	-215.438	-48.448
VALORE ECONOMICO direttamente generato (A-B +/-C)	46.241.621	45.477.986	46.324.920

Gli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci nei confronti di fornitori non soci nel corso del 2020 sono state pari a € 53 milioni, di cui il 40% acquistati nei confronti di fornitori locali in cui hanno sede gli stabilimenti di produzione (regione Emilia Romagna e Molise) ed il 14,35% nei confronti di fornitori esteri,

Le materie prime conferite dai soci conferenti sono state pari 13,8 milioni di €, totalmente provenienti da coltivazioni situate nelle regioni Emilia Romagna e Molise dove si trovano gli stabilimenti produttivi della Cooperativa.

Tabella 13. Distribuzione del valore aggiunto 2018-2020

Riparto del valore aggiunto	2018	2019	2020
A) Dipendenti	25.489.659	25.338.034	25.213.947
B) Soci Conferenti	13.201.943	12.439.335	13.840.644
C) Pubblica Amministrazione	324.758	300.880	293.446
D) Finanziatori	617.688	584.163	590.783
E) Soci Finanziatori	152.513	18.426	13.956
F) Movimento Cooperativo	169.904	163.196	160.596
G) Comunità Locali	159.734	427.795	317.304
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	40.116.199	39.271.829	40.430.676
Remunerazione dell'Azienda	6.125.422	6.206.157	5.894.244
VALORE VALORE TRATTENUTO	6.125.422	6.206.157	5.894.244
TOTALE VALORE AGGIUNTO	46.241.621	45.477.986	46.324.920

A) Dipendenti

Contiene sia la remunerazione diretta (salari, stipendi comprensivi della remunerazione variabile) che quella indiretta (oneri sociali, tfr, costi per mensa aziendale, etc.) dei lavoratori. Come si nota, non si tratta unicamente della voce a cui spetta la massima percentuale di valore aggiunto, ma che tende gradualmente a crescere negli anni.

B) Soci conferenti

Si tratta della valorizzazione della materia prima conferita. Anche per questa seconda voce in ordine d'importanza si nota un graduale incremento, nonostante che gli spostamenti - come per le altre voci - siano sempre di pochi punti.

C) Pubblica Amministrazione

La voce comprende la quota di risorse destinate allo Stato sotto forma di imposte dirette sul reddito d'esercizio (correnti, differiti o anticipate), imposte indirette e tasse.

D) Finanziatori

Si tratta degli istituti finanziari a cui fa riferimento il capitale di credito a breve, medio e lungo termine.

E) Soci finanziatori

Si tratta dei soci il cui interesse è la partecipazione alle finalità di Fruttagele e non direttamente allo scambio mutualistico e a cui sono riconosciuti interessi sul capitale versato.

F) Movimento cooperativo

Questa quota è composta dal 3% dell'utile (se presente) versato a Coopfond, il Fondo Mutualistico dell'Associazione, e dai contributi associativi a Legacoop.

G) Comunità locali

Questa quota è costituita da varie iniziative sociali, culturali, sportive, solidaristiche rivolte alla comunità.

Finanza e investimenti

Dall'analisi dello stato patrimoniale al 31.12.2020 si rileva, come già evidenziato, il miglioramento di tutti gli indici patrimoniali e finanziari coerentemente al costante obiettivo di consolidamento della struttura.

L'attività del 2020 si è concentrata sull'individuazione del corretto mix di strumenti di debito destinati a finanziare gli investimenti in circolante ma soprattutto in beni strutturali previsti dal relativo budget migliorando la qualificazione temporale delle diverse fonti finanziarie.

Gli investimenti dell'ultimo triennio sono pari 18,4 milioni di €, ed hanno interessato sia lo stabilimento di Alfonsine che lo stabilimento di Larino

Gli investimenti realizzati nel corso del 2020 ammontano complessivamente a circa 6 milioni di euro e hanno riguardato interventi diretti a generare maggiore efficienza dei processi delle diverse aree produttive, alla sostituzione di impianti obsoleti, alla loro diversificazione e potenziamento in relazione con gli sviluppi commerciali ipotizzati ed al miglioramento della sicurezza nei reparti produttivi sia dello stabilimento di Alfonsine che di Larino.

L'azienda ha beneficiato di credito imposta e contributi pubblici ed europei a seguito di investimenti e trasformazioni di prodotti provenienti da zone svantaggiate del Mezzogiorno.

Stabilimento
di Larino

Stabilimento
di Alfonsine

La società a fronte degli investimenti eseguiti ha beneficiato di contributi c/impianti della Regione Emilia Romagna e della regione Molise, nonché di finanziamenti bancari a lungo termine

I principali investimenti effettuati nel periodo 2018-2020 si possono così riassumere:

Nel corso del triennio gli investimenti hanno interessato sia le infrastrutture (impianti elettrici, centrali frigorifere, linee di adduzione acqua) che gli impianti specifici con l'introduzione di una nuova linea di lavorazione del surgelato e l'implementazione di altre linee di surgelazione.

Nello stabilimento di Alfonsine gli investimenti si sono realizzati in tutte le aree di business della società attraverso l'introduzione di nuovi impianti specifici:

- *Impianto di "taglio ad acqua" per la linea spinacio*
- *Nuovo pastorizzatore e impianto fusti linea passata*
- *Nuove stampanti etichette*
- *Nuova linea di confezionamento minestrone*
- *Due nuove macchine per la raccolta di piselli e borlotti*
- *Revisione e potenziamento della linea del fagiolino*
- *Soffiatrici per linea vetro*
- *Pallettizzatore UHT per bevande vegetali*
- *Astuciatrice per aromi*
- *Implementazione reparto ADUE*
- *Implementazione linea di lavorazione surgelato*

Attraverso interventi tecnici per il miglioramento delle infrastrutture e l'implementazione del sito produttivo al fine garantire il più possibile la sicurezza sul lavoro dei propri dipendenti:

- *Rifacimento linee ammoniacca*
- *Implementazione impianto di depurazione*
- *Implementazione magazzino automatico freddo*
- *Attivazione sistema di supervisione ed automazione della centrale termica*

Lavoro

Agenda ONU 2030
per lo Sviluppo Sostenibile
L'ONU dice:



Obiettivo n. 8

“Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”

Target di interesse per Fruttigel

8.5 Entro il 2030

Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8.8 Entro il 2030

Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario

I valori del lavoro di Fruttigel

*Alcuni
principali aspetti*

Nessuna causa-vertenza lavorativa

***Piena attuazione obblighi di assunzione collocamento
obbligatorio Legge 68/99***

Formazione e tirocini ordinari e di solidarietà sociale

Pieno rispetto attività Sindacali

Sistema di Welfare aziendale

Stabilità rapporti di lavoro personale avventizio

Corretto utilizzo tipologie contrattuali

Politiche del personale e sviluppo organizzativo

Dopo i rilevanti mutamenti organizzativi intervenuti nell'esercizio 2018 (con la nomina di un Direttore Operativo e la ridefinizione di procure e deleghe all'interno delle diverse Aree Aziendali), e dell'esercizio 2019 per consistenti cambiamenti indotti, all'interno di alcune importanti aree aziendali, dall'uscita di alcuni ex colleghi con primarie responsabilità (Area Tecnica, Produzione Freddo e R&S), il 2020 ha visto l'entrata del nuovo Direttore dell'Area Tecnica e nel contempo ha stabilizzato e puntato sulla crescita di professionalità interne. Questo ha determinato il completamento e stabilizzazione della nuova struttura organizzativa, con risposte molto soddisfacenti da parte di tutte le persone coinvolte.

All'interno di tali mutamenti, anche una parte importante del "ciclo di gestione delle risorse umane" in Fruttage, ha visto un impegno/attenzione maggiore da parte di tutte le funzioni aventi responsabilità di gestione di collaboratori, impegno che dovrà continuare con intensità.

A fianco, infatti, delle ormai consolidate procedure di selezione, formazione, sviluppo competenze, occorre ulteriormente "strutturare" meccanismi di ascolto, soluzione dei conflitti e recepimento delle istanze provenienti da tutto il personale, che necessariamente dovranno impegnare maggiormente non solo l'Area Risorse Umane.

Le attività di sviluppo e formazione, anche attraverso il ricorso alla formazione finanziata (Foncoop), sono proseguite ma con una flessione causa pandemia in corso con conseguente sospensione delle attività in presenza.

Ci siamo concentrati sulla formazione on line coinvolgendo il maggior numero di persone sui temi inerenti la formazione obbligatoria e tecnica.

Analoga importanza hanno peraltro avuto le ulteriori attività formative sui temi della Sostenibilità, dell'integrazione funzionale, dei Progetti di efficientamento produttivo, che hanno interessato i dipendenti di entrambi gli stabilimenti.

Tabella 14. Formazione del personale 2020 Alfonsine e Larino

	Formazione	N. Dipendenti	Ore	Costo in euro
Formazione esterna				
(contaminanti trasversali: ambiente, alimenti e packaging; bilancio d'esercizio - indicatori di allerta)		6	28	1.095
Formazione interna				
(formazione orizzontale, tipi di raccomandazioni e possibili criticità - food defence - allergeni; corso meccanico A35 300; DIMC 0600 Edge, integrazione A3 flex; importanza della chiusura delle porte; igiene del personale; buone pratiche di utilizzo guanti in postazione astucciatrice)		44	811	12.266
Formazione trasversale				
MIC Management - formazione finanziata foncoop (rilevanza dell'impresa cooperativa nel contesto sociale)		2	320	22.403
Formazione neoassunti				
(ambiente-sicurezza-qualità, codice etico, carta dell'appartenenza e igiene alimentare)		23	1380	34.290
Etica e sostenibilità				
		22	2200	94.988

Formazione	N. Dipendenti	Ore	Costo in euro
Formazione operatore - A3/speed cristal CT20101	6	168	3.660
Formazione personale - (identificazione delle erbe infestanti)	44	22	480
Formazione/aggiornamento carrelli - (Larino)	44	176	4.966
Formazione obbligatoria			
Aggiornamento RSPP	1	14	969
Aggiornamento RLS	4	32	1.430
Formazione neoassunti - (sicurezza/qualità/ambiente)	84	168	3.657
Aggiornamento sicurezza - (D.lgs 81/08 Accordo 2011)	539	4851	88.796
Corso personale Alimentarista - (Larino)	35	105	2.620
TOTALE	854	10.275	271.620

Ore medie di formazione	N. dip	N. ore	Ore
Imp-Q-Dir	121	3.249	27
Operai t.i.	57	979	17
Operai t.d	676	6.047	9
TOTALE	854	10.275	
ORE MEDIE TOTALI erogate ai dipendenti			12

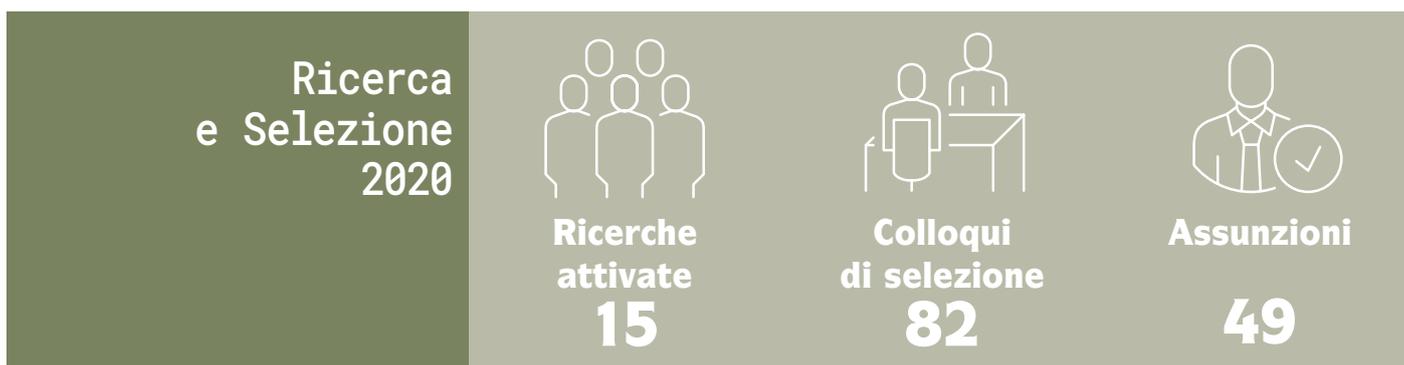
N.B = il costo della formazione è composto da:
- Costo orario del partecipante
- Costo docenza (debitamente fatturato)
- Rimborso Km per formazione esterna

Nel 2020 è stata fatta formazione sui diritti umani e sulle procedure riguardanti aspetti ad essi collegati per un numero totale di 106 ore, pari al 8,13% dei dipendenti.

Selezione

Le attività di ricerca e selezione, sono state svolte come sempre con il coinvolgimento di volta in volta, unitamente all'Area Risorse Umane, dei responsabili di funzione interessati.

Nel riquadro le attività effettuate.



Scuola e Università: inserimenti lavorativi e tirocini di solidarietà sociale

Il consolidato rapporto con scuole ed università, finalizzato alla reciproca conoscenza e all'inserimento in stage/tirocinio di studenti o neolaureati, è purtroppo stato sospeso. Le misure anti Covid-19 adottate soprattutto riguardante il distanziamento, non ci hanno permesso di ospitare gli studenti. Nel 2020 sono stati 6 gli stagisti / tirocinanti in Fruttage, di cui 4 che hanno terminato il loro percorso prima dell'inizio della pandemia e altre 2 figure inserite come tirocini di solidarietà in produzione nel mese di agosto 2020.

Vogliamo sottolineare come ad ogni forma di stage effettuata in azienda, viene riconosciuto da Fruttage (anche quando non obbligatorio o non richiesto dai soggetti proponenti) un corrispettivo o borsa lavoro (settimanale o mensile) a tutti i partecipanti oltre al servizio mensa a titolo completamente gratuito.

Le assunzioni avvenute tra candidati conosciuti durante stage effettuati in azienda (fino a 2/3 anni successivi l'effettuazione dello stage stesso), sono significative e testimoniano l'utilità che tale forma di inserimento assume, sia per i ragazzi che iniziano ad affacciarsi sul mercato del lavoro, sia per Fruttage che ha ovviamente la possibilità di conoscere potenziali futuri candidati per i propri fabbisogni. A tale riguardo nel 2020 Fruttage ha assunto due ex tirocinanti, una ragazza per la produzione e una al laboratorio Controllo Qualità.

Ricordiamo l'attivazione, avvenuta nel 2018 e proseguita anche nel 2020 e 2021, di tirocini di solidarietà sociali rivolti a profughi richiedenti asilo (in collaborazione con Coop CIDAS ex Coop Camelot) e a persone in difficoltà (in collaborazione con CFP e altre associazioni del territorio romagnolo, a cui daremo seguito non appena la pandemia ce lo consentirà.

Tirocini-Stage:
periodo
2016-2020



Tirocini/Alternanza
Scuola Lavoro
60



Assunzioni da tirocini
(dal 2012 al 2020)
17

Dipendenti

Nel settore agro-industriale la maggioranza del personale è inquadrato come OTD (operario a tempo determinato – avventizio), che lavora a giornate e viene retribuito ad ore. In Fruttage l'avventizio è in forza tutto il tempo dell'anno alla luce dei fabbisogni che attraversano tutte le campagne di raccolta effettuate in Fruttage.

In altri termini, l'azienda garantisce stabilmente una continuità lavorativa e occupazionale che va ben oltre la tipologia contrattuale utilizzata e che ha reso anche i contratti di avventiziato, fonte di certezze retributive e contributive per tutti i lavoratori in entrambi gli stabilimenti.

La media delle giornate lavorate da tutto il personale avventizio a tempo determinato, in forza nello stabilimento di Alfonsine, è risultata pari a circa n. 181 giornate. Nello stabilimento di Larino le giornate lavorate medie sono risultate pari a n.150.

Riguardo al personale, nello stabilimento di Larino le nuove assunzioni in corso d'anno sono state pari ad n. 11.

Nello stabilimento di Alfonsine si è proceduto, per fabbisogni stabili, a n. 33 nuove assunzioni di personale OTD, a n. 2 impiegati, 1 operaio a tempo indeterminato e 1 apprendista impiegata e 1 Quadro (v. tabella 15).

In Fruttagei sono applicati due CCNL, oltre ad un accordo integrativo aziendale, al 100% dei lavoratori; il CCNL dei Dirigenti delle Cooperative e il CCNL dei dipendenti delle Coop di trasformazione di prodotti agricoli.

Tabella 15. Dipendenti per genere, qualifica e stabilimento al 31.12.2020

Dipendenti Alfonsine	Totale	Uomini	Donne
Dirigenti	6	6	0
Quadri di cui PT 3 Donne	16	10	6
Impiegati di cui PT 8 Donne	69	26	43
Apprendista impiegati	2	0	2
Operaio tempo indeterminato	49	49	0
Apprendisti operai	4	4	0
Operaio a tempo determinato	542	98	444
TOTALE generale	688	193	495

Dipendenti Larino	Totale	Uomini	Donne
Dirigenti	1	1	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	6	2	4
Apprendista impiegati	0	0	0
Operaio tempo indeterminato	7	7	0
Apprendisti operai	0	0	0
Operaio a tempo determinato	160	35	125
TOTALE generale	174	35	125

Tabella 16. Livelli medi

Livello Medio	Uomini	Donne
Alfonsine	4	4,60
Larino	4,40	4,90

Fruttage è dotata di un Comitato Esecutivo, composto dai dirigenti e quadri dell'azienda con responsabilità apicali in tutte le aree aziendali, ed ha lo scopo di informare e consultare i componenti delle decisioni organizzative e strategiche dell'azienda.

Tabella 17. Comitato Esecutivo

Comitato Esecutivo	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Membri	16	72,73	6	27,27	22	100
di cui:						
meno di 30 anni	0		0		0	
da 30 a 50 anni	7	31,81	5	22,73	12	54,54
Più di 50 anni	9	40,91	1	4,55	10	45,46

Tutto il Comitato Esecutivo è oggetto di valutazione annuale delle proprie performance attraverso metodologia MBO.

La questione di genere e di pari opportunità – o più complessivamente delle politiche riguardanti le diversità - assume un particolare rilievo e significato in un'impresa che ha alla base una forte componente di lavoro manuale, e soprattutto di lavoro manuale tradizionalmente femminile.

Vi sono dunque almeno due aspetti da considerare, che toccano diversi ambiti delle politiche di sostenibilità, ma che alla fine possono concorrere all'obiettivo di una maggiore – e condivisa – produzione di valore.

Il primo aspetto - osservando specificamente il dato del genere - riguarda l'accesso alle posizioni di vertice dell'impresa da parte delle donne e la seconda invece attiene alle politiche rivolte alla qualificazione generale del lavoro e alle politiche di welfare aziendale, che assumono una particolare configurazione proprio in considerazione della prevalente presenza femminile, soprattutto nella base operaia.

Per quanto riguarda il primo aspetto è necessario partire dal dato che indica una presenza femminile chiaramente minoritaria nei livelli direttivi di vertice, ma, in contrappeso, più consistente nelle linee di responsabilità immediatamente sottostanti, con dinamiche in crescita negli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece la generalità delle politiche rivolte all'occupazione femminile - che come si è detto possiede particolari caratteri anche sul versante organizzativo – ciò che va considerato sono le iniziative di conciliazione vita-lavoro e ancor più generalmente le iniziative di welfare.

Entrambi gli aspetti appena rilevati non eliminano l'importanza di un approfondimento, soprattutto per quello che riguarda l'obiettivo complessivo di una più significativa crescita della presenza femminile nelle posizioni di responsabilità.

Nel 2020 il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Fruttage di Alfonsine risulta essere pari a 688 addetti, di cui 146 a tempo indeterminato e apprendisti (21,22%) e 542 a tempo determinato (78,78%); il 28% è composto da personale di sesso maschile e il 72 % di sesso femminile.

Allo stesso modo, il numero di addetti occupati all'interno dello stabilimento di Larino risulta essere pari a 174 addetti, di cui 14 a tempo indeterminato (8,04%) e 160 a tempo determinato (91,96%), il 20% è composto da personale di sesso maschile e il 80% di sesso femminile.

I dati occupazionali sopra riportati, continuano a produrre effetti altamente positivi nella relazione tra dipendenti ed Azienda, con turnover in uscita molto basso pari al 2,40% circa (*rapporto tra cessati e addetti ad inizio anno = 20/832*).

Tabella 18. Movimentazioni personale dipendente per stabilimento nel 2020

Turnover Alfonsine – Nuove assunzioni	Uomini	Donne	Totale	%
Imp-Q-Dir	3	1	4	10,52
di cui:				
Comunitari/extracomunitari	0	0	0	
di cui:				
meno di 30 anni	0	0	0	
da 30 a 50 anni	2	1	3	
Più di 50 anni	1	0	1	
Operai t.i.	1	0	1	2,63
di cui:				
Comunitari/extracomunitari	0	0	0	
di cui:				
meno di 30 anni	0	0	0	
da 30 a 50 anni	1	0	1	
Più di 50 anni	0	0	0	
Operai t.d.	14	19	33	84,85
di cui:				
Comunitari/extracomunitari	1	8	9	
di cui:				
meno di 30 anni	7	6	13	
da 30 a 50 anni	5	11	16	
Più di 50 anni	3	1	4	
TOTALE generale	18	20	38	100,00

Turnover Larino – Nuove assunzioni	Uomini	Donne	Totale	%
Imp-Q-Dir	0	0	0	0
di cui: Comunitari/extracomunitari	0	0	0	0
Operai t.i.	0	0	0	0
di cui: Comunitari/extracomunitari	0	0	0	0
Operai t.d.	3	9	11	100,00
di cui: Comunitari/extracomunitari	0	0	0	
di cui: meno di 30 anni	1	1	2	
da 30 a 50 anni	1	5	6	
Più di 50 anni	1	2	3	
TOTALE generale	3	9	11	100,00

Tabella 19. Numero di cessazione del rapporto di lavoro per causa

Cause di cessazione Stabilimento Alfonsine	2020	Cause di cessazione Stabilimento Larino	2020
Dimissioni	5	Dimissioni	1
Pensionamento	11	Pensionamento	0
Fine contratto	3	Fine contratto	0
Licenziamento	0	Licenziamento	0
TOTALE	19	TOTALE	1

Tabella 20. Suddivisione in fasce delle giornate lavorate dagli operai a tempo determinato nel triennio 2018-2020

	2018		2019		2020	
N. di giornate Alfonsine	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	74	12,91	58	10,23	59	10,61
Da 101 a 151 giornate	66	10,47	89	11,64	88	15,83
Oltre le 151 giornate	439	76,62	420	78,13	409	73,56
TOTALE	573	100,00	567	100,00	556	100,00
N. di giornate Larino	N. operai	%	N. operai	%	N. operai	%
Fino a 100 giornate	14	10,07	27	17,65	27	16,87
Da 101 a 151 giornate	25	17,99	38	24,83	52	32,50
Oltre le 151 giornate	100	71,94	88	57,52	81	50,63
TOTALE	140	100,00	153	100,00	160	100,00

Grafico 4. Alfonsine: giornate lavorate otd 2018-2020

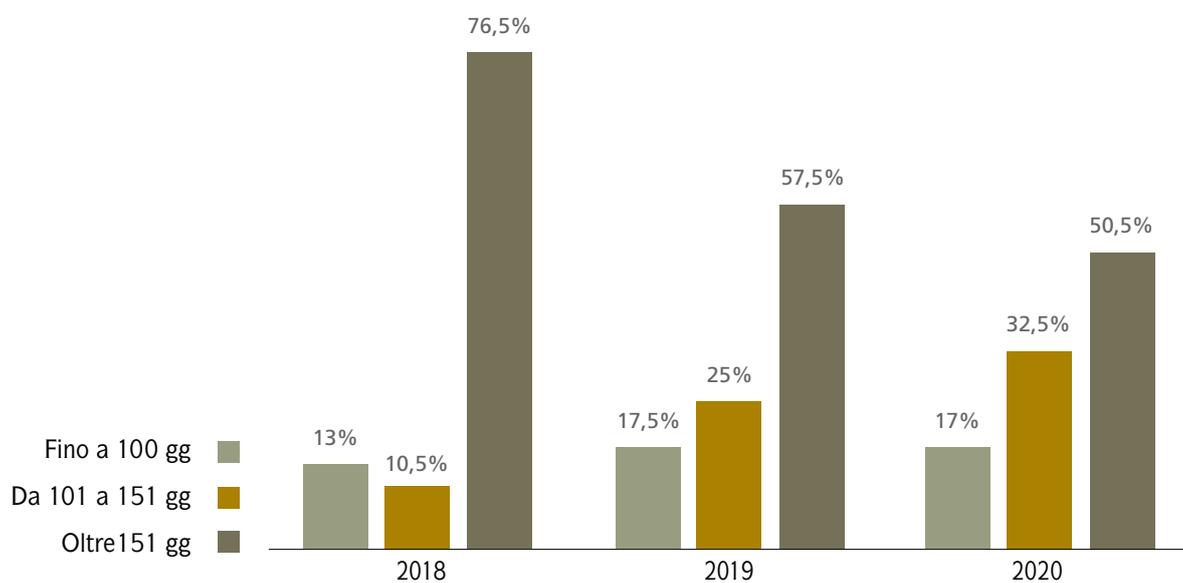


Grafico 5. Larino: giornate lavorate otd 2018-2020

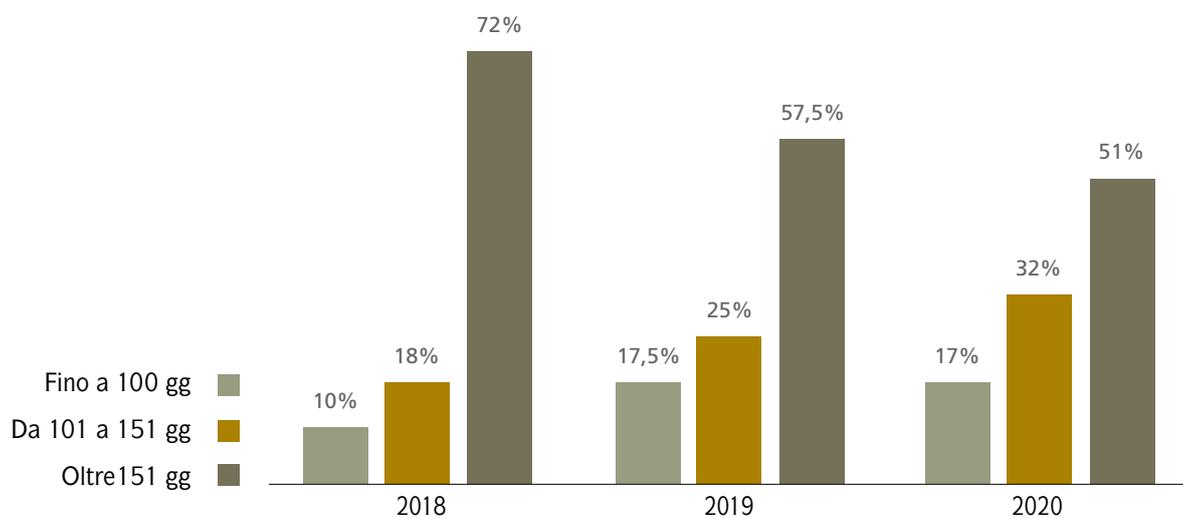


Tabella 21. Dipendenti complessivi per fasce di età nel 2020

Fasce di età	N.	%
Meno di 30	73	8,46
Da 30 a 50	471	54,64
Più di 50	318	36,90
TOTALE	862	100,00

Tabella 22. Dipendenti per provenienza territoriale (residenza) nel 2020

Provenienze dipendenti sede di Alfonsine	N.	%	Provenienze dipendenti sede di Larino	N.	%
Provincia di Ravenna	570	82,83	Provincia di Campobasso	171	98,27
di cui comune di Alfonsine	224	32,56	di cui comune Larino	64	36,78
Provincia di Ferrara	101	14,68	Altre province	3	1,73
Altre province	17	2,49	di cui provenienza estera (vedi tab 20)	13	7,47
di cui provenienza estera (vedi tab 20)	122	17,73			
TOTALE	688	100,00	TOTALE	174	100,00

Tabella 23. Dipendenti per provenienza estera (Comunitari e non) nel 2020

Provenienze dipendenti sede di Alfonsine	Totale	Uomini	Donne	Provenienze dipendenti sede di Larino	Totale	Uomini	Donne
Romania	32	8	24	Germania	3	0	3
Ucraina	27	1	26	Svizzera	3	0	3
Marocco	13	1	12	Dominicana	2	0	2
Polonia	8	1	7	Argentina	1	0	1
Senegal	5	3	2	Brasile	1	0	1
Albania	4	2	2	Albania	1	0	1
Moldavia	4	2	2	Polonia	1	0	1
Slovacchia	3	1	2	Ecuador	1	0	1
Svizzera	3	0	3	TOTALE Generale	13	0	13
Serbia	2	1	1				
Francia	2	1	1				
Germania	2	0	2				
Colombia	2	0	2				
Cuba	2	0	2				
Macedonia	2	1	1				
Venezuela	1	1	0				
Canada	1	1	0				
Gambia	1	1	0				
Tunisia	1	1	0				
Brasile	1	0	1				
Lituania	1	0	1				
Russia	1	0	1				
Portogallo	1	1	0				
Ungheria	1	0	1				
Nigeria	1	0	1				
Bosnia Ervegovina	1	0	1				
TOTALE Generale	122	27	95				

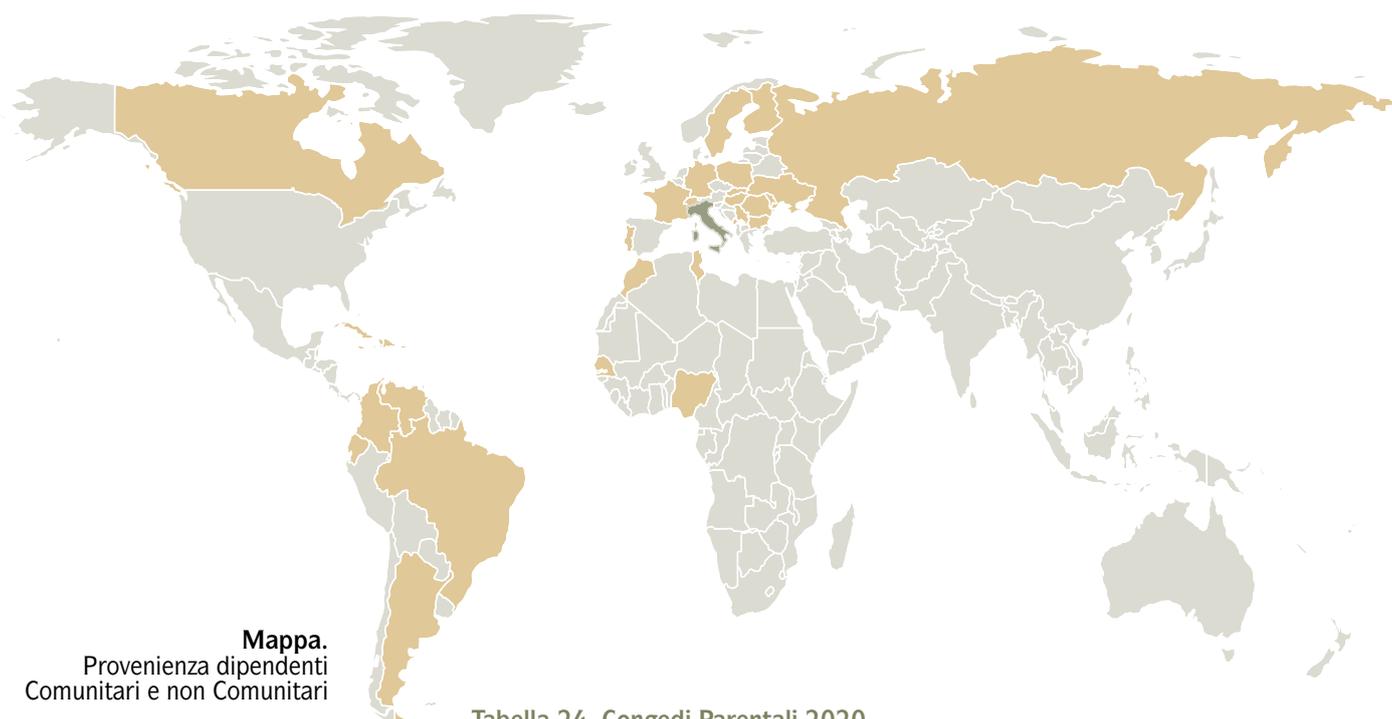


Tabella 24. Congedi Parentali 2020

	Congedi Parentali	Uomini	Donne	Totale
Aventi diritto		72	132	204
Usufruiti		5	78	83

Tutti i dipendenti che hanno usufruito dei congedi parentali sono tornati al lavoro, con una percentuale del 100%.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali in Fruttigel sono sempre e incondizionatamente state caratterizzate dal pieno rispetto della libertà di associazione sindacale, dell'agibilità delle rappresentanze sindacali aziendali, oltre che dai rapporti di massima collaborazione reciproca.

Tabella 25. Libertà di associazione/ permessi fruiti 2020

	Uomini	Donne	Totale ore
Permessi sindacali	5	10	301
Permessi per RLS	2	2	68,5

Nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria non sono state possibili le assemblee di reparto, attività ripresa comunque da parte delle RSU a febbraio 2021, coinvolgendo tutti i reparti dell'azienda.

Oltre alle condizioni e ai termini previsti dal CCNL e dal contratto integrativo aziendale sottoscritto nel 2018, Fruttigel è impegnata ad informare tempestivamente, di norma con preavviso di 10 giorni, le rappresentanze sindacali aziendali dei cambiamenti lavorativi ed organizzativi che non comportino mutamenti strutturali dell'organizzazione (per i quali gli specifici termini sono contenuti come detto nella contrattazione collettiva).

Le relazioni sindacali nell'esercizio 2020 sono state particolarmente improntate dall'analisi e dagli adempimenti resi necessari dall'emergenza Covid-19, con riunioni periodiche all'interno dei Comitati Covid in entrambi gli stabilimenti, finalizzate a condividere l'adozione di tutte le misure di tutela e sicurezza necessarie. Si è dato seguito altresì al continuo aggiornamento delle misure e delle possibilità offerte dal sistema di welfare aziendale istituito con il Contratto Integrativo del 2018, di cui ricordiamo il percorso di creazione.

Nato dalle "Conferenze di produzione" del 2016/2017 e dalla sottoscrizione tra le parti dell' "**Accordo per la condivisione di intenti in materia di Responsabilità Sociale**", il nuovo contratto integrativo aziendale è caratterizzato dall'introduzione di un vero e proprio sistema di welfare aziendale per tutti i dipendenti ed in particolare dalla previsione di misure di perequazione a favore dei diritti del personale avventizio, salvaguardando un principio sostanziale: aumentare le utilità, i benefici reali e le capacità di reddito dei dipendenti, senza eccessivi costi aggiuntivi per Fruttage.

Le principali misure adottate

Erogazione a tutti i dipendenti (impiegati, OTI e OTD) una somma fissa pari ad € 82 a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali).

Oltre alla somma citata, su base volontaria, ogni dipendente, può utilizzare, quanto riconosciuto a titolo di premio di risultato (al raggiungimento degli specifici parametri inerenti l'incremento di produttività, qualità e redditività)

Novità dal 2020. Convenzione con strutture sanitarie, con accesso prioritario e scontistiche sulle prestazioni, per favorire l'utilizzo delle somme disponibili e assicurare vantaggi economici ai dipendenti e loro familiari

Riconoscimento a tutte le lavoratrici madri, durante l'intero periodo di astensione facoltativa dal lavoro, di una integrazione a carico dell'azienda (in aggiunta a quanto erogato dall'INPS) pari all'8% della retribuzione lorda percepita

Riconoscimento al personale avventizio (come già in essere per previsione normativa al personale a tempo indeterminato) di specifici permessi retribuiti in caso di:

congedo matrimoniale (5 giorni); per lutto (4 giorni) e per studio

Auspichiamo naturalmente che la positiva collaborazione in essere con le OOSS territoriali e le RSU e RSA di entrambi gli stabilimenti, possa continuare senza tentennamenti, tenendo sempre al centro dell'attenzione i dipendenti e il lavoro da un lato, con l'obiettivo di contenimento dei costi e di miglioramento dell'efficienza produttiva dall'altro. Ciò infatti diverrà ancora più necessario con quanto sta accadendo a causa del Covid-19 e degli effetti negativi che ciò potrà determinare sui consumi, sui mercati, sulla filiera produttiva e, quindi, sulla capacità di saper essere competitivi, tutelando l'occupazione e i redditi dei dipendenti, in uno scenario estremamente difficile.

Nei mesi trascorsi dall'inizio della pandemia Covid-19, le organizzazioni sindacali e le RSU dello stabilimento, hanno svolto un ruolo importante di estrema collaborazione e solidarietà con la Direzione dell'azienda, nel gestire le criticità avute e le ansie che necessariamente permeavano i lavoratori. A loro va un sentito e sincero ringraziamento!

Sicurezza e salute

I principali obiettivi della Politica Aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro pongono in primo piano la riduzione degli infortuni e delle malattie professionali, la pianificazione di periodiche attività formative, informative e di addestramento, la scelta di tecnologie ed impianti che possano prevenire i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, oltre che l'attenzione ai processi di comunicazione interna ed esterna, per lo sviluppo del "senso di appartenenza" e della crescita dei lavoratori e dei loro rappresentanti, nell'impegno al rispetto di tutti i requisiti legali e regolamentari sottoscritti da Fruttigel.

Obiettivi generali

Diffondere e consolidare tra i dipendenti la cultura della sicurezza, la consapevolezza dei rischi, richiedendo comportamenti responsabili da parte di tutti

Salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza dei visitatori e dei fornitori che abbiano accesso ai luoghi di pertinenza dell'Azienda

Gestione del Sistema SSL e analisi del contesto

Gli stabilimenti di Alfonsine e Larino mantengono attiva la certificazione multi-sito per il Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro ai sensi della norma ISO 45001:2018.

Seguendo i principi di tale Norma, Fruttigel analizza il contesto in cui opera, le esigenze e le aspettative delle "parti interessate" e ne valuta gli impatti in termini di rischi e di opportunità; ciò permette a Fruttigel di effettuare un'attenta analisi dei fattori esterni ed interni ritenuti significativi per il raggiungimento di obiettivi strategici e che influenzano la sua capacità di conseguire i risultati attesi.

L'analisi del contesto è quindi un'analisi dei rischi "organizzativi": gli obblighi di conformità legislativa, le condizioni di lavoro, le esigenze e le aspettative delle parti interessate, le risorse e i vincoli economico-finanziari, possono creare rischi e opportunità. Le opportunità di miglioramento possono derivare dalle scelte effettuate per la gestione di un rischio negativo, ma anche da decisioni prese in fase di progettazione nell'ambito della gestione dei cambiamenti. Una volta individuate le esigenze e le aspettative degli stakeholder - valutati i rischi e le opportunità - si definiscono quali di questi sono obiettivi per Fruttigel. La definizione e l'approvazione degli obiettivi di miglioramento da parte della Direzione Aziendale vengono periodicamente aggiornate e rivalutate.

Analisi del fattore di contesto "Emergenza Covid-19"

Nel 2020, l'emergenza Covid-19 ha introdotto un importante fattore di contesto da analizzare nell'ambito di tutto il Sistema di Gestione Integrato (Qualità-Sicurezza-Ambiente).

Tale fattore è sia interno/operativo (coinvolge i Lavoratori), che esterno (impatta su Ambiente e Territorio). Il rischio sanitario (epidemia di influenza

Covid-19) può infatti causare un'assenza prolungata di gran parte del personale dell'Azienda, mettendo a repentaglio la continuità del business della stessa, ma può anche far disporre di personale in salute, che però non può recarsi in Sede a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria Coronavirus.

In questo scenario, Fruttigel ha gestito il cambiamento attraverso:

- **Monitoraggio e analisi** dei rischi di possibili contagi sul lavoro, di possibili disservizi nei confronti dei Clienti, ma anche di modifiche operative da attuarsi quando la ripresa del lavoro si normalizzerà; monitoraggio del comportamento dei Clienti, con valutazione di alternative per le forniture critiche; analisi dei mercati di riferimento (contesto esterno). Per quanto concerne la gestione del personale (contesto interno), attuazione di adeguate misure di prevenzione sia di tipo amministrativo (*lavoro agile*) che organizzativo (riorganizzazione dei turni di lavoro, al fine di evitare il sovrappollamento di determinati luoghi di lavoro; ferie, livelli di servizio garantiti).
- **Pianificazione e attuazione** dei Protocolli Governativi per la gestione Covid-19; definizione di un adeguato team di gestione ("Comitato Covid-19").
- **Consultazione dei lavoratori:** comunicazione con i lavoratori e i loro rappresentanti, con particolare riferimento alle soluzioni da adottare per far fronte all'emergenza sanitaria, con l'obiettivo di tutelare le condizioni di salute dei lavoratori stessi. Gestione dei possibili conflitti con il personale (ad esempio sulle misure di sicurezza, sulla gestione del lavoro agile o sulla riorganizzazione dei turni di lavoro).
- **Comunicazione interna/esterna:** corretta informazione nei confronti di lavoratori e altri stakeholders, senza contribuire ad alimentare il clima di insicurezza e timore causato da una errata comunicazione da parte ad esempio dei Social media. Consultazione di siti ufficiali per aggiornamento sulle disposizioni ufficiali, al fine di non sottovalutare i pericoli, ma anche di evitare fake news e allarmismi ingiustificati.
- **Gestione degli appaltatori** con coordinamento sulle misure di prevenzione da adottare e fare adottare ad eventuali sub-appaltatori.
- **Risorse:** valutazione della necessità di dover utilizzare in modo diverso le risorse produttive; investimenti per incrementare la sicurezza delle persone (DPI, soluzioni igienizzanti, investimenti in attrezzature usa e getta, ecc.). Revisione dell'IT (dotazione di dispositivi mobili; implementazione servizi disponibili da remoto).

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi e i programmi che sono stati definiti considerando:

- l'evoluzione della legislazione;
- l'evoluzione della Contrattazione Collettiva;
- la valutazione dei rischi e delle opportunità connessi alle attività svolte;
- la Politica Integrata;
- i Piani di Investimento;
- la consultazione ed il coinvolgimento delle parti interessate, tra cui i lavoratori.

Per verificare l'efficacia e il miglioramento nel tempo del Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro, Fruttigel ha stabilito *indicatori* di prestazione (KPI): la misura di tali indicatori ha lo scopo di verificare che processi ed attività si svolgano conformemente a quanto pianificato e siano adeguati al raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi prefissati.

Ambito di significatività SSL	Obiettivi qualitativi	Indicatore (KPI)	Obiettivi quantitativi (2020-2021)
Lavoro Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile Obiettivo n. 8 ((incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti))	Riduzione infortuni, prevenzione malattie professionali, miglioramento continuo della sicurezza e della salubrità dei luoghi di lavoro (già in fase di progettazione e scelta di tecnologie ed impianti).	Indice di Rischio (IR)	Riduzione del 2% del numero di mansioni esposte a rischio rumore
	Focus sul "processo" manutenzione	Numero di interventi registrati su MIG / numero di interventi effettuati	<i>In corso di definizione</i>
	Migliorare la cultura della sicurezza, accrescendo le competenze e incoraggiando i lavoratori a segnalare tempestivamente gli incidenti o le situazioni non sicure.	Numero di ore di formazione extra legislativa (= non cogente) / numero di ore lavorate	1,5 %
Formazione del personale Qualificare e fidelizzare il lavoro e l'atteggiamento dei dipendenti; assicurare che i lavoratori siano competenti (in particolare nella capacità di identificare i pericoli) e consapevoli del proprio contributo all'efficacia del SGSSL	Incentivare le registrazioni dei quasi incidenti, e delle segnalazioni di "non conformità" da parte di tutti i dipendenti o parti interessate (es. imprese esterne)	Incremento segnalazioni <i>near miss</i>	<i>In corso di definizione</i>
	Rafforzare le occasioni di confronto, ascolto e informazione attraverso iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di Fruttage, sulle scelte fatte sui progetti, sulle criticità da gestire (partecipazione e consultazione)	Continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità	<i>In corso di definizione</i>
	Valutare e implementare un approccio BBS per monitorare i comportamenti critici dei lavoratori e creare i presupposti comportamentali finalizzati alla riduzione del fenomeno infortunistico	Formazione specifica sui comportamenti ai neo assunti entro 30 giorni dall'assunzione	<i>In corso di definizione</i>
Sicurezza e Appartenenza Rafforzare il senso di appartenenza e la cultura del lavoro e migliorare le relazioni tra dipendenti. Partecipazione al sistema delle regole	Favorire la consultazione e la partecipazione di tutti i lavoratori, anche quelli senza funzioni manageriali, sia nella segnalazione di situazioni pericolose, sia nelle fasi di gestione del cambiamento	Non Conformità	Riduzione 5% n° di NC dovute a fattori comportamentali
	Dare continuità nell'utilizzo degli strumenti già realizzati	Uscita periodica di <i>Noi di Fruttage</i>	Trimestrale
	Ottimizzazione delle procedure riguardanti i fornitori di beni e servizi, con particolare riferimento alla gestione dei rischi da interferenza. Monitoraggio e coordinamento	Assicurare che i fornitori e i visitatori siano consapevoli dei rischi per la salute e la sicurezza a cui possono essere esposti in Fruttage	Sottoscrizione impegno fornitori requisiti etici SA 8000 anche per fornitori di servizi/Area Tecnica

Attività e formazione

Fruttage riconosce l'importanza della formazione come fattore indispensabile per accrescere la competenza di dipendenti, collaboratori e fornitori, e il valore della comunicazione come fattore indispensabile per la condivisione e lo scambio di competenze e per accrescere il senso di appartenenza. Nell'ambito del processo di consultazione e partecipazione dei lavoratori, nel 2020 si sono svolti regolarmente incontri periodici tra Direzione Aziendale, RSP e RLS per analizzare in dettaglio e con continuità gli incidenti occorsi, le segnalazioni e le non conformità, nonché per valutare i rischi e le opportunità e implementare soluzioni migliorative mirate al conseguimento degli obiettivi pianificati dal Sistema di Gestione per la SSL. Nonostante l'emergenza Covid-19 e la possibilità di derogare le scadenze

degli attestati di formazione, nel 2020 sono state realizzate le sessioni formative pianificate su base annuale (avendo attuato - ai sensi dei protocolli Ministeriali e della ISO-PAS 45005:2020 - tutte le misure di contenimento per evitare e prevenire il contagio). I percorsi hanno riguardato la formazione generale e specifica dei lavoratori, in particolare dei nuovi assunti, degli RLS e degli RSPP; l'addestramento su rischi specifici e sull'utilizzo in sicurezza delle attrezzature; l'aggiornamento professionale delle conoscenze tecnologiche e delle competenze dei partecipanti rispetto al ruolo ricoperto. Le sessioni di formazione sono state condotte da soggetti formatori (sia esterni che interni) per i quali sono state preventivamente verificate esperienza, qualifica e competenza; i corsi si sono svolti in orario di lavoro. L'efficacia della formazione è stata valutata tramite test e prove pratiche, ai sensi della normativa vigente in materia. La redazione e l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs 81/2008 e il coordinamento rivolto alle ditte esterne che operano negli stabilimenti Fruttigel è stato continuo nel rispetto della conformità normativa. Allo stesso modo, si è garantito un monitoraggio continuo e un costante aggiornamento della valutazione della conformità ai requisiti legali e agli altri requisiti cogenti, quali ad esempio controlli e verifiche di sicurezza su impianti e attrezzature, registrandone opportunamente i risultati.

Andamento indici infortunistici

Nella tabella che segue sono riportati i dati per il calcolo del tasso di infortuni registrabili negli stabilimenti di Alfonsine e Larino (triennio di riferimento: 2018-2019-2020); sono esclusi gli infortuni in itinere.

Tabella 26. Indicatori sugli infortuni

Stabilimento di Alfonsine	2018	2019	2020	Stabilimento di Larino	2018	2019	2020
N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	52	52	30	N. infortuni (> 3 giorni di assenza)	12	6	3
N. infortuni con gravi conseguenze	0	0	0	N. infortuni con gravi conseguenze	0	0	0
N. decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0	N. decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
N. giorni infortuni (> 3 giorni di assenza)	1577	1577	782	N. giorni infortunio (> 3 giorni di assenza)	416	236	784
N. ore lavorate totali	940.402	940.402	924.418	N. ore lavorate totali	171.833	167.005	168.161
N. lavoratori totali	668	668	699	N. lavoratori totali	139	168	174

Il tasso di *infortuni sul lavoro registrabili* è dato dal rapporto tra numero di infortuni sul lavoro registrabili e numero di ore lavorate moltiplicato per 1.000.000. Tale tasso corrisponde all'*indice di frequenza*. Altri indici calcolati sono:

- **l'indice di gravità** = (n. giorni perduti per infortunio/n. ore lavorate) x 1.000;
- **l'indice di incidenza** = (n. di infortuni sul lavoro registrabili / n. lavoratori) x 1.000;
- **l'indice di rischio** = IF x IG.

Tabella 27. Andamento degli indici nel triennio di riferimento

Stabilimento di Alfonsine	2018	2019	2020	Stabilimento di Larino	2018	2019	2020
Indice di Frequenza (<i>tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>)	55,30	32,45	36,06	Indice di Frequenza (<i>tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>)	69,84	35,93	17,84
Indice di Incidenza	77,84	42,92	46,51	Indice di Incidenza	86,33	35,71	17,24
Indice di Gravità	1,68	0,85	1,20	Indice di Gravità	2,42	1,41	4,66
Indice di Rischio	92,73	27,45	43,44	Indice di Rischio	169,08	50,77	83,17

L'andamento degli indici è monitorato in maniera sistematica dalla Direzione Operativa e dal SPP attraverso l'analisi delle Non Conformità costituite da infortuni e *near miss*: in questo processo, fondamentale si è rivelato il coinvolgimento di tutti i lavoratori, che hanno dimostrato tra l'altro di essere attivamente propositivi e costruttivi nella segnalazione di situazioni e comportamenti pericolosi, al fine di attuare efficaci azioni correttive per raggiungere gli obiettivi della Politica Aziendale. Come si evince dalla tabella seguente, il trend della registrazione delle Non Conformità dovute a segnalazioni è in aumento. Le segnalazioni riguardano le potenziali situazioni di pericolo che possono portare a incidenti o lesioni se non corrette tempestivamente e che sono al di fuori del controllo diretto degli operatori nell'area in cui viene osservata la condizione. La categoria *near miss* raggruppa mancati infortuni, mancati incidenti o quasi infortuni; tra i *near miss* sono annoverati anche gli infortuni che restano fuori dall'obbligo legislativo di registrazione.

Tabella 28. Registrazione delle Non Conformità

Stabilimento di Alfonsine	2018	2019	2020	Stabilimento di Larino	2018	2019	2020
Infortunio	58	32	32	Infortunio	12	4	10
Near miss	63	57	44	Near miss	11	13	14
Segnalazione	15	14	21	Segnalazione	14	0	2

Anche se si osserva un andamento in leggera crescita degli indici infortunistici, gli infortuni e gli incidenti la cui causa può essere ricondotta a fattori comportamentali (determinati dall'influenza di fattori quali l'attenzione, la percezione, la consapevolezza del rischio), sono in diminuzione. Ciò dimostra che la percezione della cultura della sicurezza va diffondendosi, a partire dall'impegno del management, tra i lavoratori, in un approccio più ampio e condiviso verso il significato comune del lavorare in sicurezza, tenendo conto della produttività e contemporaneamente del benessere delle persone. Tra i lavoratori non dipendenti presenti in maniera continuativa in Fruttigel (imprese esterne di servizi e manutenzioni, a contratto) non si sono verificati infortuni.

Sorveglianza sanitaria e malattie professionali

I dipendenti Fruttigel sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa vigente, secondo i protocolli sanitari redatti sulla base della valutazione dei rischi specifici dei lavoratori; il servizio è svolto presso le strutture Aziendali. Il ruolo di coordinatore tra i Medici Competenti delle due sedi di Alfonsine e Larino è svolto dal Medico Competente di Alfonsine. Le informazioni personali sulla salute dei lavoratori sono debitamente conservate nel rispetto della privacy e delle vigenti normative e non sono utilizzati in alcun modo per il trattamento favorevole o sfavorevole dei lavoratori.

Per quanto concerne le malattie professionali (riconducibili a patologie osteo-articolari), il numero di casi riconosciuti è riportato nella tabella seguente.

Tabella 29. Andamento malattie professionali

	2018	2019	2020
Stabilimento di Alfonsine	4	5	3
Stabilimento di Larino	0	0	0

Qualità,
sicurezza
alimentare
e innovazione



Agenda ONU 2030
per lo Sviluppo Sostenibile
L'ONU dice:

Obiettivo n. 12

“garantire modelli sostenibili di produzione e consumo”

Target di interesse per Fruttage!

12.4 Entro il 2020

ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

***I valori delle scelte
(produttive e di consumo)
di Fruttage!
qualità e benessere
alimentare***

Le azioni intraprese

Lo sviluppo del biologico:

30% MPA bio lavorata

I controlli:

oltre 455.595 analisi interne e 1189 esterne

I progetti con le scuole

su corretta alimentazione e consumo sostenibile:

7 anni / 640 classi destinatarie / 16.000 alunni e famiglie

Le certificazioni

		ANNO	CERTIFICAZIONE
Alfonsine		15/10/2004	BRC GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare POMODORO E DERIVATI
		13/10/2009	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE STANDARD BRC A BEVANDE NETTARI-SUCCHI E INTEGRAZIONE STANDARD IFS FOOD
		21/09/2010	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare ESTENSIONE A PRODOTTI SURGELATI
		12/03/2009	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		16/04/2015	SMETA Verifica dei criteri etici nella catena di fornitura secondo la metodologia SMETA basa i suoi criteri di valutazione sul codice ETI (<i>Ethical Trade Initiative</i>), integrandoli con le leggi nazionali e locali applicabili
			FAIR TRADE SUCCHI DI FRUTTA SOLIDAL
Larino		17/04/2011	UNI EN ISO 9001 SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ
		13/12/2016	BRC- IFS FOOD GLOBAL STANDARD FOOD SAFETY standard globale per la sicurezza alimentare
Alfonsine	Larino	08/11/2011	PRODOTTO ITALIANO ORIGINE ITALIANA DELLA MATERIA PRIMA AGRICOLA trasformata negli stabilimenti larino e alfonsine
		08/11/2011	PRODUZIONE INTEGRATA Materia prima agricola coltivata secondo DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA
		08/01/2015	ISO 14001 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
		08/01/2015	OHSAS 18001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		19/02/2019	Passaggio da OHSAS 18001 a ISO 45001 SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORATORE
		2016	KOSHER Certifica prodotti alimentari " CONSENTITI E CONFORMI " ALLE REGOLE DELLA LEGGE EBRAICA PRODOTTI SURGELATI, POMODORO, BEVANDE VEGETALI
			PRODUZIONE BIOLOGICA RELATIVO ALLA PRODUZIONE BIOLOGICA Secondo REG. CE 834/2007
		12/04/2017	OK COMPOST Certificato per l'uso e assegnazione del marchio "OK COMPOST" PER FILM SURGELATI
		Dal 2018	ISO 26000 Relativo alla governance in ambito di RESPONSABILITÀ SOCIALE
		Dal 2020	GRI ASSURANCE Compliance del Bilancio di Sostenibilità secondo schema GRI STANDARD

Qualità e sostenibilità

Negli ultimi anni le filiere agroalimentari sono diventate oggetto di un crescente interesse, questo principalmente per due motivi:

- *la qualità e la sicurezza degli alimenti*
- *la sostenibilità, vale a dire la valutazione degli impatti che le stesse generano sull'ambiente circostante*

Realizzare QUALITÀ

Realizzare QUALITÀ per l'industria alimentare significa integrare gli sforzi di tutti i soggetti coinvolti nella complessa filiera agroindustriale: produzione agricola, trasformazione, distribuzione, preparazione e consumo.

Per mantenere la qualità e la sicurezza degli alimenti in tutta la catena alimentare sono necessarie procedure operative e sistemi di monitoraggio per garantire che le operazioni vengano effettuate correttamente.

La sicurezza di un alimento non è data solo da un'analisi chimica o microbiologica, ma si realizza attraverso un percorso di corretta tracciabilità formale e sostanziale, che coinvolga tutti gli attori della filiera.

Essere SOSTENIBILI

Essere SOSTENIBILI significa integrare la tutela dell'ambiente, la corretta nutrizione e lo sviluppo economico del territorio, lungo tutta la filiera agroalimentare. Ciò implica un equilibrio durevole nel tempo su più fronti: ambientale, sociale ed economico.

Ecco ad esempio come la FAO schematizza i rapporti tra agricoltura, trasformazione e consumo che possono influire positivamente sulla sostenibilità.

	Aspetti Ambientali	Aspetti Nutrizionali	Aspetti Economici	Aspetti Socio-Culturali
Agricoltura	 <p>Seguire pratiche agricole sostenibili Favorire la resilienza dei sistemi produttivi Sviluppare e mantenere la diversità</p>	<p>Promuovere diverse varietà di alimenti Produrre alimenti ricchi di elementi nutritivi</p>	<p>Sviluppare pratiche di coltivazione convenienti Promuovere l'autosufficienza attraverso produzioni locali</p>	<p>Mantenere pratiche agricole tradizionali e promuovere le varietà locali</p>
Produzione alimentare	 <p>Ridurre l'impatto di produzione, di trasformazione e di commercializzazione</p>	<p>Preservare i nutrienti lungo la catena alimentare</p>	<p>Rafforzare i sistemi alimentari locali Produrre cibo a prezzi accessibili</p>	<p>Produrre cibo culturalmente accettato</p>
Consumo	 <p>Ridurre l'impatto ambientale del consumo alimentare</p>	<p>Promuovere una dieta diversificata, bilanciata e stagionale</p>	<p>Promuovere l'accessibilità economica a una dieta variegata</p>	<p>Salvaguardare le tradizioni alimentari e la cultura Andare incontro ai gusti e alle preferenze locali</p>

Il processo di qualificazione

Scelta delle zone di coltivazione e Selezione delle sementi

Le aree di produzione vengono scelte in base alle caratteristiche del terreno e del clima, privilegiando le regioni geografiche tradizionalmente vocate alla coltivazione dei vegetali migliori e differenziando le zone per poter disporre di raccolti di qualità anche in caso di avverse condizioni meteorologiche; FruttageL, grazie ai due stabilimenti dislocati strategicamente, uno nel Nord Italia (Alfonsine RA) e uno nel Sud Italia (Larino CB), è in grado di approvvigionarsi dei prodotti nel loro naturale luogo di coltivazione. A monte del processo di coltivazione, viene effettuata una specifica attività di ricerca e selezione delle migliori varietà di sementi.

Requisiti etici

Relativamente ai requisiti etici FruttageL richiede ai fornitori di materie prime e di semilavorati la sottoscrizione di un documento di Impegno per la gestione di tali requisiti; tale documento si basa sulle convenzioni ILO e sulla legislazione vigente in Italia.

Inoltre FruttageL nell'ambito di una specifica azione di controllo dei requisiti etici - rispetto dei diritti umani e contratti collettivi - verso i conferenti di materia prima agricola (produttori associati a cooperative socie) ha deciso di monitorare e sollecitare l'iscrizione degli stessi alla rete di lavoro agricolo di qualità istituita presso l'Inps. Di tale azione si dà evidenza nell'ambito del p.to 8 inerente la qualificazione dei fornitori.

Unitamente le materie prime biologiche dei nostri fornitori vengono controllate dal laboratorio pesticidi in fase di pre raccolta per verificarne la conformità.

Campionamento e Analisi dei prodotti

Per ogni prodotto (sia esso materia prima, semilavorato, prodotto finito) si identificano analisi chimico-fisiche e merceologiche da effettuare secondo un piano di controllo concordato internamente, derivante da un'analisi del rischio del prodotto che valuta sia aspetti cogenti e eventuali criticità emerse sul mercato e da un'analisi degli aspetti contrattuali concordati con il cliente.

In particolare:

- **ortaggi surgelati:** selezione del seme, crescita in campo, pre-raccolta, ricevimento e lavorazione sono tutte le fasi in cui FruttageL, tramite uno staff selezionato di agronomi e analisti, campiona il prodotto al differente stadio vegetativo o step di lavorazione. Sui semilavorati in acquisto (matrici non reperibili in Italia o di cui FruttageL non ne segue la filiera in campo) destinati alla linea produttiva del freddo, il piano di campionamento per le analisi interessa il 100% del prodotto.
- **pomodoro:** per la coltivazione biologica il campionamento per analisi multi residuali alla ricerca di fitosanitari interessa il 100% del prodotto in fase di pre-raccolta; per la coltivazione a produzione integrata il campionamento viene effettuato al conferimento della materia prima agricola. Il prodotto biologico è inoltre ricampionato al momento del conferimento e successivamente anche nella fase di stoccaggio in tank.
- **linea del caldo:** la frutta (pesca, albicocca, mela e pera) è monitorata dal ricevimento alla trasformazione finale.

Tabella 30. Numero di analisi 2020

Tipologia	N. addetti	N. analisi interne	N. analisi esterne
Laboratorio Chimico-microbiologico	20	450.000	500
Laboratorio Fitofarmaci	3	3.795	599
Ricerca e Sviluppo	5	1.800	50
Assicurazione Qualità	5	NA	40
TOTALE	33	455.595	1189

Sicurezza alimentare e Rintracciabilità di filiera

Il REG. CE 178/2002 stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare; all’art 18 dispone i requisiti relativi alla Rintracciabilità. La rintracciabilità di filiera è da intendersi come la documentazione dei flussi di input ed output tra gli operatori della filiera.

Lo scopo del regolamento CE 178/2002 è di proteggere la salute dei consumatori e assicurare pratiche corrette nel commercio di prodotti alimentari adottando normative sul rispetto dell’igiene dei cibi, degli additivi, dei residui chimici, dei pesticidi e di altri contaminanti, sull’etichettatura e sulla presentazione degli alimenti, sui metodi di analisi del rischio e sulla campionatura.

FruttageL garantisce e documenta la rintracciabilità dei propri prodotti lungo tutte le fasi della produzione e la sicurezza del prodotto attraverso un’analisi del rischio definita in un piano di autocontrollo (Sistema Haccp).

Sistema HACCP

Si tratta di un sistema di autocontrollo nel settore della produzione di alimenti (Regolamento CE 852/2004) necessario a valutare rischi e pericoli nonché stabilire misure di controllo per prevenire problemi igienico-sanitari. Per ogni tipologia di lavorazione vengono dunque realizzati appositi piani che ne identificano eventuali pericoli biologici, chimici o fisici. Per ogni pericolo evidenziato vengono predisposte misure preventive necessarie a ridurre o annullare i relativi rischi, identificando gli eventuali Punti Critici di Controllo (CCP). Per ogni Punto Critico identificato sono previsti parametri da tenere sotto controllo e i relativi Limiti Critici.

Etichettatura

IL Regolamento (UE) N. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, è alla base dello sviluppo delle etichette dei prodotti che FruttageL trasforma e confeziona.

Questo regolamento ha reso obbligatoria l’indicazione delle sostanze allergizzanti, ciò a tutela del consumatore, in quanto la sostanza allergizzante legata alla composizione del prodotto sia come ingredienti che come coadiuvante tecnologico, può avere un effetto nocivo sulla salute di alcune categorie di consumatori.

Inoltre, per la quasi totalità dei prodotti alimentari, ha reso obbligatoria l'indicazione nutrizionale, questo per dare la possibilità al consumatore di effettuare scelte consapevoli.

Certificazioni di sistema e di prodotto

Sono i riconoscimenti dell'impegno che FruttageL mette nel miglioramento continuo della Qualità a garanzia di un prodotto sicuro e in linea con le aspettative dei propri clienti.

Anche nel 2020 sono state rinnovate le certificazioni di prodotto per quanto riguarda la sicurezza alimentare, secondo gli standard IFS "International Food Standard" (Higher Level) e BRC "Global Standard for Food Safety" (Grade AA) e la certificazione di Sistema di Gestione della Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Si tratta delle certificazioni più prestigiose del settore Food, che FruttageL ha ottenuto con il livello massimo di conformità.

Nel 2020 è stata inoltre rinnovata la certificazione di "produzione integrata e italianità" dei prodotti vegetali surgelati: piselli, bietta, fagiolini, cipolla, fagioli borlotti, spinaci, pomodoro, carote, patate, cavolfiori, zucchine, verze, sedano, porro, aglio, cavolo riccio e cavolo nero. Tramite un Ente Terzo accreditato si assicura la coltivazione secondo i disciplinari di produzione integrata e l'origine Italiana della materia prima agricola trasformata interamente da FruttageL negli stabilimenti di Alfonsine e di Larino.

FruttageL è un'azienda di trasformazione di prodotti biologici autorizzata dall'Organismo di Controllo CCPB secondo il Reg.CE 834/2007 relativo alla Produzione biologica.

Innovazione

La Struttura R&S FruttageL (costituita da 5 dipendenti) realizza principalmente le seguenti funzioni:

- **analisi** dei dati relativi ai bisogni /comportamenti dei consumatori e tendenze di mercato;
- **mappatura** e valutazione dei prodotti della concorrenza (analisi chimico-fisico-merceologico-sensoriali);
- **approfondimenti** di carattere nutrizionali/salutistico, secondo le Linee guida per una sana alimentazione del Ministero della Salute, Claims nutrizionali e salutistici, evidenze scientifiche;
- **ricerca** materie prime, valutazione tecnologica, sviluppo nuovi prodotti/prototipi, industrializzazione;
- **valutazione/studio** di nuovi imballaggi (ambient e frozen) aventi minor impatti ambientali e/o maggior appeal per il consumatore;
- **studio/progettazione** (in collaborazione con Area Tecnica/Produzione/AQ) di nuovi impianti e processi produttivi e/o modifica ed implementazione delle strutture esistenti in ottica di efficientamento/sostenibilità ambientale;
- **studi in collaborazione con le Università** in ottica di economia circolare (valorizzazione/gestione dei sottoprodotti/scarti).

Progetti 2020 AREA AMBIENTE

AREA AMBIENTE
comprende:

*Succhi / Nettare / Bevande
a base frutta*

Bevande vegetali

Pomodoro

Totale progetti
studiati/sviluppati
26

Percentuale Successo
Progetti Ambiente
>80%

40 Nuove referenze
immesse sul mercato

14 Progetti

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > 3 Bevande frutta Coop - Brik 1L
- > 3 Bevande frutta Senza zuccheri aggiunti *Piacersi Conad*
- > 7 Bevande a base frutta biologiche *IsolaBio* - Brik 200x3 e 1L
- > 4 Nettare a ridotto contenuto di zuccheri *Conad* - Brik 200x3
- > 4 Nettare Bio a ridotto contenuto di zuccheri *Conad* - Brik 200x3
- > 3 Bevande frutta Senza zuccheri *Carrefour* - Brik 1L
- > 3 Bevande frutta Senza zuccheri *Pam* - 1L
- > Bevande frutta Target bambino *Almaverde bio* meno zuccheri e meno calorie
- > Bevande altissima % frutta Senza zucchero aggiunto *Conad* - Brik 200x3
- > Bevande frutta *Del Monte*
- > Bevande frutta meno zucchero e/o Senza zucchero aggiunti *Despar*
- > Bevande vegetali *Almaverde bio* per canale Ho.re.ca. e Retail
- > Salse di pomodoro
- > Passata Premium "Chi è il Padrone" che remunera il giusto prezzo ai produttori di pomodoro

Progetti di studio
in ottica di efficientamento produttivo,
sostenibilità ambientale, competitività economica

5 Progetti

- > Impianto Tetrapak UHT
- > Sistema informatico ADUE (area miscelazione ingredienti)
- > Estrazione interna Avena (in aggiunta a Riso e Soia)
- > Cannucce carta/PLA/lignina
- > PET riciclato (RPET 50%)

Progetti di ricerca in ottica di
economia circolare in collaborazione
con l'Università di Rimini e Bologna

2 Progetti

Progetti in sospeso/annullati

5 Progetti

Progetti 2020 AREA SURGELATO

10 Nuove referenze
immesse sul mercato

7 Progetti

Progetti che hanno portato al lancio di nuovi prodotti sul mercato o pronti per esserlo:

- > Minestrone light *Crai*
- > Internalizzazione filiera/produzione di Pomodorini mezzi surgelati
- > Internalizzazione filiera/produzione Pomodorini a fette surgelati
- > Scarola
- > Vellutate biologiche *Almaverde*
- > Cipolle borrettane grigliate
- > Patate a cubettoni grigliate
- > Ceci bio precotti surgelati
- > Mix di vegetali ricchi in proteine (lenticchie, lupini, cannellini) *Eismann*

Progetti di studio
in ottica di efficientamento produttivo,
sostenibilità ambientale, competitività economica

5 Progetti

- > Studio e Test Pack carta
- > Vegetali foglia in piastrina con tecnologia taglio ad acqua
- > Produzione Spinaci IQF a Larino
- > Nuova astucciatrice aromi per evitare il tappo di plastica
- > Studio per ridurre gli sfridi dei broccoli convenzionali e bio

Totale progetti
studiati/sviluppati
17

Percentuale Successo
Progetti Surgelato
>76%

Progetto di ricerca in collaborazione
con l'Università di Trento,
a beneficio della collettività,
in particolare concernente la lotta alle **malattie croniche, correlate all'età e alla obesità**; messa a punto di una particolare **miscela di mix di vegetali light**

1 Progetto

Progetti in sospeso/annullati

4 Progetti

Ambiente

Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile L'ONU dice:



Obiettivo n. 3

Target di interesse per FruttageI

3.9 Entro il 2030 ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo



Obiettivo n. 6

Target di interesse per FruttageI

6.3 Entro il 2030 migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale

6.6 Entro il 2020 proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi



Obiettivo n. 7

Target di interesse per FruttageI

7.3 Entro il 2030 raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica



Obiettivo n.12

Target di interesse per FruttageI

12.3 Entro il 2030 dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto

12.5 Entro il 2030 ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo



Obiettivo n.13

Target di interesse per FruttageI

13.2 Entro il 2030

Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici

I valori delle scelte ambientali di Fruttigel

Depuratore

- *recupero acque 196.000 mc nel 2020; attenzione al prelievo da falda - riduzione subsidenza*
- *affidamento gestione impianto ad Hera Spa e investimenti specifici per riduzione consumo energia elettrica e ossigeno, efficientamento dell'impianto*

Cogenerazione

efficienza utilizzo energie - attenzione immissioni CO₂

Pack compostabile

Busta Biodegradabile Cert. UNI EN 13432

Nuovo magazzino automatico surgelato (Mobilità e Riduzioni CO₂ (47.000 l di gasolio non utilizzati da riduzione navettamenti; oltre 120 t di CO₂ non immesse)

Relamping stabilimento Larino e stabilimento Alfonsine per massimizzazione efficienza energetica

II Bilancio Ambientale

Il monitoraggio delle performance ambientali, riassunto nel presente Bilancio Ambientale, è uno strumento fondamentale per misurare l'impegno in campo ambientale di Fruttigel, per definire nuovi obiettivi e per perseguirne il miglioramento continuo. Si tratta di un Bilancio di "Corporate", che riguarda entrambe le unità locali (Alfonsine e Larino) e mette in evidenza:

- gli impatti ambientali dei siti produttivi;
- la valutazione dei processi produttivi e non orientata al contenimento degli impatti ambientali;
- la valutazione dei processi produttivi orientata ad una razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse primarie (gas metano per la produzione di vapore, energia elettrica);
- la valutazione del processo di depurazione delle acque al fine di contenere l'impatto relativamente agli scarichi idrici;
- la continua valutazione dei flussi produzione di rifiuti, intesi sia come scarti di produzione che come rifiuti da imballaggi, l'orientamento nella gestione di questi in termini di possibili economie circolari;
- la valutazione dei processi di combustione che regolano le emissioni in atmosfera al fine di renderli maggiormente efficienti;
- l'attenzione alle emissioni minori, quali emissioni odorigene o emissioni acustiche e luminose al fine di valutare sempre la migliore tecnologia disponibile in caso di modifiche o revamping di impianti od attrezzature.

Gli aspetti ed impatti ambientali delle attività dei siti produttivi

Di seguito viene presentato un rendiconto Ambientale nel quale, a ciascuna tematica ambientale, viene sinteticamente dedicato un capitolo specifico. Sono elencati e descritti solo gli aspetti ambientali ritenuti significativi.

Utilizzo di metano

Il metano è l'unico combustibile utilizzato nei siti produttivi di Fruttagei SCPA. Non si ha consumo di metano presso la cella di stoccaggio semilavorati di Alfonsine in via della Cooperazione.

Il suo utilizzo è principalmente finalizzato alla combustione per:

- generazione di vapore in centrale termica (sia nel sito di Alfonsine che in quello di Larino);
- generazione energia elettrica combinata a vapore ed energia termica in impianto di cogenerazione presso il sito di Alfonsine, via Nullo Baldini (attivo dal 2017);
- riscaldamento per locali adibiti ad uffici.

Nel sito produttivo di Alfonsine la produzione di vapore (sia dai due Generatori di Vapore dedicati allo scopo che dal Generatore di vapore a recupero del cogeneratore) viene convogliata ad un unico collettore principale che rilancia il vapore alle diverse utenze di produzione. Il vapore prodotto viene quindi utilizzato in maniera indifferenziata dalla sorgente che lo genera per:

- processi di cottura ortaggi (cottura foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- processi di pastorizzazione e sterilizzazione per la produzione di nettari, succhi, passate e polpe di pomodoro e bevande (compresi i processi di estrazione di bevande vegetali da cereali o soia).

Nel sito produttivo di Larino la produzione di vapore avviene tutta nei generatori di vapore dedicati e viene utilizzata per:

- processi di cottura ortaggi (cottura foglia, fagiolino, fagiolo, pisello e pomodoro) prima della surgelazione;
- processi di grigliatura nei forni di grigliatura ortaggi (stabilimento di Larino).

Il monitoraggio del consumo di gas metano viene realizzato mediante il KPI seguente:

- **indicatore CH4:** restituisce i metri cubi di metano consumati rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Smc di metano/Ton prodotto finito).

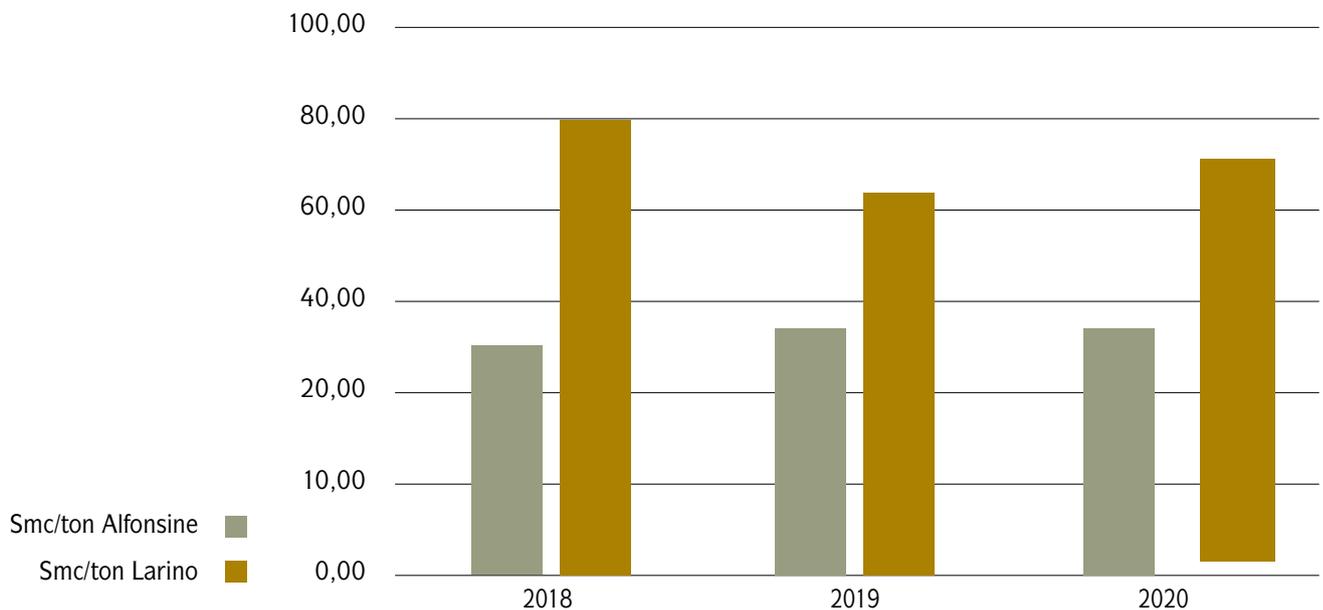
Nel presente bilancio si riporta l'andamento del KPI Indicatore CH4 relativamente al triennio 2018/2020 come indicato in tabella e grafico a seguire per entrambi i siti produttivi di Alfonsine e Larino.

Tabella 31. Utilizzi di metano (Smc/anno e Gj) divisi per sito produttivo, produzione annua di prodotto finito per sito e Indicatori CH4 del triennio 2018/2020

	2018		2019		2020	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
Smc CH4 / anno	8.089.570	1.455.258	8.362.148	1.298.206	8.183.600	1.202.006
Gj di CH4 (*)	285.305	51.345	293.897	45.663	288.660	42.394
Tonnelate di prodotto finito/anno	214.027	16.746	206.697	18.300	200.214	17.066
Indicatore CH4 - Smc/ton	37,80	86,90	40,46	70,94	40,87	70,43

(*) Si utilizza per il calcolo dell'energia termica da combustione del metano il volume del metano per il potere calorifico inferiore risultante in sede di fatturazione.

Grafico 6. Andamento dell'Indicatore CH4 (Smc/ton) nel triennio 2018/2020 per i due siti produttivi



Analizzando il grafico e i dati risulta evidente che:

- stabilimento di Alfonsine: nel triennio il consumo specifico di gas metano per tonnellata di prodotto risulta stabile;
- stabilimento di Larino: l'indicatore per il sito di Larino risulta in leggera diminuzione nell'ultimo biennio (2020 rispetto al 2019) e in netto miglioramento rispetto al valore registrato nel 2018, grazie all'efficientamento delle linee di produzione e dell'assetto della centrale termica.

Emissioni di CO₂ dei siti produttivi

La CO₂ di origine antropica viene prodotta dall'impiego di combustibili fossili in tutte le attività energetiche ed industriali, oltre che nei trasporti. In questo bilancio si vogliono calcolare le Ton Eq CO₂ dei siti di Fruttigel andando a considerare per il calcolo i seguenti apporti (e quindi modificando e perfezionando l'indicatore accennato nel precedente bilancio):

- apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di metano nei siti produttivi;
- apporto di CO₂ diretto derivato dalla combustione di gasolio per trazione dedicato alla movimentazione delle macchine agricole di proprietà Fruttigel per la raccolta degli ortaggi e delle materie prime in campagna;
- apporto di CO₂ indiretto derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete.

Viene successivamente calcolato il KPI Indicatore CO₂ determinato come a seguire per verificare l'andamento delle emissioni di CO₂ nel triennio 2018/2020:

- **indicatore CO₂**: restituisce le tonnellate equivalenti di CO₂ emesse rapportate alle tonnellate di prodotti finito relativamente all'anno esaminato (Ton CO₂ eq / Ton prodotto finito).

Si riporta a seguire la tabella con indicazione dei dati indicati sopra ed i grafici con gli andamenti per sito produttivo dell'indicatore CO₂.

Tabella 32. Tonnellate di CO₂ eq emesse dai siti produttivi FruttageI divise per origine ed Indicatore CO₂ nel triennio 2018/2020. Si utilizzano per queste considerazioni tabelle di conversione dato ISPRA

	2018		2019		2020	
	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino	Alfonsine	Larino
CO ₂ (ton eq) da Metano (Scopo 1)	15.953	2.870	16.490	2.560	16.138	2.370
CO ₂ (tonEq) da acquisto energia elettrica rete (Scopo 2) (*)	7.302	2.442	6.933	2.455	6.949	2.490
CO ₂ (ton Eq) da utilizzo Gasolio per macchine agricole (Scopo 1)	518	24	540	24	599	19
Ton di prodotto finito/anno	214.027	16.746	206.697	18.300	200.214	17.066
Indicatore CO ₂ (ton eq CO ₂ /Ton Prodotto finito)	0,11	0,32	0,12	0,28	0,12	0,29

(*) Per il sito di Alfonsine si considera in questo calcolo l'apporto di CO₂ derivato dalla produzione di energia elettrica acquistata dalla rete sia per il sito di via Nullo Baldini che per il magazzino frigorifero di via della Cooperazione.

Grafico 7. Andamento dell'Indicatore CO₂ (ton eq CO₂/Ton prodotto finito) nel triennio 2018/2020 per il sito produttivo di Alfonsine

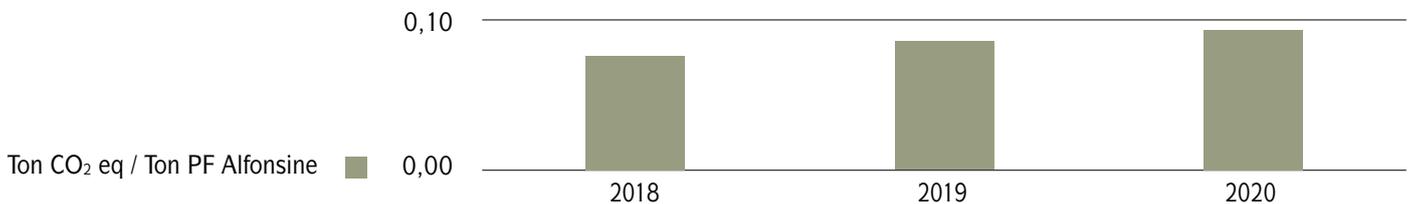
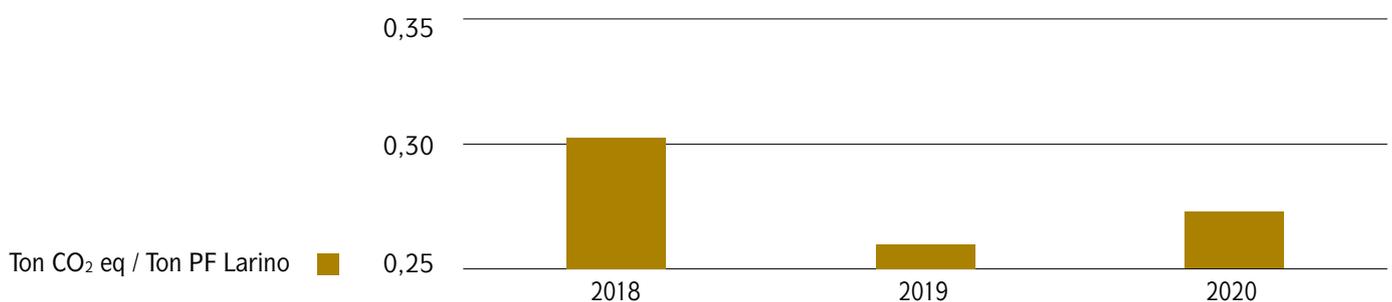


Grafico 8. Andamento dell'Indicatore CO₂ (ton eq CO₂/Ton prodotto finito) nel triennio 2018/2020 per il sito produttivo di Larino



Consapevoli degli impatti ambientali sono stati calcolati i livelli di compensazione che sarebbero necessari per alla neutralizzazione ed azzeramento delle emissioni di CO₂ dei due siti produttivi (vedi tabella a seguire).

È previsto un approfondimento in relazione alla compensazione della CO₂ al fine di poter poi realmente realizzare piani di neutralizzazione nei prossimi anni.

Tabella 33. Emissioni di CO₂ annuali per sito produttivo (ton Eq CO₂) e compensazione calcolata in numero alberi da piantumare per il triennio 2018/2020

		2018	2019	2020
Alfonsine	Emissioni di CO ₂ (ton eq CO ₂ /anno)	23.773	23.963	23.686
	Alberi necessari per compensare le emissioni di CO ₂	15.928	16.055	15.870
	Suolo occupato dagli alberi mq	31.855	32.111	31.740
Larino	Emissioni di CO ₂ (ton eq CO ₂ /anno)	5.336	5.039	4.879
	Alberi necessari per compensare le emissioni di CO ₂	3.575	3.376	3.269
	Suolo occupato dagli alberi mq	7.150	6.752	6.538

Utilizzo di energia elettrica

Sito di Alfonsine e magazzino di Via della Cooperazione

Nel fabbisogno energetico del sito di Alfonsine vengono inseriti anche i consumi della cella di Via della Cooperazione.

Il fabbisogno energetico del sito di Alfonsine, legato principalmente alle attività di surgelazione e mantenimento del prodotto finito e semilavorato surgelato in cella, ha un andamento mensile che riflette l'attività produttiva dei reparti di lavorazione del fresco per produzione di prodotto surgelato e che quindi ha picchi molto evidenti nei mesi che vanno da maggio fino alla fine di ottobre, dove si ha lo sviluppo delle maggiori campagne di trasformazione del prodotto fresco dalla campagna (pisello, fagiolino, fagiolo, foglia, finocchio e cavolfiore, pomodoro).

Inoltre, oltre alla grossa attività di trasformazione del fresco e di surgelazione, si aggiungono:

- attività di mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- attività di climatizzazione dei locali di lavorazione a temperatura controllata, degli uffici e laboratori;
- attività di depurazione acque.

Per il sito produttivo di Alfonsine si riportano anche i dati relativi alla autoproduzione di energia elettrica in impianto di cogenerazione.

Sito di Larino

Per il sito di Larino, che trasforma ortaggi freschi in semilavorati surgelati, le principali attività coinvolte nell'utilizzo di energia elettrica risultano:

- attività di surgelazione ortaggi (reparti e gruppi frigoriferi);
- mantenimento delle temperature delle celle frigorifere;
- impianto di depurazione e trattamento acque.

In tabella a seguire si riportano i dati relativi al fabbisogno di energia elettrica dei due siti produttivi (Alfonsine e Larino) ed il sito Magazzino di via della Cooperazione per il triennio 2017-2019 ed il calcolo dell'indicatore EE così definito:

- **Indicatore EE:** restituisce i kWh di energia elettrica utilizzata (sia prelevata dalla rete che, per sito di Alfonsine, autoprodotta in cogenerazione) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (kWh / Ton prodotto finito).

Tabella 34. Fabbisogno di energia elettrica triennio 2018-2020 per Fruttigel (Kwh e Gj) e calcolo Indicatore EE (Kwh/ton)

		Energia elettrica rete	Energia elettrica autoprodotta (*)	Prodotto finito (ton/anno)	KPI kwh/ton
2018	Alfonsine	25.717.694 kWh 92.584 Gj	10.888.934 kWh 39.152 Gj	214.027	175
	Magazzino Alfonsine	776.213 kWh 2.794 Gj	/		
	Larino	8.860.402 kWh 31.897 Gj	/	16.746	529
2019	Alfonsine	24.415.873 kWh 87.897 Gj	11.207.403 kWh 40.134 Gj	206.697	176
	Magazzino Alfonsine	738.669 kWh 2.659 Gj	/		
	Larino	8.907.531 kWh 32.067 Gj	/	18.300	487
2020	Alfonsine	24.101.769 kWh 86.766 Gj	10.853.876 kWh 39.023 Gj	200.214	180
	Magazzino Alfonsine	1.111.825 kWh 4.003 Gj	/		
	Larino	9.035.014 kWh 35.526 Gj	/	17.066	529

(*) Energia elettrica autoprodotta si intende al netto degli autoconsumi dei cogeneratori e al netto dell'energia elettrica ceduta alla rete, tuttavia trascurabile per il bilancio).

Analizzando gli andamenti degli indicatori specifici di consumo (kwh/ton) per i due siti produttivi si evidenzia (come evidente nei grafici a seguire):

- per il sito di Alfonsine: si conferma l'andamento in aumento dei consumi specifici nel triennio 2018/2020;
- per il sito di Larino: si evidenzia un calo relativamente al 2019, anno molto particolare in quanto in corso modifiche alle linee produttive e numerosi fermi, ma si conferma sostanzialmente il dato 2018 nelle rilevazioni del 2020.

Grafico 9. Andamento dell'Indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2018-2020 per siti di Alfonsine

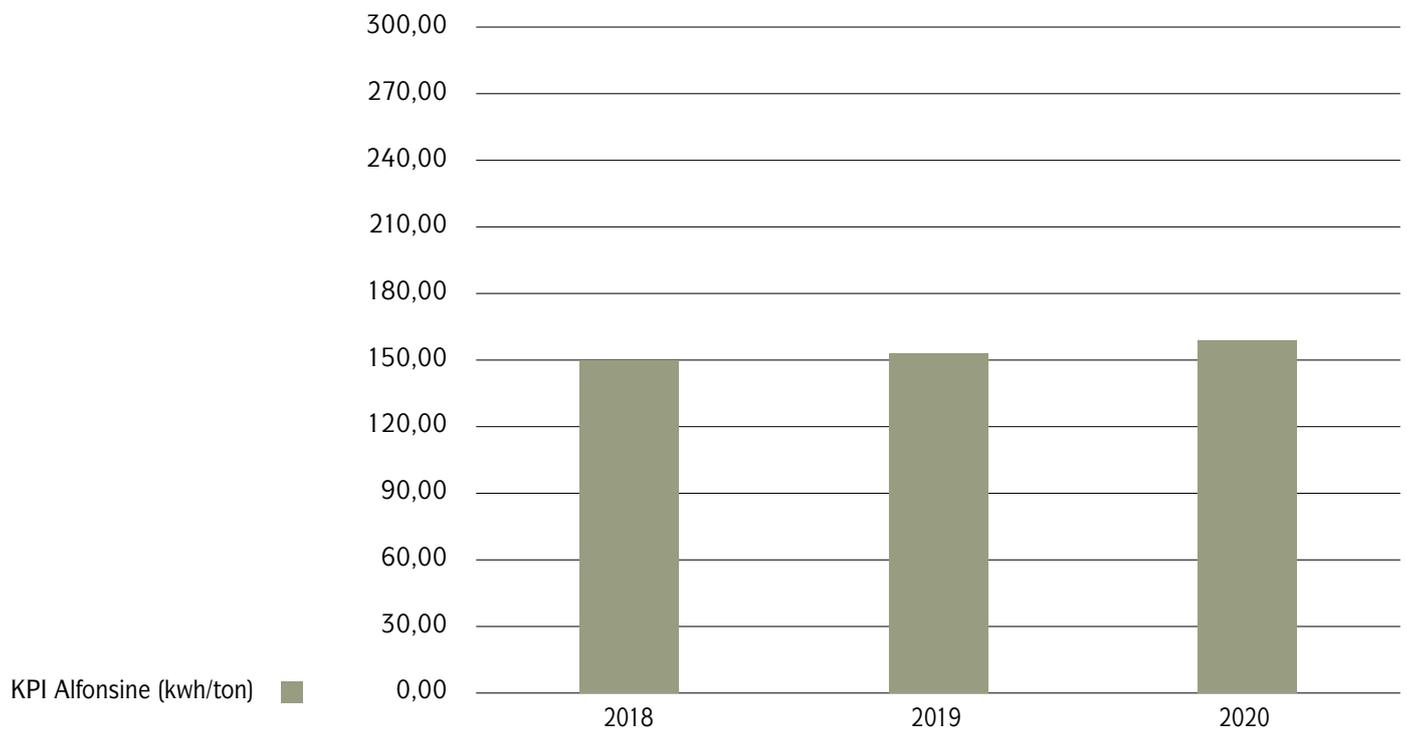
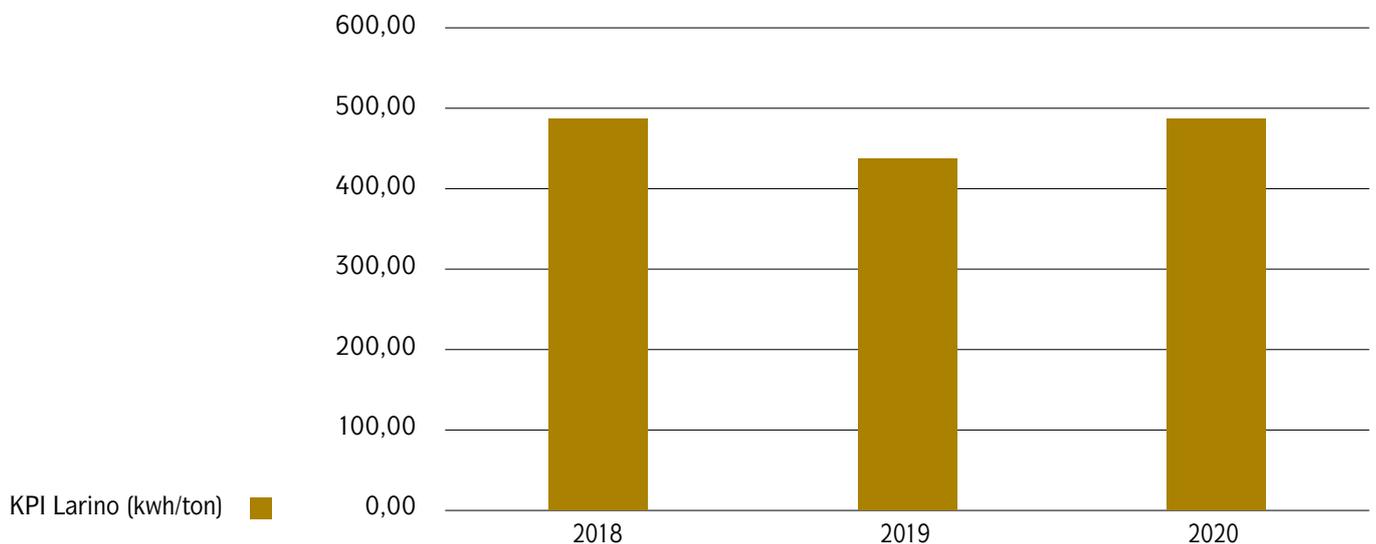


Grafico 10. Andamento dell'Indicatore EE (kwh/ton) relativo ai consumi elettrici 2018-2020 nello stabilimento di Larino



Sito di Alfonsine - Impianto di cogenerazione

L'impianto di cogenerazione ha consentito a Fruttigel di produrre, nel corso del triennio 2018-2020 in media il 30,83% dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento del sito produttivo di Alfonsine, come descritto in tabella e grafico a seguire.

Tabella 35. Energia elettrica dalla rete e autoprodotta da impianto Cogenerazione (kwh) triennio 2018-2020 (note in tabella a seguire)

	kWh 2018	kWh 2019	kWh 2020
Energia elettrica dalla rete nazionale	26.493.907	25.154.542	25.213.594
Energia elettrica autoprodotta (*)	10.888.934	11.207.403	10.853.876
Energia elettrica ceduta alla rete	3.017	5.992	88.842
Totale necessaria per sito di Alfonsine (**)	37.379.824	36.355.953	35.978.628
% autoprodotta e utilizzata	29,13	30,83	30,17

(*) Energia autoprodotta dai due Motori Coge al netto degli autoconsumi.

(**) Energia elettrica acquistata dalla rete per sito di Alfonsine + energia elettrica acquistata per magazzino di Via della Cooperazione (Alfonsine) + energia elettrica autoprodotta dal cogeneratore come descritta alla riga precedente – energia elettrica ceduta alla rete

Parte del calore prodotto dai motori dei cogeneratori viene recuperato ottimizzando l'efficienza energetica dello stabilimento grazie al rendimento combinato di energia elettrica e termica:

- mediante produzione di vapore necessario ai cicli produttivi nel generatore a recupero associato all'impianto di cogenerazione facendo sì che anche le caldaie della centrale termica possano complessivamente lavorare meno. Si misurano 5.709.776 kwth recuperati nel 2020 per la produzione di vapore;
- mediante recupero di calore per il riscaldamento di acqua necessaria a processi e / o a fini di riscaldamento uffici e/o locali tecnici (acqua reintegro centrale termica). Si misurano 1.901.113 kwth recuperati nel 2020 per riscaldamento acqua.

Consumo ed utilizzo di acqua

Sito di Alfonsine

L'acqua utilizzata presso il sito produttivo di Alfonsine deriva principalmente dai pozzi artesiani di proprietà di Fruttage SCPA e dall'acquedotto municipale. L'acqua dei pozzi artesiani, addizionata con biossido di cloro prima dell'utilizzo, viene usata per lavaggio impianti, attrezzature e circuiti di raffreddamento impianti (es torri evaporative). Fruttage ha in essere una concessione al prelievo delle acque di falda che permette un prelievo annuo massimo pari a 750.000 mc.

L'acqua potabile dall'acquedotto municipale viene utilizzata per le fasi a contatto con il prodotto alimentare, come ingrediente, per la produzione di vapore dopo demineralizzazione e/o osmotizzazione e per le fasi di cottura del prodotto. Viene usata anche per le fasi di lavaggio finale di macchine ed impianti successivamente alla sanificazione delle linee.

Un utilizzo a parte è relativo all'acqua per il magazzino di Via della Cooperazione, proveniente da fonte potabile.

In questo bilancio, per la prima volta, si è deciso quindi di inserire anche questo apporto di acqua alla totalità del sito di Alfonsine.

I processi produttivi tipici della lavorazione della materia prima fresca sono per loro natura molto idroesigenti (lavaggio ortaggi e frutta in ingresso, fasi di

trasporto in acqua, fasi di riscaldamento e raffreddamento, cottura per immersione ecc ecc); la risorsa idrica viene quindi vista con estrema importanza e a tal fine Fruttigel recupera, mediante impianto dedicato, parte dell'acqua chiarificata in uscita dall'impianto di depurazione aziendale al fine di razionalizzare l'utilizzo di acqua primaria e contenere il più possibile il prelievo da falda. Tali acque, depurate e successivamente filtrate e sanificate, vengono riutilizzate per lavaggio piazzali e macchine.

A seguire si riportano i consumi idrici del sito di Alfonsine relativamente al triennio 2018-2020 ed il calcolo dell'Indicatore AQ così definito:

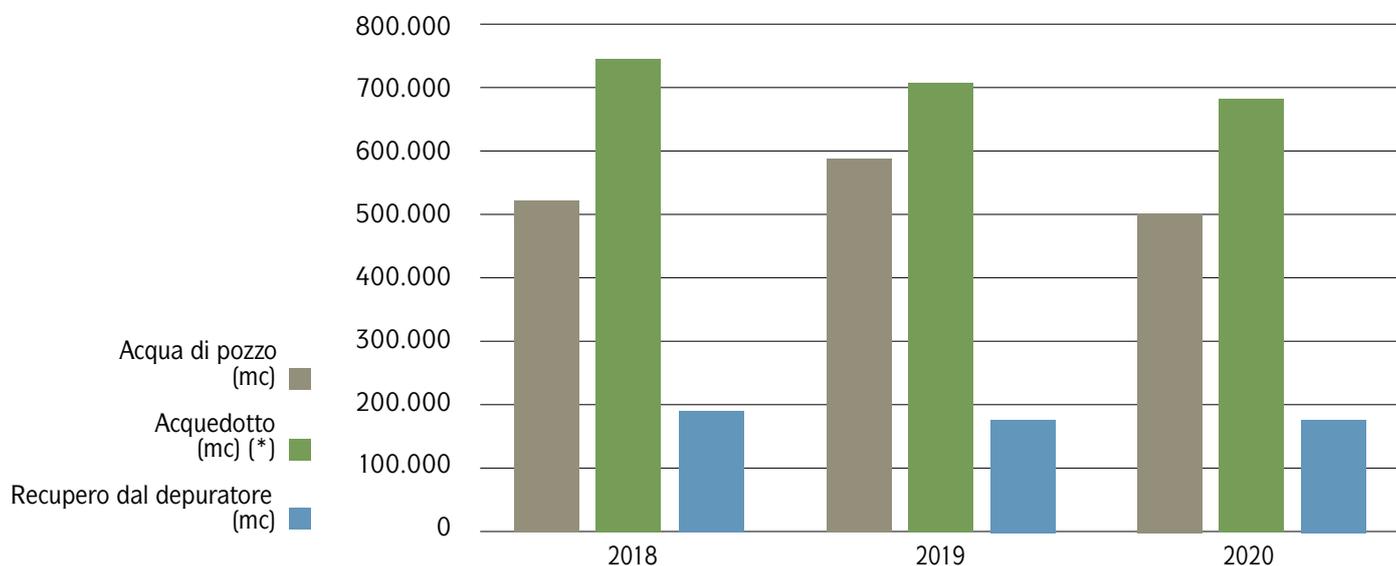
- **indicatore AQ:** restituisce i mc acqua utilizzata globalmente dalle attività produttive (acqua da pozzi, acquedotto e acqua recuperata dal depuratore) rapportati alle tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (mc H₂O / Ton prodotto finito).

Tabella 36. Consumi idrici annuali sito di Alfonsine per pozzo ed acquedotto e acque recuperate dal depuratore aziendale (mc e MI) per il triennio 2018-2020 e calcolo dell'Indicatore AQ (mc H₂O/Ton prodotto finito)

Tipologia di consumo	2018	2019	2020
Acqua di Pozzo	563.946 mc 563,946 MI	621.373 mc 621,373 MI	529.156 mc 529,157 MI
Acquedotto (mc) (*)	777.598 mc 777,598 MI	732.107 mc 732,107 MI	712.666 mc 712,666 MI
Recupero dal depuratore (mc)	219.846 mc 219,846 MI	199.130 mc 199,130 MI	196.288 mc 196,288 MI
Prodotto finito (ton)	214.027 ton	206.697 ton	200.214 ton
Indicatore AQ (mc / ton)	7,30	7,51	7,18

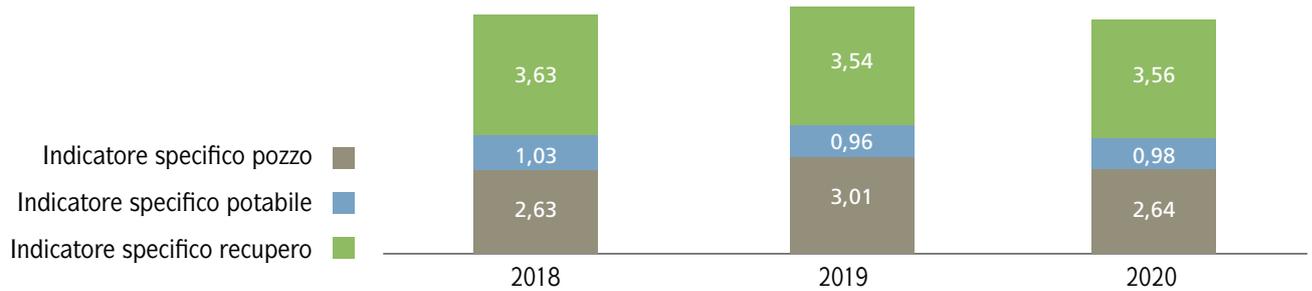
(*) Si inserisce tra il prelievo da acquedotto anche l'apporto dell'acqua prelevata per il magazzino di via della Cooperazione

Grafico 11. Fabbisogno idrico sito di Alfonsine triennio 2018-2020 (mc) diviso per le tipologie di acqua utilizzata



A seguire andamento dell'Indicatore AQ suddiviso per gli apporti specifici delle sue differenti componenti. Analizzando il triennio si evidenzia un picco di utilizzo di acqua relativamente al 2019, soprattutto in relazione alla risorsa di pozzo, che viene poi recuperato nel 2020 riallineandosi con i dati del 2018. Il 2018 riporta tuttavia un picco in alto per l'uso specifico di acqua potabile (3.63 mc/ton nel 2018 contro 3.54 e 3.56 rispettivamente del 2019 e 2020).

Grafico 12. Rappresentazione andamento dell'Indicatore AQ per il sito di Alfonsine triennio 2018-2020 (mc H₂O /ton prodotto finito)



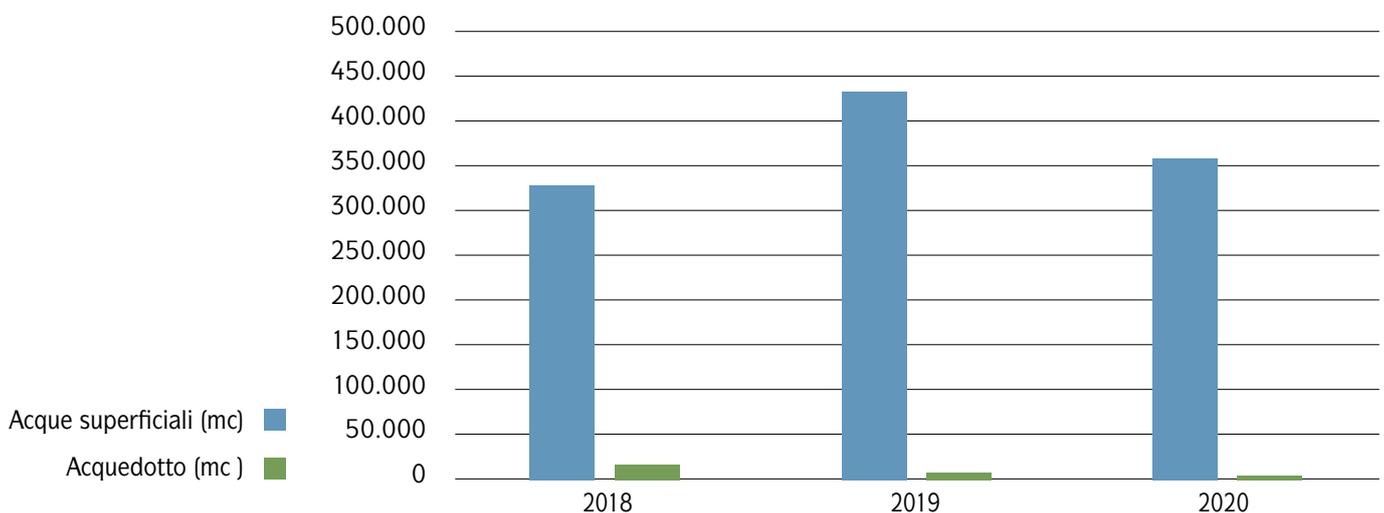
Sito di Larino

Approvvigionamento da acque superficiali: tale tipologia di acqua viene sottoposta ad un trattamento di potabilizzazione in impianto dedicato. Lo stabilimento ha anche la possibilità di approvvigionarsi d'acqua dalla linea potabile comunale. Come per energia elettrica si evidenzia nel 2019, anno che ha visto una sostanziale revisione ed ampliamento delle linee produttive, un anno leggermente fuori standard, poi ripreso con i dati del 2020.

Tabella 37. Approvvigionamento triennio 2018-2020 (mc e MI) per sito di Larino

	2018	2019	2020
Acque superficiali	348.758 mc 348,758 MI	455.169 mc 455,169 MI	376.910 mc 376,910 MI
Acquedotto	12.095 mc 12,095 MI	2.670 mc 2,67 MI	0
Prodotto finito (ton)	16.745	18.300	17.066
Indicatore AQ (mc/ton PF)	21,55	25,02	22,09

Grafico 13. Andamento del fabbisogno idrico sito di Larino triennio 2018-2020 (mc)



Emissioni in atmosfera

In entrambi i siti produttivi le principali emissioni in atmosfera derivano dalla combustione di gas metano per la produzione di vapore in centrale termica.

In particolare su Alfonsine si aggiunge poi l'apporto relativo alle emissioni dell'impianto di cogenerazione e in piccola parte le emissioni derivanti dalle centrali termiche di riscaldamento di uffici, laboratori e spogliatoi come già descritto nei paragrafi precedenti.

Su Larino invece, in aggiunta alle emissioni relative alla centrale termica, si hanno quelle prodotte da impianti termici a servizio della linea ortaggi surgelati, ovvero 4 bruciatori a gas metano da 450.000 kcal /h dedicati alla grigliatura degli ortaggi.

Sempre in entrambi i siti, per le emissioni fuggitive rivestono interesse particolare i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca, del circuito di raffreddamento delle celle frigorifere e dell'acqua di raffreddamento.

Tutti i serbatoi di stoccaggio dell'ammoniaca sono periodicamente controllati da personale addestrato e monitorati da sensori di controllo elettronico.

Per eventuali fughe di ammoniaca, è stata redatta una specifica procedura di intervento.

Si ha inoltre un piano di controllo relativo agli impianti che contengono F-GAS (gas fluorati ad effetto serra), per i quali sono previsti, ai sensi della normativa vigente, controlli delle fughe e manutenzione programmata.

Le frequenze di controllo degli impianti F-GAS sono state riviste alla luce delle modifiche apportate dal Regolamento CE 517/2014.

Annualmente viene redatta la dichiarazione F-GAS.

Rifiuti

Di seguito si riportano in forma tabellare i quantitativi di rifiuti prodotti (espressi in tonnellate), sia pericolosi che non pericolosi, prodotti dai due siti di Larino ed Alfonsine.

Sito produttivo di Alfonsine

Dall'analisi dei dati del sito di Alfonsine si evidenzia come nel 2020 vi sia stato un ulteriore decremento della quantità di rifiuti prodotta dallo stabilimento.

Si calcola inoltre l'Indicatore RT e l'Indicatore RP definiti come a seguire:

- ***indicatore RT (Rifiuti Totali)***: restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti totali (pericolosi e non pericolosi) del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito);
- ***indicatore RP (Rifiuti Pericolosi)***: restituisce il rapporto tra le tonnellate di rifiuti classificati pericolosi del sito produttivo con le tonnellate di prodotto finito relativi all'anno esaminato (Tonnellate di rifiuti / Ton prodotto finito).

Gli indicatori risultano stabili grazie ad una valorizzazione nella raccolta interna dello scarto fresco dalle linee di produzione destinato ad impianti di digestione anaerobica per la produzione di biogas da biomasse vegetali.

Tabella 38. Rifiuti prodotti nel triennio 2018-2020 per sito di Alfonsine (ton) e andamenti indicatori specifici (RT e RP)

	2018	2019	2020
Totale rifiuti Non pericolosi (ton)	9.160	9.137	8.787
Totale rifiuti Pericolosi (ton)	10,85	12,11	16,57
Totale rifiuti prodotti (ton)	9.171	9.149	8.804
Prodotto finito (ton)	214.027	206.697	200.214
Indicatore RT (ton rifiuti totali /ton prodotto finito)	0,043	0,044	0,044
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi /ton prodotto finito)	0,0002	0,0001	0,0008

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti pericolosi si evidenzia, nella tabella a seguire, la frazione recuperata e quella invece destinata in discarica, e il quantitativo di rifiuti pericolosi trasportati nel 2020.

Tabella 39. Totale rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2018-2020 per sito di Alfonsine (ton) e rendicontazione del quantitativo recuperato e destinato a discarica (ton)

	2018	2019	2020
Totale rifiuti Pericolosi trasportati (ton)	10,85	12,11	16,57
Totale rifiuti pericolosi recuperati (ton)	10,01	11,61	16,29
Totale rifiuti pericolosi destinati a discarica (ton)	0,84	0,50	0,28

Sito produttivo di Larino

Per il sito di Larino si evidenzia come alla fine del triennio sia rimasta stabile la quantità di rifiuti prodotta dallo stabilimento nonostante sia aumentata la produzione annuale.

Anche per il sito di Larino vale quanto detto relativamente alla destinazione dello scarto fresco come sottoprodotto ad impianti di digestione anaerobica.

Tabella 40. Rifiuti prodotti nel triennio 2018-2020 per sito di Larino (ton) e andamenti indicatori specifici (RT e RP)

	2018	2019	2020
Totale rifiuti Non pericolosi (ton)	1.079,730	1.140,036	1.155,90
Totale rifiuti Pericolosi (ton)	0,787	1,040	0,371
Totale rifiuti prodotti (ton)	1.080,517	1.141,076	1.156,27
Prodotto finito (ton)	16.746	18.300	17.066
Indicatore RT (ton rifiuti totali /ton prodotto finito)	0,06	0,06	0,07
Indicatore RP (ton rifiuti pericolosi /ton prodotto finito)	0,00005	0,00006	0,00002

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti pericolosi si evidenzia, nella tabella a seguire, la frazione recuperata e quella invece destinata in discarica, e il quantitativo di rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2018/2020.

Tabella 41. Totale rifiuti pericolosi trasportati nel triennio 2018-2020 per sito di Larino (ton) e rendicontazione del quantitativo recuperato e destinato a discarica (ton)

	2018	2019	2020
Totale rifiuti Pericolosi trasportati (ton)	0,787	1,040	0,371
Totale rifiuti pericolosi recuperati (ton)	0,762	0,86	0,371
Totale rifiuti pericolosi destinati a discarica (ton)	0,025	0,18	0

Scarichi idrici

Lo stabilimento di Alfonsine presenta differenti tipologie di scarichi:

- cinque scarichi in pubblica fognatura che raccolgono le acque nere e alcune sezioni di acque meteoriche;
- uno scarico in acque superficiali che raccoglie le acque reflue di processo, preventivamente processate in depuratore interno, e le acque di dilavamento dei piazzali e tetti interni allo stabilimento.

La gestione dell'impianto di depurazione avviene secondo procedure interne del Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001.

Parte delle acque chiarificate in uscita dal depuratore aziendale vengono filtrate e disinfettate per essere riutilizzate a fini non nobili come processi di lavaggio piazzali ed attrezzature (vedi quantitativi di acqua chiarificata recuperata al paragrafo "Bilancio idrico").

Lo stabilimento di Larino processa tutti i reflui di produzione nel depuratore aziendale e scarica il chiarificato in acque superficiali.

Anche la gestione dell'impianto di Larino avviene secondo procedure stabilite nel Sistema di Gestione Ambientale.

Nel mese di luglio 2020, a seguito di un accesso ispettivo del Nucleo Carabinieri Forestali, Fruttage ha ricevuto la notifica di una prescrizione inerente la chiusura di una paratia antistante l'impianto di depurazione, non presente nelle planimetrie dell'impianto di depurazione (in quanto preesistente all'impianto stesso).

L'azienda ha provveduto ad adempiere immediatamente alla prescrizione ricevuta, cui ha fatto seguito l'estinzione del procedimento con il pagamento di una sanzione amministrativa pari ad € 2.500.

Impatto acustico

Sito produttivo di Alfonsine e Larino

In entrambi i siti sono monitorati gli impatti acustici e le valutazioni risultano compatibili, dal punto di vista acustico, con le indicazioni dettate dalla Legge e dai Piani e Programmi di riferimento.

In caso di modifiche a linee ed impianti che possano portare variazioni all'impatto acustico verranno implementate nuove misurazioni al fine di verificare la compatibilità, dal punto di vista acustico, con le indicazioni di legge ed i piani e programmi di riferimento.

Interventi finalizzati all'efficientamento energetico 2020 e progetti 2021

Relamping del siti di Alfonsine

Il 2020 ha visto la partenza degli interventi di relamping sul sito di Alfonsine. Si è proceduto alla sostituzione di corpi illuminanti con lampade al led nei seguenti reparti:

- Magazzino automatico caldo e zona piking
- Magazzino automatico freddo e sua zona esterna (fari perimetrali)
- Reparto foglia e tunnel adiacente
- Reparto fagiolino/pisello (già realizzato precedentemente al 2020)
- Cantine • Reparto tetra piccoli formati • Cella frigorifera n.3

L'investimento determina, rispetto alla situazione precedente, un risparmio previsto pari a 465.296 kwh/anno e un risparmio calcolato di emissioni di ton CO₂ eq pari a 128.

Nel 2021 sono invece previsti gli interventi di relamping relativi ai seguenti reparti/aree:

- Reparto succhi ed A2 • Reparto tetra grandi formati
- Perimetro esterno e circolazione camion • Cella frigorifera 1
- Reparto confezionamento surgelato e reparto miscelazione
- Magazzino imballaggi carta e cartone e ricarica carrelli

Che porteranno ad un ulteriore risparmio calcolato pari a 295.678 kwh/anno. Con il completamento del relamping si prevede in totale di evitare annualmente un complessivo pari a 209 ton CO₂ Eq.

Revamping vasca di ossidazione B e interventi impianto depurazione 2021

Il 2020 ha visto la sostituzione dei gruppi di areatori sommersi sulla vasca di ossidazione B dell'impianto di depurazione con la tecnologia di diffusione aria mediante piattelli a micro bolle.

Questo intervento, oltre ad essere un sistema di diffusione aria nella miscela refluo / fango molto più efficiente in termini di rendimento nella solubilizzazione dell'ossigeno disciolto è anche una tecnologia molto meno energivora.

Questo intervento, oltre che una gestione maggiormente accurata dell'impianto, ha quindi permesso un risparmio annuo globale rispetto al precedente di circa 444.511 kwh rispetto alla gestione precedente del 2019, riducendo di un 18.7% i consumi dell'impianto di depurazione ed evitando così circa 149 ton Eq CO₂ (fonti green report Herambiente).

Per il 2021, visti i risultati ottenuti con questo sistema su una singola vasca di ossidazione, si procederà a montare il medesimo sistema anche nella vasca di ossidazione rimanente.

In questa maniera ed aumentando il gruppo compressori a servizio di entrambe, si potranno ottenere:

- Un sostanziale risparmio energetico sia per l'abbassamento dei Kw installati che per una migliore gestione generale dell'impianto (si prevede infatti di non usare la vasca C a supporto ossidativo del processo di depurazione durante la campagna del pisello)
- Una gestione più lineare dell'impianto di depurazione potendo in questo modo usare entrambe le vasche come gemelle e dividere equamente i flussi di depurazione.

Calcolando per il 2020 un indice di consumo energetico del depuratore pari a 1.1 kwh/mc ci si pone l'obiettivo di arrivare almeno ad un consumo specifico di 0.9 kwh / mc con le modifiche impiantistiche del 2021.

Economia circolare

Profondamente convinti che la prima regola per la una produzione alimentare sostenibile sia una valorizzazione integrale delle materie prime impiegate in tutte le loro componenti e quindi anche per la parte residuale alla produzione di alimenti umani, FruttageL destina da tempo una grossa fetta di cascami di lavorazione ad impianti a biomasse per la produzione di energia elettrica (mediante combustione di biogas ottenuto per digestione anaerobica o mediante combustione diretta degli stessi cascami, nel caso dei noccioli della campagna della frutta estiva).

Nel triennio 2018/2020 i volumi di questo processo sono indicati in tabella a seguire:

Tabella 42. KG Sottoprodotti di lavorazione ai sensi dell'art 184 bis D.Lgs 152/06 destinati a digestione anaerobica in impianti di produzione biogas o a combustione

		2018	2019	2020
Residui di lavorazione di frutta e verdura	Digestione anaerobica	1.921.530	1.988.540	1.268.690
Residui ottenuti dalla lavorazione del pisello fresco	Digestione anaerobica	435.900	579.030	533.620
Residui ottenuti dalla lavorazione del fagiolino e del fagiolo fresco	Digestione anaerobica	714.770	742.580	714.880
Buccette di pomodoro	Digestione anaerobica	578.220	659.490	928.920
Residui ottenuti da estrazione semi di soia, riso, avena	Digestione anaerobica	570.190	1.511.290	2.053.900
sottoprodotto confezionamento bevande vegetali	Digestione anaerobica	905.760	1.988.540	278.550
Noccioli di pesca ed albicocca	Combustione	346.240	369.810	218.750

Per quanto negli anni l'andamento delle produzioni di questi cascami di lavorazione sia abbastanza prevedibile e costante, spesso, in funzione delle campagne di trasformazione e della diversa disponibilità di materia prima possono subire sostanziali variazioni.

La valorizzazione energetica dei sottoprodotti, nel quadro delle politiche ambientali, porta ad una concreta riduzione dei volumi di rifiuti prodotti e una sostanziale riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera.

Inoltre, nel corso del 2020, FruttageL a tale scopo ha avviato una collaborazione con l'Università di Bologna ed il Polo Tecnico di Rimini al fine di verificare, mediante progetti ad hoc, la possibilità di riutilizzo diretto dei cascami di lavorazione come materie prime per la produzione di estratti o essiccati destinati all'industria cosmetica e nutraceutica.



fruttage!® parte terza
il Piano
di
Sostenibilità

Il Piano di sostenibilità: sviluppi e prospettive

Il sottotitolo di questa terza parte del bilancio si potrebbe anche intitolare “il Piano di sostenibilità alla prova della pandemia”, nel senso che gli obiettivi e le pratiche messe in campo hanno dovuto misurarsi con una situazione di straordinaria complessità, certamente non messa prima nel conto. D’altro canto, già nel precedente rapporto si prevedeva abbastanza facilmente che gli effetti del virus si sarebbero manifestati in molti ambiti, pur non potendo prefigurarne i particolari.

Va subito detto che, nonostante le difficoltà, gli obiettivi principali e la linea di tendenza del Piano sono stati rispettati, con approfondimenti e avvio di nuove esperienze riguardanti la sostenibilità e soprattutto si è riusciti a riprendere la pratica dello stakeholder engagement, con particolare riguardo ai conferenti di materia prima agricola, sicuramente la categoria di stakeholder di maggiore rilievo per l’avanzamento e il consolidamento della sostenibilità di Fruttage.

Nella matrice di materialità che segue e nella tabella riassuntiva le modificazioni di maggiore significato sono queste:

- 1. il crescente rilievo della *qualificazione delle forniture*:** proprio in relazione al maggiore significato che assumono i temi ambientali lo sforzo di Fruttage è, da un lato, di qualificare ancor più il rapporto con i conferenti e fornitori di MPA, ma di iniziare anche un’attività di verifica e miglioramento sul lato della fornitura di servizi e in particolare dei trasporti;
- 2. l’approfondimento dei *temi squisitamente ambientali*,** con una maggiore specificazione degli oggetti e argomenti che definiscono la relazione “materiale” con l’ambiente; ecco dunque che il tema “sostenibilità ambientale” è stato suddiviso nelle sue componenti primarie, cioè “uso dell’energia”, “gestione dei rifiuti”, “impiego e gestione dell’acqua”; da questi temi derivano poi anche questioni già rendicontate nella seconda precedente parte, quali le emissioni (nel terreno e nell’aria) e i rischi di inquinamento (tra cui quello acustico).

Tutto questo manifesta un ulteriore impegno da parte di Fruttage sul versante della sostenibilità ambientale, perché proprio questa è, a nostro avviso, la reazione più coerente con i problemi che è stato necessario affrontare nel corso del 2020 e che ancora pesano sulle attività economiche, oltre che sulla vita di tutti. Conviene infine richiamare un passaggio del rapporto di sostenibilità dell’anno passato, che appare ancora del tutto attuale.

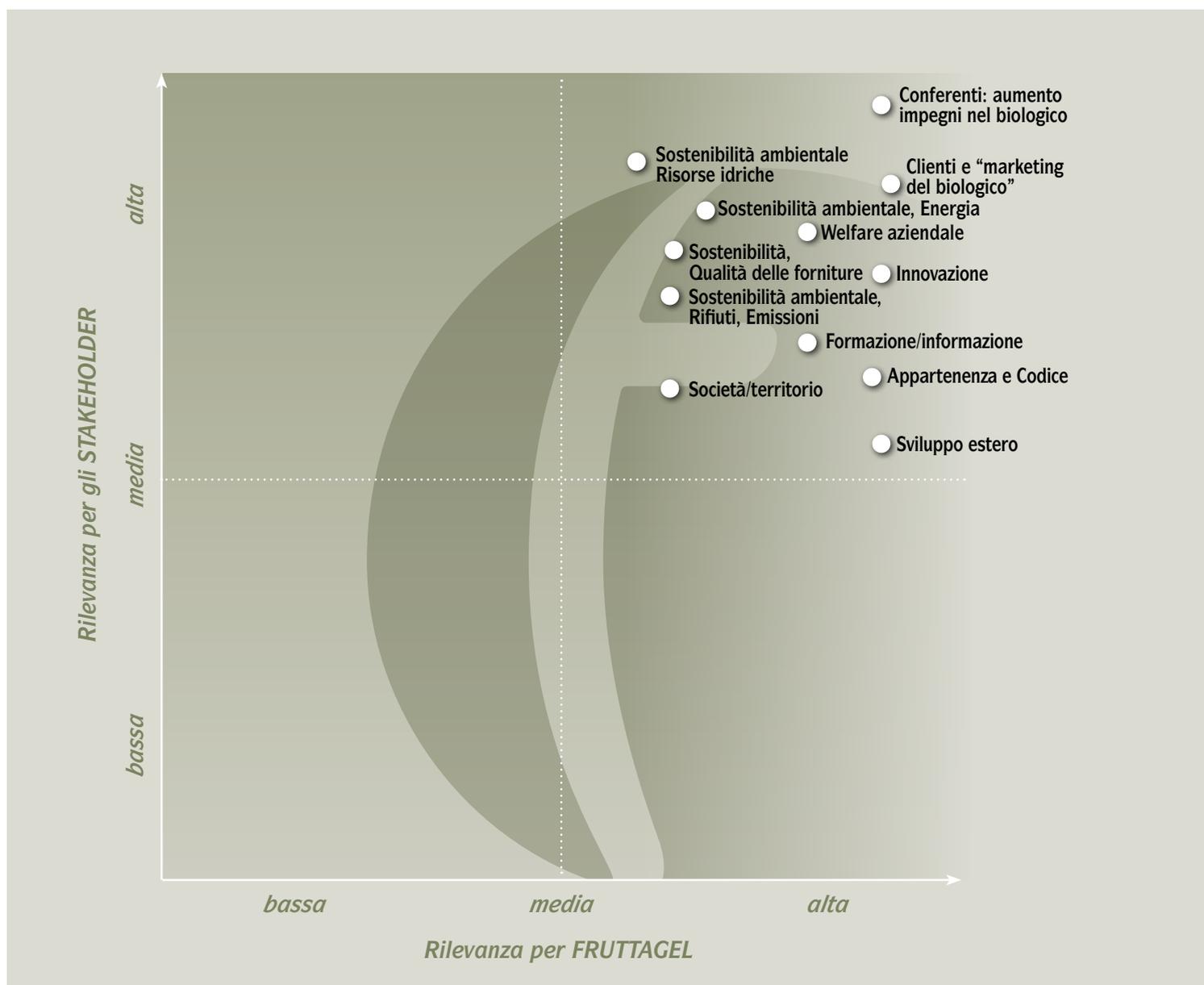
I risultati che si manifestano in sintesi nella tabella che segue e nella stessa matrice di materialità dovranno soprattutto servire come base di confronto e riflessione su una situazione in profondo e incertissimo cambiamento, che interessa tutti. Vale dunque la considerazione che l’industria di trasformazione - cioè Fruttage - è solo un segmento della filiera e che è proprio nella coerenza all’interno della filiera la prima radice di effetti positivi sotto il profilo della sostenibilità. Ne deriva un richiamo a tutti i protagonisti perché assieme si possano individuare i mezzi e le pratiche migliori per superare questa difficile situazione.

La matrice di materialità

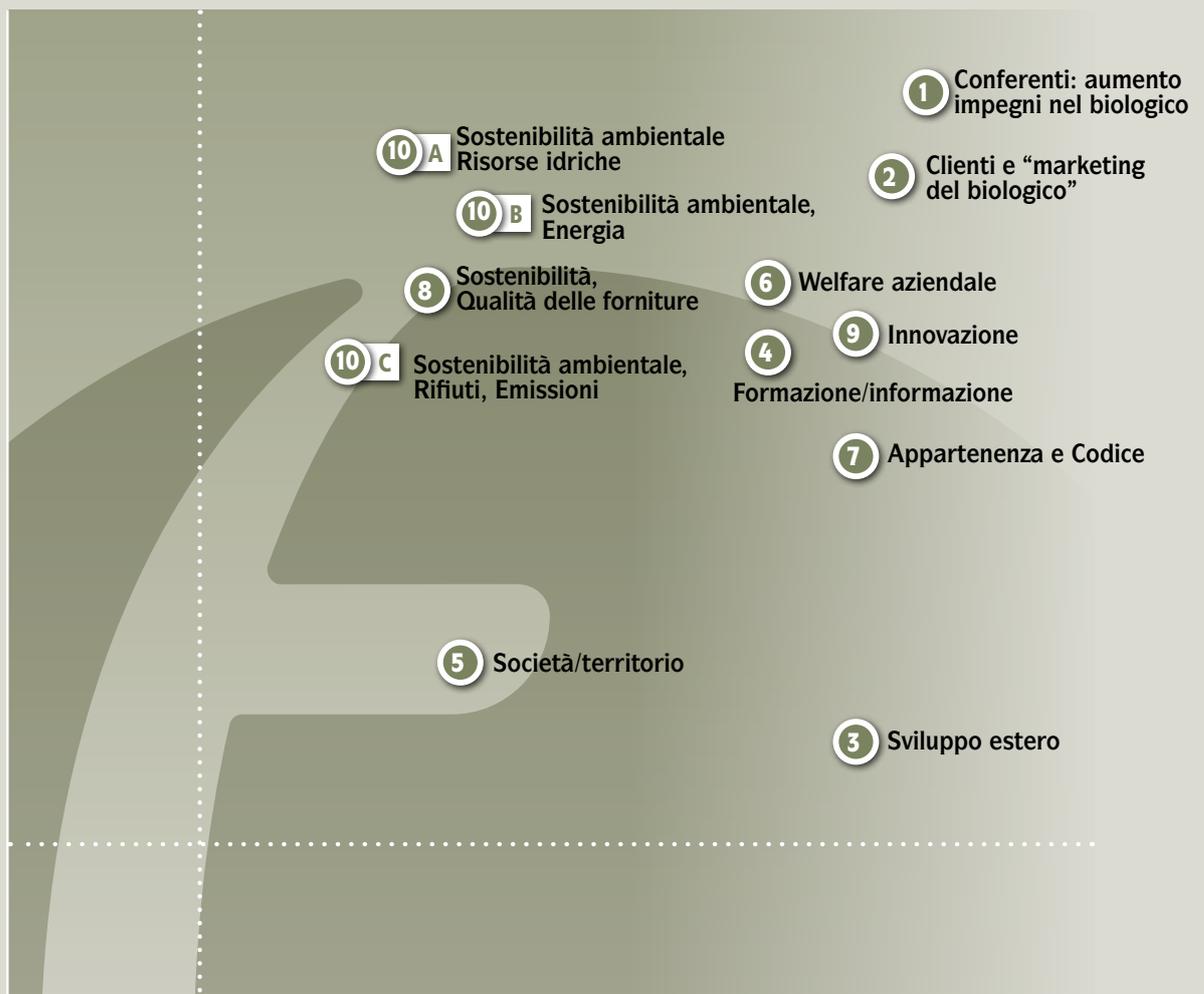
La matrice di materialità è lo strumento più efficace per rendere evidente la strategia di sostenibilità dell'organizzazione, cioè l'incontro degli interessi propri dell'impresa con quelli degli stakeholder.

Sull'asse delle ascisse è indicato l'interesse dell'impresa rispetto alla determinata politica (progetto, attività). Su quello delle ordinate l'interesse degli interlocutori (stakeholder) valutato principalmente con lo stakeholder engagement.

Il quadrante in alto a destra è chiamato "quadrante della materialità", cioè il luogo dove si incontrano le più alte aspettative dell'impresa con quelle degli stakeholder. È dunque l'area ove è massima la possibilità di produrre valore condiviso.



Rilevanza per gli STAKEHOLDER



Rilevanza per FRUTTAGEL

Lo sviluppo del piano di sostenibilità

Legenda tabella

- + Rilevanza delle politiche nel riconoscimento dell'impresa e degli stakeholder.
- = Nessuna variazione per quanto riguarda il rilievo delle politiche.

Nella tabella che segue i contenuti della matrice di materialità sono meglio descritti. Per ognuna delle politiche che costituiscono il piano di sostenibilità vengono indicati gli obiettivi più specifici (DMA), gli interlocutori di riferimento principali, i riferimenti con gli SDGs e infine la valutazione delle modifiche della determinata politica rispetto all'esercizio precedente.

Ambito rilevante		DMA Disclosure Management Approach	Stakeholder critico	Valore per gli stakeholder
1.	Conferenti: aumento impegni nel biologico	Un gruppo fidelizzato di conferenti che sviluppino coltivazioni biologiche nel medio periodo	Conferenti materia prima agricola	Perseguire redditi maggiori e più stabili nel medio periodo; sviluppare/innovare l'impresa
2.	Clienti e "marketing del biologico"	Operare nei confronti dei clienti per promuovere/consolidare i prodotti bio	Clienti	Garanzia di qualità e di impegno complessivo (ambientale) di Fruttage!l
3.	Sviluppo estero	Aprire e sviluppare un segmento di mercato verso i mercati esteri	Impresa Conferenti	Promuovere il valore legato ai caratteri di "qualità" e "italianità" dei prodotti
4.	Formazione, informazione	Fidelizzare, qualificare il lavoro e l'atteggiamento dei dipendenti	Dipendenti	Stabilità e qualità del lavoro; miglioramento del clima interno
5.	Società/territorio	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale e sociale territoriale; economia circolare	Comunità locali, imprese, start up, conferenti	Proporre e sostenere iniziative di sviluppo; qualificazione del paesaggio
6.	Welfare aziendale	Programmi e iniziative che qualifichino la condizione occupazionale	Dipendenti	Programmi di valorizzazione del "lavorare in Fruttage!l"
7.	Appartenenza e Codice	Partecipazione dei dipendenti al sistema delle regole (Carta), revisione Codice	Dipendenti	Rafforzamento etica ed efficienza
8.	Sostenibilità e qualità delle forniture	Coordinamento/ottimizzazione delle politiche di fornitura indirizzate alla sostenibilità	Fornitori di materie prime agricole e di beni e servizi	Operare per lo sviluppo sostenibile delle imprese fornitrici e la qualità della relazione
9.	Innovazione: prodotti e processi	Iniziative e progetti per una maggiore produzione di valore e sostenibilità	Clienti, consumatori, dipendenti, conferenti	Nuovi prodotti e processi, impatti dell'impresa in campo ambientale e della nutrizione
10. A	Sostenibilità ambientale Risorse idriche	Iniziative, progetti e investimenti tesi alla razionalizzazione nell'uso dell'acqua e al controllo delle deiezioni	Territorio, comunità	Salvaguardia ambientale, uso proprio delle risorse, riduzione nell'impiego, garanzie per le falde
10. B	Sostenibilità ambientale Energia	Investimenti, collaborazioni, processi e procedure di qualificazione e riduzione nell'uso dell'energia	Territorio, comunità	Riduzione quantitativa, graduale progressivo impiego di rinnovabili
10. C	Sostenibilità ambientale Rifiuti, emissioni	Iniziative, collaborazioni investimenti tesi alla riduzione, riciclo e controllo dei rifiuti ed emissioni inquinanti	Territorio, comunità, consumatori	Riduzione nella produzione e allocazione dei rifiuti, materiali compostabili, controllo emissioni

Così il segno ‘+’ indica un soddisfacente avanzamento della politica o del progetto, mentre il segno ‘=’ indica che, secondo la visione della governance dell’impresa, i risultati non sono del tutto soddisfacenti, ovvero che gli esiti non sono corrispondenti allo sforzo che è stato profuso. Si tratta insomma delle aree di possibile miglioramento per conseguire i risultati attesi del piano di sostenibilità.

Rif. SDGs Goal e Target	Trend 2020
 2.4 Garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti	+
 3.9 Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo	+
 12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l’uso efficiente delle risorse naturali	+
	= +
 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica 8.8 Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto	+
 11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l’inclusione, l’efficienza delle risorse, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici	+
 8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l’imprenditorialità, la creatività e l’innovazione 8.5 Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità	+
	+
	=
 8.2 Raggiungere livelli più elevati di produttività economica [...] anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera	+
 6.3 Migliorare la qualità dell’acqua riducendo l’inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato	+
 7.2 Aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale 7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell’efficienza energetica	+
 13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	+
 8.4 Migliorare, l’efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale	+

La consultazione degli stakeholder

Il sistema delle relazioni di Fruttale comprende diverse categorie di interlocutori. Alcuni di questi hanno un'importanza primaria sulle strategie e sulle attività dell'impresa e sono quelli che nella tabella precedente sono indicati come stakeholder critici.

Esistono tuttavia molti altri soggetti che, direttamente o indirettamente, influiscono sull'attività di Fruttage e che rappresentano un anello più allargato delle relazioni sociali.

*Tra essi
- a puro scopo identificativo -
si possono considerare:
istituzioni educative,
magistrature di controllo,
enti non profit*



Nonostante le difficoltà rappresentate dalla pandemia, quest'anno è stato possibile realizzare lo stakeholder engagement e segnatamente il dialogo con una delle fondamentali categorie di interlocutori dell'impresa, i **conferenti di materie prime agricole**, che - per altro - in quanto parte costituente essenziale della base associativa sono più che stakeholder. La consultazione si è svolta il 6 aprile 2021, con un workshop dedicato tramite videoconferenza, e ha visto coinvolti i rappresentanti delle organizzazioni che associano i singoli produttori, oltre ad alcune imprese.

Analoghe consultazioni si erano svolte nel 2018 e 2019, mentre nel 2020 il lockdown del Covid-19 lo aveva reso impossibile.

Nelle precedenti consultazioni era stato chiesto ai partecipanti una valutazione sugli *ambiti rilevanti* del piano di sostenibilità. Erano stati individuati dai conferenti di MPA tre argomenti principali:

- **lo sviluppo delle coltivazioni biologiche** (e il relativo impegno da parte dei coltivatori),
- **il rilievo del territorio** e della sua valorizzazione e salvaguardia,
- **l'innovazione e la ricerca.**

Allo stato dell'elaborazione del nuovo Piano industriale lo schema sul quale erano stati organizzati i precedenti confronti è in fase di revisione, ma non tale da rendere impossibile una comparazione e una valutazione sulle politiche di sostenibilità di Fruttage, come si potrà vedere nella tabella riassuntiva al termine del paragrafo.

La riunione è stata introdotta dal presidente e dal direttore operativo di Fruttage che hanno esposto gli argomenti sui quali è in via di costruzione il piano industriale, coincidente di fatto con il piano di sostenibilità.

Ci si è concentrati su tre fondamentali argomenti per l'impianto del Piano industriale (temi, per così dire, *materiali*):

- *il mercato* con le sue evoluzioni (legislative, normative, sociali),
- *l'efficienza* nella sua accezione allargata (investimenti, strumenti, comportamenti),
- l'importanza della *base societaria*, così fortemente caratterizzata e altrettanto integrata con lo sviluppo delle politiche di Fruttage.

Il risultato della discussione si può così riassumere.

1. Il primo aspetto da considerare è che la **pandemia rappresenta un acceleratore** di processi già in corso, ma che ora devono essere osservati con altri occhi. Tra questi la **polarizzazione** nei comportamenti dei consumatori, con la necessità di compiere scelte congruenti.
2. Sarà dunque necessario un ulteriore avanzamento verso una maggiore **qualificazione della produzione** e del fatturato. Dato che ciò non dipende solo dalle volontà di Fruttage ma dei diversi protagonisti della filiera è utile, dalla parte dei fornitori di MPA insistere sullo **sviluppo del biologico**, oltre alla valorizzazione della naturalità e qualità delle produzioni agricole. È stato richiamato in vari passaggi il tema dei marchi e della riconoscibilità delle produzioni a monte di Fruttage.
3. Questo argomento è stato più volte ripreso ed è riassumibile nel concetto di **distintività**, rispetto al quale va tuttavia ricordata la natura di co-packer di Fruttage, dunque l'esigenza di sviluppare un'adeguata e argomentata politica nei confronti dei clienti, in modo da unificare, per quanto possibile, le strategie verso i consumatori.
4. Il tema complessivo della **sostenibilità** è stato ritenuto fondamentale nella visione comune, per quanto le accentuazioni siano state alcune volte diverse: certi riconoscono la sostenibilità come un'esigenza per rimanere sul mercato, altri la vedono ancora come un "plus" rispetto al quale sarebbe necessario un riconoscimento economico.

5. Tra gli aspetti che possono condurre alla distintività c'è sicuramente il **territorio**, inteso (lo si è detto anche precedentemente) come *paesaggio, filiera, marchio*.
6. Gli aspetti di **innovazione** sono stati ancora considerati al vertice degli interessi e degli impegni (sia per FruttageL che per i conferenti).
7. L'ultimo aspetto ha riguardato l'esigenza di rendere evidente la **qualità e i caratteri sociali dell'impresa agricola e del suo lavoro**, che può e deve essere anch'esso un modo per qualificare e "far distinguere" la produzione di FruttageL e delle aziende socie.

In sintesi, gli stakeholder hanno confermato di massima gli indirizzi forniti nelle passate consultazioni, con qualche accentuazione particolare. Nella tabella seguente sono messe a confronto, in termini di risultato valutativo le rilevazioni del 2018, 2019 e 2021.

Ambiti rilevanti	Preferenze 2018	Enfasi 2019	Enfasi 2021
Sviluppo impegni del biologico dei conferenti	8	😊	😊
Clients e "marketing del biologico"	1		😊
Sviluppo estero	4		
Formazione e informazione	2		
Società e territorio		😊	
Welfare aziendale	2		
Appartenenza e Codice			
Qualificazione fornitori	3		😊
Innovazione: prodotti e processi	8	😊	
Risorse idriche e scarichi			
Energia: risparmio e qualificazione			😊
Rifiuti ed emissioni: riduzione			

Le politiche, aggiornamenti

1.

Conferenti: aumento impegni nel biologico

Abbiamo detto

L'ambito in oggetto esprime la necessità per FruttageL di implementare, in un rapporto di reciproca fidelizzazione, un solido gruppo di conferenti (soci di fruttageL) che sviluppino coltivazioni biologiche nel medio periodo.

In particolare, si vuole:

- perseguire l'integrazione tra colture, associando allo sviluppo delle colture bio più tradizionali coltivazioni adatte alla produzione di bevande vegetali;
- incrementare il valore della relazione, determinando per gli stakeholder maggiore e più stabile redditività nel medio-lungo periodo.

Abbiamo fatto

Il grafico seguente illustra l'andamento del fatturato di prodotti biologici negli esercizi dal 2016 al 2020 e la relativa incidenza sul fatturato caratteristico complessivo di FruttageL.



Il grafico evidenzia chiaramente come vi sia stata una crescita costante dei prodotti Bio; l'anno 2020, a causa della pandemia, ha fatto registrare solo un rallentamento in questo trend di crescita che è stato confermato anche nelle previsioni per il 2021.

1.

**Conferenti:
aumento impegni
nel biologico**

Ci impegniamo a fare

Fruttage, come detto, ritiene che la propria strategia di incremento delle quantità di prodotti biologici possa generare incrementi di redditività, per se e per i propri conferenti.

Per tale motivo ci si propone di proseguire nell'incremento delle quantità trasformate di prodotti biologici, anche attraverso una riduzione delle tipologie convenzionali.

Il primo obiettivo, pertanto, è quello di rispettare le complessive previsioni di budget 2021 evidenziato nel grafico precedente.

Ciò si ritiene raggiungibile attraverso una stretta interazione con i propri soci e riguarda i prodotti agricoli conferiti, rispetto ai quali evidenziamo nella tabella che segue gli obiettivi specifici di quantità e fatturato assunti per l'anno 2021, inerenti le principali tipologie di prodotti.

Prodotto Bio	Semina 2020 (Ha o t)	Obiettivo fatturato* 2020 (Euro)	Fatturato* effettivo 2020 (Euro)	Previsioni semina 2021 (Ha o t)	Obiettivo fatturato* 2021 (Euro)
Piselli	931,83 Ha	3.077.000	2.679.000	650 Ha	2.590.000
Fagiolini	180,70 Ha	1.429.000	1.253.000	145 Ha	1.260.000
Ortaggi in foglia (spinaci, bieta)	141 Ha	2.669.000	2.621.000	140 Ha	2.576.000
Borlotti	69,60 Ha	75.000	84.000	60 Ha	78.000
Frutta	2.488 t	7.308.000	6.765.000	2.405 t	8.195.000
Pomodoro	17.700 t	7.042.000	7.682.000	17000 t	7.850.000

*I valori di fatturato obiettivo non comprendono le quote di prodotto eventualmente destinate a minestrone.

NB. Ha = ettaro / t= tonnellate

2. *Clienti e marketing del biologico*

Abbiamo detto

Il bisogno di una precisa strategia di marketing, finalizzata a comunicare e valorizzare l'attività, le produzioni e gli impegni di Fruttage, è strettamente connesso ad un percorso di sviluppo anche comunicativo del "sistema agricolo Biologico".

Lo scopo è di valorizzare - anche rispetto alla concorrenza - le nostre caratteristiche di impresa, la nostra storia (società cooperativa, soci conferenti, produzione biologiche in essere da lunghissimo tempo, ecc.) e le differenze, organizzative, di controllo e di attenzione a specifiche tematiche quali la sostenibilità ambientale.

Il marketing del biologico nell'ultimo biennio è stato modificato unendo attività ed eventi programmati e realizzati dal Consorzio Almaverde Bio (di cui Fruttage è socio fondatore) anche attività ideate e realizzate da Fruttage.

Le attività programmate in sinergia, uniscono quindi attività Corporate Consorzio a quelle specifiche aziendali, implementando strumenti comunicativi che, sia verso l'interno che verso l'esterno, possano trasmettere il principio cardine per eccellenza di Fruttage: l'attenzione alla qualità, sostenibilità e benessere alimentare dei consumatori

Abbiamo fatto

Nel 2018 Fruttage ha assunto il controllo di AlmaverdeBio Ambiente (società di specifica emanazione del Consorzio Almaverde Bio che svolge attività di commercializzazione dei prodotti "ambiente") con il preciso scopo di poter gestire direttamente un marchio importante e conosciuto sul mercato e, anche attraverso ciò, ridurre quel gap di valorizzazione di "ciò che siamo". All'inizio del 2020 Alma Verde Bio Ambiente si è dotata di un nuovo responsabile commerciale allo scopo di dare nuovo impulso alla propria attività.

Sempre nel 2018 si è strutturato un rapporto contrattuale con la società di comunicazione Homina, finalizzato, alla migliore gestione e promozione degli eventi istituzionali e commerciali promossi da Fruttage.

Nello stesso periodo si è rafforzata la comunicazione inerente al Brand Almaverde attraverso l'utilizzo del sito e-commerce dedicato e tramite una campagna di comunicazione Social a sostegno del sito e del brand in tutti i settori di cui Fruttage è licenziataria.

Durante il 2019 è iniziata una comunicazione inerente l'azienda, i valori sottesi, le innovazioni tramite house organ esterne rivolte a clienti ed interne rivolte ai dipendenti.

Inoltre si è proceduto al rifacimento del sito **web aziendale** www.fruttage.it, che ha visto una sostanziale rivisitazione del layout grafico e dei contenuti, finalizzata ai più attuali obiettivi di comunicazione di Fruttage dando ampio respiro alle sezioni *Corporate* e *Sostenibilità, Sana Alimentazione*.

2. *Clienci e marketing del biologico*

Ci impegnamo a fare

Per quanto sopra detto gli obiettivi prioritari sull'ambito in oggetto, sono i seguenti:

- mettere a punto strategie di Marketing "selettivo", finalizzato ad individuare clienti Retail e Food Service italiani ed esteri con interessi e strategie imprenditoriali/commerciali coerenti con i nostri valori;
- evidenziare maggiormente i temi dell'italianità del'origine delle materie prime, la tracciabilità, l'affidabilità e la struttura di controllo impostata per garantire i clienti;
- continuare lo sviluppo della comunicazione, implementando politiche e metodi di comunicazione istituzionale/commerciale, volte a promuovere e valorizzare la storia di Fruttagei e il suo impegno per il futuro ed i suoi valori.

Questa attività dovrà svilupparsi sistematicamente nel territorio nazionale ed estero (tenendo conto dei target Paese individuati), sui clienti attuali e potenziali, attraverso specifici incontri di engagement.

Auspiciando che l'emergenza Covid-19 lo consenta, l'impegno è di dar seguito ad un numero minimo di 3 incontri specifici su tali temi, con singoli clienti diversificati per canali e territorialità.

3. *Sviluppo estero*

Abbiamo detto

Le opportunità per FruttageL di sviluppo del proprio commercio all'estero sono direttamente proporzionali alla capacità dell'azienda di intercettare la domanda dei mercati finali, di produrre qualità, affidabilità, livelli di servizio eccellenti e personalizzazione della proposta commerciale.

Lo sviluppo estero è parte essenziale dello sviluppo complessivo dell'azienda, fortemente orientata a valorizzare la sostenibilità della propria filiera ed il controllo della stessa, la qualità dei propri prodotti, contemporaneamente promuovendo e facendo leva sul concetto stesso di "italianità".

Abbiamo fatto

L'attività principale degli ultimi anni si è focalizzata su specifici progetti di espansione commerciale all'estero, su paese che vedono nell'agricoltura Biologica la tipologia di agricoltura trainante. Le destinazioni geografiche principali sono state:

- **USA**
- **Canada**
- **Nord Europa**

Per tali destinazioni/mercati abbiamo già provveduto a raggiungere certificazioni e requisiti minimi necessari per poter partecipare alle negoziazioni.

Per la destinazione USA e Canada la richiesta di alcuni requisiti particolari ci ha portato a definire uno specifico intervento presso lo stabilimento di Larino, in cui si è proceduto ad una parziale revisione del lay out dello stabilimento, predisponendo la struttura produttiva in modo coerente con con la possibilità di dar seguito a produzioni di ortaggi *ready to eat*, con standard qualitativi nuovi e più elevati.

Per stimolare lo sviluppo estero FruttageL già dal 2016-2017, tramite un'iniziativa promossa assieme a Cevico, si è resa promotrice e gestore di una specifica Rete d'impresa, denominata Romagna Coop Food. Attraverso Romagna Coop Food (RCF), composta con altre 4 aziende cooperative Emiliano Romagnole e Mulino Spadoni, si è inteso creare una rete di sinergie, informazioni ed esperienze, finalizzate a proporre una idea congiunta di sviluppo prodotti del nostro territorio sui mercati esteri.

Ciò nonostante, le previsioni e le aspettative di sviluppo hanno visto un ridimensionamento, almeno rispetto a quanto ipotizzato solo pochi anni fa; ciò si è determinato per limiti alle possibilità di investimento necessarie a seguire i cambiamenti nei requisiti minimi richiesti per la commercializzazione in determinate Aree (USA e Canada), per limiti di disponibilità delle materie prime richieste in alcuni mercati, oltre ad un forte aumento della concorrenza che, anche sui prodotti biologico, si è determinata negli ultimi anni.

3. *Sviluppo estero*

Ci impegniamo a fare

L'emergenza Covid-19, oltre che incidere negativamente sui risultati ottenuti, ha certamente influito anche sulla possibilità di immaginarsi corretti piani di sviluppo sul mercato estero. Il primo impegno dell'esercizio, sarà comunque quello di impostare il prossimo piano industriale triennale, per quando già detto con orizzonte 2021-2023, all'interno del quale, alla luce delle esperienze fatte e dei nuovi requisiti minimi per l'export e per area geografica, definire obiettivi quantitativi e qualitativi di sviluppo fatturato e gestione delle relazioni che tengano conto della capacità produttiva e di investimenti dedicati, di adeguate marginalità, ma anche dei nostri valori e della nostra storia.

A tal fine, abbiamo condotto uno studio sui flussi in esportazione del prodotto alimentare Italiano, relativo alle nostre categorie di prodotto raccogliendo i dati relativi ai principali codici doganali dei ns prodotti (Ambient e Frozen) e identificato, quantificato e qualificato, i flussi dall'Italia per i mercati Esteri in tutto il mondo.

Le informazioni raccolte, che stiamo ora rivedendo con dati a consuntivo 2020, grazie ad un accurata elaborazione dati, ci hanno portato ad evidenziare più chiaramente i flussi del prodotto Italiano esportato verso il mondo (in particolare nell'ultimo triennio), completando il dato con il peso % delle varie aree mercato mondiali e con i relativi trend di crescita e/o decrescita.

Ciò ha già consentito durante il 2020 di efficientare le risorse dedicate ai progetti esteri e ci consentirà di avere indicazioni più accurate, per le categorie di prodotto di interesse Fruttage, dei flussi di esportazione possibili dall'Italia verso Estero, con identificazione delle aree "più" recettive.

Gli obiettivi qualitativi e quantitativi per l'esercizio 2021 sono:

- qualificare la proposta commerciale operando su mercati che cercano e premiano la filiera italiana ed il prodotto di qualità garantita e biologico;
- valorizzare anche all'estero i "marchi Fruttage", a partire dal marchio AlmaverdeBio;
- incremento fatturato: terminare l'esercizio 2021 con un fatturato estero in crescita rispetto all'anno 2020, attestandosi a circa 9 ml di euro.

4. Formazione /informazione

Abbiamo detto

Questo ambito, ed in particolare proprio una corretta Formazione e informazione dei dipendenti, rappresenterà ancora di più la chiave di volta per rafforzare il senso di appartenenza all'Azienda e la consapevolezza di ciò che sarà necessario essere e conoscere dell'operatività e delle strategie aziendali, per quanto sta avvenendo a seguito dell'emergenza Covid-19.

La crescita di conoscenze e competenze, l'agire sul fronte dell'integrazione tra le funzioni aziendali e tra gli stabilimenti di Alfonsine e Larino, sulla consapevolezza degli impatti del proprio lavoro su quello altrui, è sempre stato ritenuto da Fruttigel uno degli aspetti più utili ad un miglioramento del clima aziendale e conseguentemente delle performance, ma diverrà addirittura l'elemento essenziale con il quale gestire al meglio il prossimo futuro.

Un'importanza crescente, infine, assume la capacità di valutare ed eventualmente anticipare i fabbisogni futuri di competenze e conoscenze, alla luce dei cambiamenti organizzativi, tecnologici e digitali in ottica 4.0, già in corso e destinati a crescere ulteriormente

Abbiamo fatto

Nel 2020, negli ambiti sopra descritti, si è dato seguito a:

- partecipazione, in collaborazione con Impronta Etica e CSR Europe, al progetto "Upskill 4 Future" finalizzato proprio al tema dei cambiamenti che stanno interessando il mercato del lavoro, i nuovi ruoli e competenze richieste all'interno delle imprese (e come gli stessi aspetti vengono gestiti), il rischio di uscita dal mercato del lavoro di determinati profili;
- progetto di efficientamento reparto confezionamento surgelati e progetto OCG reparto Tetra;
- formazione manageriale: ciclo di seminari interni su tematiche di attualità o legate agli interessi strategici di Fruttigel; qualificazione dei quadri aziendali attraverso la partecipazione al MIC (Master in Management dell'impresa Cooperativa);
- 4 numeri di *Noi di Fruttigel*, l'House Organ pubblicato con periodicità trimestrale;
- 2 eventi (uno ad Alfonsine e uno a Larino) rivolti a tutto il personale, di informazione sui temi dell'andamento aziendale, Bilancio di Sostenibilità e Carta dell'appartenenza;
- Condivisione di specifiche sessioni di formazione in entrata ai neo assunti sui contenuti della Carta Appartenenza, igiene alimentare e utilizzo delle risorse.
- diversi incontri formativi specifici sulla diffusione del nuovo codice etico e la sostenibilità.

4. *Formazione /informazione*

Ci impegniamo a fare

L'emergenza Covid-19 e l'impossibilità di fare iniziative/attività in presenza ha certamente condizionato le attività 2020 e, almeno in parte, condiziona probabilmente anche l'anno 2021.

Fruttigel continuerà comunque con le azioni intraprese, auspicando una maggiore possibilità di ottenimento degli obiettivi si seguito illustrati:

- n. 2 iniziative periodiche rivolte a tutti i dipendenti, sull'attività e i risultati di Fruttigel, sulle scelte fatte, sulla propria visione, sulle criticità da gestire;
- riprendere le tradizionali 4 uscite dell'House Organ *Noi di Fruttigel*;
- convocazione minima mensile della Direzione e bimestrale del Comitato esecutivo;
- continuità dell'attività formativa sia verso le funzioni intermedie con maggiori responsabilità, sia con focus specifici sul tema della conoscenza dell'organizzazione e del corretto esercizio delle responsabilità;
- prosecuzione con Impronta Etica e CSR Europe, del progetto "Upskill 4 Future".

5. *Comunità Sociali e territorio*

Abbiamo detto

Il rapporto tra Fruttigel e le comunità sociali (locali e non solo), è essenziale per implementare la conoscenza del valore che l'azienda produce e può produrre presso i cittadini/consumatori e presso gli stessi dipendenti, oltre che costruire possibilità di sviluppo, anche della filiera agricolo/imprenditoriale, ed opportunità di crescita occupazionale nei territori di interesse.

In una accezione di *Comunità come territorio*, un aspetto molto importante di tale rapporto è dato, inoltre, dalla volontà di Fruttigel di dare la massima attenzione al tema della Biodiversità dei territori su cui insistono i propri stabilimenti.

Lo stabilimento di Larino (Comune ricco di Storia), anche se non collocato direttamente in zone con alto interesse sulla Biodiversità, è sito in una zona circondata da riserve faunistiche e fiumi di primaria importanza ambientale.

Lo stabilimento di Alfonsine (comune compreso tra l'Oasi faunistica di Argenta e le Valli del Mezzano) è collocato infatti nel territorio del Parco Regionale del Delta del Po, caratterizzato da un'elevata biodiversità, un numero elevato di specie floristiche e un'ampia varietà di associazioni vegetali tra loro molto diverse. Si tratta di un territorio prevalentemente sabbioso, soggetto a fenomeni di subsidenza a cui Fruttigel è attenta (come si evince dai dati riportati nella sezione del bilancio ambientale), cercando di ridurre i prelievi di acqua da pozzo (emungimento da falda) e non sfruttando interamente l'autorizzazione comunale al prelievo di cui dispone.

L'attenzione alla Biodiversità dovrà certamente rafforzarsi, attraverso relazioni e progetti con le istituzioni territoriali e gli altri principali Stakeholder, a cui Fruttigel è pronta a partecipare da protagonista.

Abbiamo fatto

Nell'accezione di *Comunità come solidarietà* il 2020 ha certamente risentito, causa emergenza Covid-19, dell'impossibilità da parte delle Amministrazioni pubbliche territoriali, di effettuare iniziative cui Fruttigel ha sempre dato adesione (fiere, sagre, concorsi ad Alfonsine e Larino), ma ciò non ha impedito, viceversa, di continuare ad implementare:

- l'estensione del progetto Ortilio presso le scuole dei comuni di Larino e limitrofi (oltre come sempre al territorio Ravennate);
- l'incremento dell'occupazione di personale proveniente dai territori di Alfonsine e Larino (come riportato nella sezione lavoro nella seconda parte del presente report).

5. Comunità Sociali e territorio

Oltre a quanto sopra, e sempre in ottica di solidarietà, riportiamo di seguito le ulteriori iniziative cui Fruttigel ha dato seguito nell'anno 2020.

Sponsorizzazioni ed erogazioni liberali 2018-2020 (EURO)

Contributi alla collettività	2018	2019	2020
1) Sostegno alle fasce deboli della popolazione	76.176	305.294	142.880
2) Iniziative a favore dei dipendenti	35.450	28.794	24.325
3) Attività culturali e sportive	16.690	45.898	57.146
4) Donazione Osp.di Ravenna e Lugo-Emergenza sanitaria Covid-19			40.000
Totale	128.316	379.986	264.351

Delle voci riportate in tabella è opportuno sottolineare l'impegno da parte di Fruttigel nel sostegno alle fasce deboli della popolazione, consapevolmente motivato dalle difficoltà che negli ultimi anni, a seguito della difficile congiuntura economica e della crisi pandemica, hanno interessato un numero sempre crescente di persone.

In una accezione, infine di *Comunità come movimento cooperativo*, movimento di cui Fruttigel è parte integrante nei valori di partecipazione e di sostegno economico, indichiamo di seguito i contributi erogati.

Contributi versati trend 2018-2020 (EURO)

Contributi alla collettività	2018	2019	2020
Contributi associativi a organizzazioni di categoria	238.690	235.167	229.336
Contributi a enti del settore di lavorazione	12.011	14.948	18.220
Totale generale	250.701	250.115	247.556

Ci impegniamo a fare

Fruttigel vuole accrescere il proprio ruolo di Azienda che contribuisce attivamente, ogni qual volta possibile, alla gestione dei temi sociali ed occupazionali, alla ricchezza ed alle iniziative di impegno sociale organizzate sui territori, in particolare di Larino ed Alfonsine. L'auspicio, anche alla luce degli effetti negativi che l'emergenza Covid-19 produrrà sul tessuto economico-sociale e occupazionale, è che anche le Istituzioni ed Amministrazioni Comunali di riferimento abbiano un atteggiamento proattivo e piena consapevolezza della complessità e dei bisogni che un'azienda come Fruttigel ha nel dar seguito ai propri progetti di investimento e sviluppo.

Gli impegni per l'anno 2021 continuano ad essere i seguenti:

- consolidare l'occupazione del territorio in entrambi gli stabilimenti di Alfonsine e Larino;
- consolidare l'attivazione continuativa di specifici percorsi di tirocinio/alternanza scuola lavoro verso gli studenti delle scuole superiori;
- continuare, su entrambi i territori, a realizzare il progetto scolastico Ortilio su benessere alimentare e corretta alimentazione;
- consolidare la partecipazione/sponsorizzazione di iniziative locali in linea con nostra missione.

Si sottolinea, infine, come gli impegni citati, già inseriti come tali nell'anno 2020, sono stati integralmente raggiunti.

6. Welfare aziendale

Abbiamo detto

Il sistema di welfare aziendale definito nel 2018 all'interno del rinnovo del contratto integrativo sottoscritto con le OOSS, è diventato la principale caratterizzazione delle politiche del lavoro e della gestione dei rapporti di lavoro in Fruttigel, migliorando il senso di appartenenza all'azienda, il livello reddituale dei dipendenti contenendo i costi ed incrementando l'efficienza organizzativo-produttiva.

Abbiamo fatto

Principali misure che hanno caratterizzato il welfare in Fruttigel:

- somma fissa pari ad € 82, a rimborso di spese sostenute per finalità di welfare (sanitarie, sociali e assistenziali), aggiuntiva e non alternativa al premio di risultato;
- la convertibilità, a discrezione dei dipendenti, del premio di risultato a welfare aziendale;
- l'integrazione a carico dell'azienda in misura pari all'8% della retribuzione alle lavoratrici in astensione facoltativa dal lavoro per maternità, per l'intero periodo di durata della stessa;
- il riconoscimento al personale OTD (altrimenti non contemplati da norme e CCNL) di specifici permessi retribuiti in caso di congedo matrimoniale (5 giorni), per lutto (4 giorni) e per motivi di studio;
- flessibilità nella gestione degli orari di lavoro e pausa pranzo delle lavoratrici madri in orario giornaliero;
- assistenza sanitaria integrativa (aggiuntiva alle previsioni del CCNL) per i Quadri.

Le misure suddette (raggiungendo su questo gli obiettivi previsti nel precedente report) sono state completate con la sottoscrizione di due importanti convenzioni, con la Clinica Domus Nova di Ravenna e con La Vida Medical di Termoli per i lavoratori del territorio molisano.

Ciò consentirà a tutti i dipendenti Fruttigel di:

- usufruire di prestazioni sanitarie a prezzi molto vantaggiosi rispetto agli standard di mercato;
- avvalersi (fino a concorrenza degli importi derivanti dagli 82 € sopra citati oltre all'eventuale destinazione del premio di risultato), del pagamento diretto da parte di Fruttigel alle strutture citate, delle spese sostenute per le prestazioni sanitarie.

Relativamente agli obiettivi quantitativi di fruibilità delle misure, nel 2020 non è stato possibile raggiungere quanto si era previsto per effetto dei comportamenti indotti dall'emergenza Covid-19 (scarsa propensione a fare accertamenti ed esami; lunghi chiusure delle scuole), limitandosi ai seguenti risultati:

- percentuale dei dipendenti aventi diritto che hanno usufruito della somma utilizzabile a rimborso (€ 82) di spese sostenute negli ambiti welfare: **26%** (l'obiettivo che era stato fissato al 50%);

6. *Welfare aziendale*

- percentuale dei dipendenti che hanno optato per la conversione del premio di risultato in welfare aziendale pari al **33%** (in questo caso non si è raggiunto l'obiettivo che era stato fissato in misura pari al 40%).

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2021 è di migliorare ulteriormente la struttura, la fruibilità e conoscenza del sistema di welfare aziendale.

Obiettivi specifici:

- attivazione di consulenze gratuite per i dipendenti sui temi nutrizionali e del benessere alimentare;
- raggiungere quota 55% relativamente al numero di dipendenti che usufruiscono della somma utilizzabile a rimborso (€ 82) di spese sostenute negli ambiti welfare;
- raggiungere quota 40% relativamente al numero di dipendenti che scelgono la conversione del premio di risultato in rimborso spese sostenute negli ambiti welfare.

7. Appartenenza e codice

Abbiamo detto

Da qualche anno, il tema dell'appartenenza è stato uno degli elementi portanti delle politiche riguardanti il lavoro all'interno di Fruttigel. L'obiettivo era ed è il rafforzamento di una cultura del lavoro di stampo cooperativistico, un maggiore attaccamento all'azienda accompagnato da benessere aziendale e conseguentemente una maggiore efficienza dell'intera azienda.

In quest'ottica, negli ultimi anni gli strumenti messi in campo sono stati:

- la Carta dell'Appartenenza, che definisce la serie di comportamenti etici, virtuosi e sostenibili verso i quali orientare i comportamenti;
- la revisione del Codice Etico di Fruttigel, che tiene conto delle nuove politiche in materia di responsabilità sociale verso gli stakeholder e delle mutate attenzioni derivanti dalle stesse. Soprattutto rispetto a questo secondo strumento erano state prospettate specifiche politiche di diffusione e coinvolgimento.

Abbiamo fatto

Il piano prevedeva per il 2020 lo sviluppo delle disposizioni della Carta, ma soprattutto l'impegno alla diffusione e conoscenza generalizzata del Codice, sia per quello che riguarda i lavoratori di Fruttigel che i collaboratori e gli altri stakeholder. L'arrivo della pandemia ha di fatto reso impossibile il raggiungimento di questo risultato, come già si paventava nel precedente rapporto.

Nonostante ciò, un passo verso la conoscenza generalizzata è stato compiuto, con la messa in circolo, tramite un video, di appositi messaggi del presidente di Fruttigel e del presidente della Commissione etica, che sono stati messi a disposizione di tutti i dipendenti. La Commissione è riuscita a riunirsi una volta, nel luglio 2020, prendendo atto delle difficoltà e rinviando il piano di diffusione già definito a un momento più propizio.

Per quello che riguarda la Carta dell'Appartenenza, nel 2020 il numero delle violazioni registrate è stato pari a 69 a fronte di n. 39 controlli effettuati, pertanto con un rapporto pari a 1,76 di violazioni riscontrate per ogni controllo effettuato. L'obiettivo per l'anno 2021 è quello di migliorare l'indice ottenuto nel 2020.

Anno	Numero controlli	Numero violazioni	Indice violazioni/controlli
2018	77	145	1,88
2019	34	45	1,32
2020	39	69	1,76

7.

Appartenenza e codice

Ci impegniamo a fare

L'impegno per il 2021, relativamente alla Carta Appartenenza, è di dare continuità ai controlli ed al lavoro di condivisione e ascolto e di realizzazione delle attività che da ciò possano derivare.

Relativamente al nuovo Codice Etico, l'obiettivo per l'anno 2021 non può che essere quello di completare il lavoro di promozione e comunicazione di cui si è detto sopra. Ciò, posta la materiale fattibilità, sarà costituito da alcune azioni principali:

- il miglioramento delle performance della Commissione etica, con la stesura del regolamento di funzionamento dell'organo e una maggiore formalità e formalizzazione delle sue attività;
- la costituzione di un primo gruppo di "diffusori", cioè di quadri e responsabili che possano fungere da efficaci trasmettitori dei contenuti del Codice. Ciò avverrà attraverso un'attività di formazione dedicata, interessante progressivamente l'intero quadro intermedio. Per la prima realizzazione si prevede il coinvolgimento di una decina di persone. Quest'attività si svolgerà presumibilmente nel corso della seconda parte dell'anno;
- un'azione più generale, rivolta a tutta la platea interessata (dipendenti e collaboratori) riguardante le "modalità d'uso" del codice, considerando che, dalle prime attività, il ricorso al Codice è apparso un poco più problematico del previsto.

Nei primi mesi del 2021 la Commissione si è già riunita per definire operativamente le attività. Certo è che molto dipenderà dall'evoluzione della pandemia.

*Percorso educativo
alla cultura del lavoro
e dell'appartenenza
all'azienda: doveri, valori,
principi, buone prassi,
comportamenti
eticamente corretti,
solidali e sostenibili*

**"IO FACCIO
PARTE DI
FRUTTAGEL E
FRUTTAGEL FA
PARTE DI ME"**

CARTA dell'
**APPA
RTENE
NZA**

Struttura della Carta

Insieme di comportamenti virtuosi:

- a) Lavoro, comunicazione, relazioni*
- b) Sicurezza e Ambiente*
- c) Qualità e igiene alimentare*

8. *Sostenibilità e qualità delle forniture*

Abbiamo detto

L'orizzonte strategico di FruttageL è "l'essere protagonista di una filiera agroindustriale efficiente e sostenibile per il benessere alimentare delle persone", in cui la qualificazione del rapporto con i propri fornitori e collaboratori esterni è senza dubbio uno dei fattori chiave.

In tale ottica, l'obiettivo che ci si è posti è stato quello di migliorare e monitorare le politiche verso i propri fornitori attraverso la loro segmentazione e qualificazione secondo criteri che tengano conto, oltre ai requisiti di qualità tecnica, economica, organizzativa anche della condivisione dell'approccio alla qualità, sicurezza, rispetto ambientale e della responsabilità sociale dell'impresa.

Abbiamo fatto

Vista la numerosità e le differenti caratteristiche tecniche delle diverse tipologie di forniture, la prima parte del lavoro si è limitata all'elaborazione e condivisione di una "matrice modello" che combina le informazioni anagrafiche, economiche e "tecniche" del fornitore a quelle "valutative" derivanti dalla procedura sugli approvvigionamenti dell'Assicurazione Qualità, con l'ulteriore asse valutativo relativo proprio alla sostenibilità espressa dal fornitore.

A questo punto è emerso da subito un importante vincolo tecnologico costituito dalla mancanza di un sistema informativo "dedicato" diretto ad ottimizzare questo processo di condivisione/valorizzazione delle informazioni sui fornitori.

Successivamente ci si è concentrati quindi nell'approfondimento dei servizi tecnologici presenti sul mercato che possono rispondere in modo rapido ed efficace a diverse esigenze quali:

- disponibilità delle informazioni sui fornitori (dove posso trovare tutte le informazioni aggiornate, nel momento in cui mi servono?);
- capitalizzazione e condivisione delle informazioni in azienda;
- gestione del rischio (come capire preventivamente se il fornitore soddisfa i miei requisiti? Come definire oggettivamente elementi di rischio?);
- relazione con i fornitori (Come definire e condividere percorsi tesi al miglioramento delle performance con i fornitori più strategici?).

Nel corso del 2020 non vi sono stati, avanzamenti rispetto agli approfondimenti svolti come sopra descritti, ma rimane l'impegno a proseguire nel lavoro iniziato.

Novità: l'etica nella la filiera agricola e la Rete del lavoro agricolo di qualità.

Un focus particolare, tuttavia, è stato dedicato al tema, molto sentito, della filiera agricola e di come, in particolare partendo dai produttori conferenti (dunque soci di FruttageL), poter stimolare un impegno da parte dei

8.

Sostenibilità e qualità delle forniture

fornitori di materia prima ed un controllo da parte di FruttageL, sui temi del rispetto dei diritti umani e delle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera.

A tal fine si è ritenuto che il primo e più importante step dovesse essere rappresentato dall'utilizzo della Rete del Lavoro agricolo di qualità.

La **Rete del lavoro agricolo di qualità (L. 11 agosto 2014 n. 116)** è stata istituita presso l'INPS al fine di selezionare imprese agricole e altri soggetti indicati dalla normativa vigente che, su presentazione di apposita istanza, si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro e legislazione sociale.

I requisiti previsti per le iscrizioni delle aziende agricole (tra cui insieme ad altri: non aver riportato **condanne penali o ricevuto sanzioni amministrative** per violazioni in materia di lavoro e legislazione sociale, essere in regola con il **versamento** dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi; rispettare i contratti collettivi di lavoro), verificati e controllati dallo stesso INPS, rappresentano quindi la massima garanzia di correttezza ed etica dei comportamenti.

FruttageL ha quindi monitorato al termine dell'anno 2020, il numero dei produttori conferenti (sia soci che non dell'azienda, che hanno effettivamente consegnato prodotto) iscritti nella rete del lavoro agricolo di qualità, ponendosi gli obiettivi di cui al paragrafo successivo.

Ci impegniamo a fare

Lo sviluppo e l'implementazione del numero dei produttori conferenti iscritti nella Rete del lavoro agricolo di qualità è per il 2021 il primo obiettivo di azione nei confronti dei temi del rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori lungo la catena di fornitura di materia prima agricola.

Dopo aver informati i soci conferenti nella specifica attività di stakeholders engagement effettuata a marzo 2021, farà seguito una comunicazione scritta agli stessi sulla necessità di sensibilizzare e sollecitare le aziende agricole loro associate i cui prodotti vengono conferiti in FruttageL, all'iscrizione nella rete del lavoro agricolo di qualità. Con riserva al termine dell'anno di valutare i risultati raggiunti e, ove possibile, le motivazioni (alla luce della particolarità dei requisiti richiesti per l'iscrizione, la cui mancanza non necessariamente è espressione di mancanze "etiche") che possano aver reso non possibile l'iscrizione alla Rete.

Di seguito riportiamo i dati inerenti il totale del conferito in FruttageL stabilimento di Alfonsine e di Larino (comprendendo sia i produttori soci che i produttori in acquisto), suddiviso per numero dei produttori iscritti alla RLQ e tonnellate di prodotto agli stessi riferibile.

Gli obiettivi di implementazione 2021 dei conferenti di materia prima iscritti alla RLQ, partirà per quanto detto prioritariamente dai soci, per poi estendersi ai produttori in acquisto.

8. Sostenibilità e qualità delle forniture

Conferenti iscritti RLO	Anno 2020		Obiettivo 2021
	Numero	Ton	
Ambito territoriale NORD			
A. Produttori totali	363	79.355	+ 30% N. iscritti RLO
B. Produttori iscritti RLO	68	32.945	+ 15% Ton da iscritti RLO
C. Percentuale B su A	19%	42%	
Ambito territoriale SUD			
A. Produttori totali	119	25.513	+ 30% N. iscritti RLO
B. Produttori iscritti RLO	16	2.388	+ 15% Ton da iscritti RLO
C. Percentuale B su A	13%	11%	

Gli ulteriori prossimi obiettivi a partire dall'anno 2021, in coerenza al piano triennale in elaborazione, riguarderanno in particolare l'attivazione di ulteriori progetti con i principali fornitori di packaging per la possibile individuazione di imballaggi più "responsabili" che coniugano la tutela dell'ambiente e il rispetto delle esigenze di tutti gli utilizzatori, più "equilibrati" e "sicuri".

9.

Innovazione: prodotti e processi

Abbiamo detto

L'innovazione in Fruttagei si concretizza attraverso progetti che uniscono le competenze interne di prodotto e processo con le capacità di porsi nei confronti dei clienti come un interlocutore propositivo ed in grado di innovare (elevando in tal modo anche la propria visibilità esterna), intercettando i nuovi trend di mercato e quindi i nuovi bisogni dei consumatori, con soluzioni ad alto valore aggiunto o sempre più "gourmet".

La rapidità ed efficacia di tali progetti, è più immediata quando Fruttagei riesce ad arrivare direttamente al consumatore (B2C) o all'utilizzatore (B2B) attraverso i propri marchi.

Riteniamo tuttavia che la medesima rilevanza si possa concretizzare anche quando l'innovazione viene veicolata tramite clienti "Private Label", con cui serve però, affinché ciò si realizzi, un rapporto di partnership vera, competente e costruttiva.

Abbiamo fatto

In linea con quanto detto, negli ultimi anni Fruttagei ha spinto fortemente sul tema dell'integrazione tra le funzioni agronomiche, commerciali, produttive e di ricerca e sviluppo, investendo fortemente su quest'ultima funzione sia in termini di risorse umane che strumentali.

I principali progetti implementati e conclusi, riguardanti l'innovazione sia di prodotto che di processo, sono:

- ampliamento gamma Almaverde Bio *frozen*: nuove referenze mono ingrediente ma anche le nuove Cremose senza Olio, con lanci di nuovi prodotti sia per il Food Service che per il canale Retail;
- attivazione e completamento sui principali legumi/cereali della produzione interna delle basi per le Bevande vegetali;
- internalizzazione delle filiere produttiva di broccoli, cavolfiori e vegetali ad alto valore aggiunto;
- sviluppo nettari e bevande di frutta, sia rivolti al target adulto che al target bambini, con riduzione o assenza di zuccheri aggiunti, secondo i dettami della sana e corretta alimentazione;
- sviluppo film di confezionamento compostabile per i prodotti frozen: già adottati da diversi clienti;
- studio dell'impatto ambientale dei diversi packaging (secondo analisi dell'intero ciclo di vita - LCA) e valutazione di pack alternativi, maggiormente compatibili con l'ambiente, sia per l'area Ambient che Frozen.

9.

Innovazione: prodotti e processi

Ci impegniamo a fare

Gli impegni per i prossimi anni ruotano attorno alle capacità di FruttageL di progettare e realizzare prodotti moderni, funzionali e di qualità, implementando le collaborazioni con Università ed enti di ricerca, mettendo sempre in primo piano i temi del benessere alimentare ed anche della sostenibilità ambientale e sociale.

Gli obiettivi qualitativi principali sono pertanto i seguenti:

- innalzare la redditività dei nostri prodotti, introducendo produzioni e lavorazioni nuove per FruttageL che coinvolgano sempre più attori della filiera (pomodoro datterino e altre varietà, le zuppe, nuove bevande vegetali, nuove bevande base frutta, nuovi concetti di salse di pomodoro);
- introdurre nuove tecnologie che puntino a valorizzare il prodotto ed il pack scelto attraverso un'interazione ma maggiore complessità tra le due componenti; pensiamo che questo possa portare al consumatore o all'utilizzatore maggior valore e servizio;
- costruire forme stabili di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca scientifica;
- proseguire progetti di "economia circolare" dedicati alla valorizzazione degli scarti/sottoprodotti di produzione.

10.

Sostenibilità ambientale: a. risorse idriche b. energia c. rifiuti

Abbiamo detto

La sostenibilità ambientale è da tempo parte integrante della *Mission* di FruttageL e i temi, le attenzioni, gli investimenti, le rendicontazioni ad essa riconducibili sono sempre stati presenti nei rapporti sociali e di sostenibilità dell'azienda.

Evidenziare in dettaglio tutti gli aspetti di attenzione (investimenti, energia, ricerca e innovazione) che FruttageL continua ad avere, allo scopo di garantire il più possibile modelli di produzione, consumo e investimento sostenibili, è dunque una priorità, come dimostra la mole di dati rendicontati nel capitolo Bilancio Ambientale contenuto nella seconda parte del presente rapporto.

Abbiamo fatto

L'attenzione alla sostenibilità ambientale si è manifestata in diversi progetti operativi e di investimento conclusi negli ultimi anni, i principali dei quali sono illustrati nella tabella seguente.

	Acqua e territorio	Immissioni atmosfera	Utilizzo energia	Riduzione plastiche
Depuratore aziendale e nuovi investimenti 2020 Nuovo impianto diffusione ossigeno	2020: Recupero acque 196.300 mc; Emungimento falda 529.000 mc (prelievo autorizzato 750.000 mq) limitazione subsidenza cui è soggetto il territorio di Alfonsine	Minori immissioni per complessive 149,4 ton CO ₂ derivanti da minore utilizzo energia	Dai nuovi diffusori minore utilizzo energia per il trattamento dei reflui pari a 260MWh (-18,7% vs 2019)	
Impianto di Cogenerazione		Minori immissioni in atmosfera	Massimizzazione efficienza energetica	
Relamping stabilimento di Larino e Alfonsine (2020-2021)		Minori emissioni per complessive 277 ton di CO ₂ derivanti da minore utilizzo energia	Sostituzione integrale corpi illuminanti con tecnologia LED Riduzione consumi energetici pari a 1.005 MWh e migliore illuminazione	
Meter per misurazioni elettriche e termiche			Contabilizzazione consumi specifici Sviluppo piani efficientamento energetico reparti	
Pack compostabile				Busta Biodegradabile surgelati certificata UNI EN 13432 da materiale interamente compostabile
Nuova linea/formato Tetra Crystal 200ml 1 linea 2020 1 linea 2021	Formato realizzato per l'86% da fonti vegetali con riduzione della superficie del formato del 7%	Minori immissioni di CO ₂ pari al 14% rispetto a confezioni precedenti		Maggiore utilizzo di carta e minore presenza di plastica e alluminio
Nuovo magazzino automatico surgelati (in itinere - tempi realizzaz. 3 anni)	Drastica riduzione navettamenti/mobilità prodotti (130.000 km in meno)	Minori immissioni in atmosfera (120 ton CO ₂ non immesse)	Massimizzazione efficienza energetica	
Progetto Ikea-Almaverde Bio su brik 200 senza cannuccia	Progetto finalizzato ad un consumo sostenibile stimolando il consumatore all'utilizzo di succhi di frutta in brik senza cannuccia			Evitare l'utilizzo di cannucce in plastica nocive per l'ambiente

10.

Sostenibilità ambientale:

a. risorse idriche

b. energia

c. rifiuti

Nell'ultimo anno, in particolare, sui temi della sostenibilità ambientale si è inserito un ulteriore specifico elemento di attenzione, vale a dire l'economia circolare.

Fruttage si è dedicata con importanti progetti che si stanno implementando in particolare con l'Università di Bologna, il Tecnopolo di Rimini (relativamente ad un utilizzo alternativo dei sottoprodotti e scarti di lavorazione) ed il Gruppo Hera, con cui a seguito del Protocollo Hera Business Solution sottoscritto nel 2020 si è rafforzata una partnership di grande interesse sui temi dell'efficiamento energetico, idrico e di gestione rifiuti.

Dal Protocollo Hera Business Solution, il Gruppo Hera ha prodotto per Fruttage un primo importante *Circular Economy Report* inerente le attività ad esso affidate, di gestione rifiuti e gestione dell'impianto di depurazione.

Circular Economy Report – Gruppo Hera



12,1 kg

Rifiuti non pericolosi gestiti per ogni tonnellata di prodotto finito
100% recuperati

29,7 kg

Acqua recuperata
+ 2,4 p.p.
rispetto al 2019

196,1 ton CO₂e

Emissioni di gas serra evitate per rifiuti sottratti alla discarica



-29,3%

Energia consumata per mc di refluo trattato rispetto al 2019

-62,1%

Ossigeno consumato per metro cubo di refluo trattato rispetto al 2019

149,4 ton CO₂e

Emissioni di gas serra evitate grazie agli interventi di efficientamento

Ci impegniamo a fare

Gli impegni inerenti la sostenibilità ambientale, i progetti di economia circolare e di efficientamento dagli stessi scaturenti (consumi energetici, idrici, utilizzo vapore, gestione rifiuti), in itinere al momento della pubblicazione del presente Bilancio, saranno oggetto di massima attenzione e troveranno specifica integrazione quantitativa e qualitativa all'interno del Piano Industriale triennale che Fruttage sta elaborando.

Degli impegni presi nel precedente bilancio, evidenziamo il grado di realizzazione:

- Sviluppo progetti di riduzione del consumo energetico e di controllo del proprio impatto ambientale nel tempo. **Realizzato**

10.

Sostenibilità ambientale: a. risorse idriche b. energia c. rifiuti

- Ulteriore implementazione dell'utilizzo di pack compostabili in sostituzione delle attuali buste in plastica; studio per implementazione di pack in carta per buste surgelato. *In fase di realizzazione*
- Definizione e conclusione del progetto di Relamping anche nello stabilimento di Alfonsine, sempre con tecnologia LED. **Realizzato**
- Progetti per il riutilizzo di sottoprodotti o scarti di lavorazione vegetali, ad uso alimentare umano e animale, allo scopo di ridurre le quantità di prodotti vegetali oggi gestiti come rifiuto. *In fase di realizzazione*
- Realizzazione nuovo sistema diffusione ossigeno in entrambe le vasche di depurazione. **Realizzato**
- Sostituzione delle cannuce in plastica dei brik tetrapak con cannuce alternative a minore impatto ambientale. **Realizzato**

Energia, Acqua, Rifiuti: nuovi obiettivi di sostenibilità ambientale quantitativi anno 2021

Alla luce dei progetti citati (al momento in essere presso lo stabilimento di Alfonsine) e tenendo conto dei dati riportati nel capitolo Bilancio Ambientale di cui alla seconda parte del presente report, Fruttage si pone i seguenti obiettivi:

Ambiti - indicatori	Descrizione	Dati 2020	Obiettivo riduzione 2021
Efficientamento energetico	Riduzione consumi complessivi in rapporto a ton prodotto finito indice kwh/ ton prod. Finito	Kwh consumati 35.978.628 - ton prodotti finiti: 200.214 Indice 179,7	Riduzione vs 2020: 3%
		Ton. eq CO ₂ 23.686	Riduzione vs 2020: 2%
Emissioni di CO ₂	GHG Protocol: Scope 1 e 2; Scope 3 su macchine agricole in raccolta	Indice ton CO ₂ /ton prodotto finito: Alfonsine 0,12	Miglioramento indice rapporto
Efficientamento idrico	Riduzione consumi di acqua in rapporto a ton prodotto finito: indice mq/ton	Consumi: mq 1.438.130 Ton prod. Finito: 200.214 Rapporto: 7,18	Riduzione vs 2020 su rapporto: 4%
	Aumento quantità recuperate da depuratore	Mq recuperati da depuratore: 196.288	Incremento mq recuperati: + 10%
Gestione rifiuti	Riduzione rapporto tra totale rifiuti non pericolosi e ton di prodotto finito	Rifiuti prodotti: 8.787 Ton prod. Finito: 200.214 Rapporto: 0,044	Riduzione vs 2020 su rapporto: 5%

INFORMAZIONI GENERALI

	Pagina/ Risposta diretta	Omissioni-Note
1. Profilo Organizzativo		
102-1	Nome dell'organizzazione	p 1
102-2	Attività, brand, prodotti e servizi	p 37-40
102-3	Sede del quartier generale	p 134
102-4	Localizzazione delle attività	p 13
102-5	Assetto proprietario e forma legale	p 16-19
102-6	Mercati serviti	p 37-40
102-7	Dimensione dell'organizzazione	p 13, 35-36
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri lavoratori	p 51 Capitolo "Lavoro"
102-9	Catena di fornitura	p 31-33
102-10	Variazioni significative dell'organizzazione e della sua catena di fornitura/supply chain	Non sono intercorse variazioni significative
102-11	Principio o approccio precauzionale	p 22
102-12	Attività esterne	p 5
102-13	Appartenenza ad associazioni	p 13
2. Strategia		
102-14	Dichiarazione dell'alto dirigente responsabile delle decisioni	p 6, 7
3. Etica e Integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	p 12, 115, 116
102-17	Meccanismi per consulenze e questioni sul tema dell'etica	p 22, 23, 115, 116
4. Governo dell'Organizzazione		
102-18	Struttura di governo	p 16-21
102-20	Responsabilità a livello dirigenziale su temi economici, ambientali e sociali	p 20-21
102-21	Consultazione degli stakeholders su aspetti economici, ambientali e sociali	p 98-102
102-22	Composizione del più alto organo di governo e delle sue commissioni	p 18-21
102-23	Presidente del più alto organo di governo	p 18-21
102-26	Ruolo del più alto organo di governo nel fissare lo scopo, i valori e la strategia dell'organizzazione	p 18-21
102-27	Conoscenza collettiva del più alto organo di governo	p 18
102-30	Efficacia dei processi di gestione del rischio (risk management)	p 18
102-31	Revisione delle tematiche economiche, ambientali e sociali	p 18
102-32	Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	p 18
102-33	Comunicazione delle criticità	p 18
5. Coinvolgimento dei Portatori di Interessi (Stakeholder)		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p 98-102
102-41	Contratti collettivi	p 55
102-42	Identificare e selezionare gli stakeholder	p 24-25, 98-102
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	p 98-102
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse	p 98-102

INFORMAZIONI GENERALI			
		Pagina/ Risposta diretta	Omissioni-Note
6. Pratiche di Rendicontazione			
102-45	Entità incluse nel bilancio consolidato	p 9	
102-46	Definizione del contenuto del report e del perimetro di rendicontazione	p 9, 25-26	
102-47	Elenco degli aspetti materiali	p 98-99	
102-48	Rettifiche alle informazioni	p 98-99	
102-49	Modifiche nella rendicontazione		Non ci sono revisioni di informazioni precedentemente pubblicate
102-50	Periodo di riferimento/rendicontazione	p 1, 9	
102-51	Data del report più recente	p 9	
102-52	Ciclo di rendicontazione	p 9	
102-53	Contatti per richiedere informazioni sul report	p 134	
102-54	Dichiarazioni sulla rendicontazione (claims od reporting) in accordo con gli Standard GRI	p 9	
102-55	Indice dei contenuti GRI (GRI content index)	p 126-130	
102-56	Certificazione esterna (External assurance)	p 131-132	
APPROCCIO DI GESTIONE			
103-1	Illustrazione dell'aspetto materiale e del perimetro di rendicontazione		
103-2	L'approccio di gestione e le sue componenti		
103-3	Valutazione dell'approccio di gestione		
STANDARD SPECIFICO			
ECONOMICO			
Performance Economica			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p 47-49	
201-4	Finanziamenti ricevuti dalla pubblica amministrazione		Non riportato il dato economico in quanto non disponibile
Impatti Economici Indiretti			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi forniti	p 50	
Politiche di Fornitura			
204-1	Percentuale di spesa a fornitori locali	p 48	
Anticorruzione			
205-3	Casi di corruzione e azioni intraprese in risposta		Non si sono rilevati casi di corruzione
Concorrenza Sleale			
206-1	Azioni legali per concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche		Non si sono verificate azioni legali
Materiali			
301-1	Materiali utilizzate per peso o volume	p 35-36	
Energia			
302-1	Consumo di energia nell'organizzazione	p 81-84 cap. Il Bilancio ambientale	

AMBIENTALE			
		Pagina/ Risposta diretta	Omissioni-Note
Acqua			
303-1	Prelievo di acqua, per fonte	p 84-86 cap. Il Bilancio ambientale	
303-2	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	p 84-86 cap. Il Bilancio ambientale	
303-3	Acqua riciclata e riutilizzata	p 84-86 cap. Il Bilancio ambientale	
Biodiversità			
304-1	Siti operativi posseduti, affittati o gestiti in/adiacenti ad aree protette o aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	p 111	
Emissioni			
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 1	p 79-81	
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 2	p 79-81	
305-3	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) - Scopo 3		Dato non disponibile
Acque Reflue e Rifiuti			
306-2	Rifiuti per tipologia e per metodo di smaltimento	p 87-89	
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	p 89	
Conformità Ambientale			
307-1	Mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	p 89	
Valutazione Ambientale dei Fornitori			
308-1	Nuovi fornitori selezionati utilizzando criteri ambientali	p 71-72	Requisiti biologici e tutto quanto contraddistingue la gestione del bio
SOCIALE			
Occupazione			
401-1	Nuove assunzioni e tasso di turnover	p 57-58	
401-2	Benefit erogati ai dipendenti a tempo pieno che non sono erogati ai dipendenti a termine o part-time	p 113	
401-3	Congedo parentale	p 61	
Relazioni Industriali			
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	p 61	
Salute e Sicurezza sul Lavoro			
403-1	Rappresentanza dei lavoratori nei comitati formali per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori	p 63-67 cap. "Sicurezza"	
403-2	Tipologie di infortuni e tassi di infortunio, malattie professionali, giorni persi e assenteismo e il numero di incidenti mortali legati al lavoro	p 63-67 cap. "Sicurezza"	
403-3	Lavoratori coinvolti in attività lavorative con alta incidenza o alto rischio di malattie correlate	p 63-67 cap. "Sicurezza"	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p 63-67 cap. "Sicurezza"	

SOCIALE			
		Pagina/ Risposta diretta	Omissioni-Note
Salute e Sicurezza sul Lavoro			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	p 63-67 cap. "Sicurezza"	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p 63-67 cap. "Sicurezza"	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p 63-67 cap. "Sicurezza"	
403-9	Infortuni sul lavoro	p 63-67 cap. "Sicurezza"	
403-10	Malattie professionali	p 63-67 cap. "Sicurezza"	
Istruzione e Formazione			
404-1	Ore medi di formazione annuale per dipendente	p 53	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	p 56	
Diversità e Pari Opportunità			
405-1	Diversità (diversity) negli organi di governo e tra i dipendenti	p 56	
Non Discriminazione			
406-1	Casi di discriminazione e azioni correttive intraprese		Non si sono rilevati episodi di discriminazione.
Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva			
407-1	Attività e fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	p 61	
Lavoro Minorile			
408-1	Operazioni/attività e fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile	p 22-23, 69-73	
Lavoro Forzato o Obbligato			
409-1	Operazioni/attività e fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato	p 22-23	
Valutazione dei Diritti Umani			
412-1	Operazioni/attività sottoposte a controlli o valutazioni di impatto relativi ai diritti umani	p 115-116	
412-2	Formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti gli aspetti dei diritti umani	p 52-53	
412-3	Accordi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una valutazione (screening) su questi temi	p 69	
Valutazione Sociale dei Fornitori			
414-1	Nuovi fornitori selezionati utilizzando il criterio degli impatti sulla società	p 69	
414-2	Impatti negativi sulla società derivanti dalla catena di fornitura (supply chain) e azioni intraprese	p 69	

SOCIALE		
	Pagina/ Risposta diretta	Omissioni-Note
Politica Pubblica		
415-1	Contributi politici	L'azienda non ha erogato contributi politici
Salute e Sicurezza dei Consumatori		
416-1	Analisi (assessment) degli impatti su salute e sicurezza delle categorie di prodotti e servizi	p 69-73
416-2	Casi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	Non si rilevano episodi di non conformità
Marketing ed Etichettatura (Labeling)		
417-1	Requisiti circa le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	p 73
417-2	Casi di non conformità riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti e servizi	Non si rilevano episodi di non conformità
417-3	Casi di non conformità riguardanti le attività di marketing	Non si rilevano episodi di non conformità
Privacy dei Consumatori		
418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e la perdita di dati dei consumatori	Non si rilevano reclami
Conformità (Compliance) Socio-Economica		
419-1	Non conformità a leggi o regolamenti nell'area sociale ed economica	Non si rilevano non conformità

Dichiarazione Assurance GRI



Dichiarazione di assurance indirizzata agli stakeholder di Fruttigel S.C.p.A

1. INTRODUZIONE

Bureau Veritas Italia S.p.A. ("Bureau Veritas") ha ricevuto da Fruttigel S.C.p.A l'incarico di condurre una verifica indipendente (assurance) del proprio Bilancio di Sostenibilità 2020, con l'obiettivo di fornire conclusioni in merito a:

- accuratezza e qualità delle informazioni rese pubbliche sulle proprie performance di sostenibilità;
- Grado di adesione ai principi di rendicontazione dichiarati dall'organizzazione nella nota metodologica, in particolare la Global Reporting Initiative versione Core (GRI) Sustainability Reporting Standards (GRI Standards) .
- Come l'organizzazione ha identificato il proprio contributo rispetto agli **SDGs**.

2. RESPONSABILITA', METODOLOGIA E LIMITAZIONI

La responsabilità di raccogliere, analizzare, consolidare e presentare le informazioni e i dati del Bilancio è stata esclusivamente di Fruttigel S.C.p.A . La responsabilità di Bureau Veritas è stata di condurre una verifica indipendente rispetto agli obiettivi individuati e di formulare le conclusioni contenute in questo rapporto.

La verifica è stata condotta come una Limited Assurance ai sensi dello standard ISAE 3000, attraverso l'applicazione a campione di tecniche di audit, tra cui:

- verifica di politiche, mission, valori, impegni;
- riesame di documenti, dati, procedure e metodi di raccolta delle informazioni;
- interviste a membri del gruppo di lavoro per la stesura del Report;
- interviste a rappresentanti aziendali di varie funzioni e servizi, oltre che di membri dell'Alta Direzione;
- verifica complessiva delle informazioni e in generale riesame dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2020.

Le attività di verifica sono state condotte in modalità remota con la sede dell'azienda sita in via Nullo Baldini n° 26. 48011 Alfonsine (RA) Italy e riteniamo di aver ottenuto sufficienti e adeguate evidenze per sostenere le nostre conclusioni.

La verifica ha avuto ad oggetto l'intero Bilancio di Sostenibilità 2020, sia per la parte riguardante Fruttigel S.C.p.A , con le seguenti precisazioni: per le informazioni di natura economico-finanziaria, Bureau Veritas si è limitata a verificarne la coerenza con i Bilanci d'esercizio; per le attività condotte al di fuori del periodo di riferimento (1 Gennaio 2020 – 31 Dicembre 2020) e per le affermazioni di politica, intento ed obiettivo, ci si è limitati a verificarne la coerenza con i presupposti metodologici di riferimento.



3. CONCLUSIONI

A seguito delle attività di verifica condotte e descritte sopra, non sono emerse indicazioni negative in merito ad affidabilità, accuratezza e correttezza di informazioni e dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2020. A nostro parere, il Bilancio fornisce una rappresentazione attendibile delle attività condotte da Fruttigel S.C.p.A durante il 2020 e dei principali risultati raggiunti. Le informazioni sono riportate in maniera generalmente chiara, comprensibile ed equilibrata; nei casi eccezionali invece in cui dati ed indicatori non potevano essere raccolti ed analizzati con assoluta precisione, ciò è stato riportato in maniera trasparente. Nell'illustrazione di attività e risultati, in particolare, Fruttigel S.C.p.A ha prestato attenzione ad adottare un linguaggio neutro, evitando per quanto possibile l'auto-referenzialità.

Per quanto riguarda i principi di rendicontazione dichiarati dall'organizzazione nella nota metodologica, a nostro parere sono stati osservati i principi di garanzia della qualità delle Linee Guida GRI Standard (Equilibrio, Chiarezza, Accuratezza, Tempestività, Comparabilità, Affidabilità). Si conferma inoltre che il Bilancio soddisfa i requisiti GRI per un Application Level di tipo Core e che le nostre attività di verifica soddisfano a loro volta i requisiti dello standard in materia di assurance.

Fruttigel S.C.p.A ha riportato nel proprio Bilancio una matrice di Materialità che esplicita con chiarezza le tematiche individuate e considerate rilevanti. Particolarmente apprezzabile appare l'allineamento tra questo strumento e il progetto di comunicazione di Vision, Misson e Valori aziendali unitamente all'allineamento con il nuovo Piano Industriale. Per il futuro, si raccomanda a Fruttigel S.C.p.A di condividere fattivamente la matrice anche con tutti gli stakeholder esterni all'azienda considerati non critici come peraltro già in programma.

4. DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA, IMPARZIALITÀ E COMPETENZA

Bureau Veritas è un'organizzazione specializzata in attività indipendenti di verifica, ispezione e certificazione, con oltre 190 anni di storia, 78.000 dipendenti e un fatturato globale annuo di 4,6 miliardi di Euro (ricavi 2020).

Bureau Veritas applica al proprio interno un Codice Etico e riteniamo che non sussista alcun conflitto di interesse tra i membri del gruppo di verifica e Fruttigel S.C.p.A.

*Bureau Veritas Italia S.p.A.
Milano, 12 Maggio 2021*

*Giorgio Lanzafame
Local Technical Manager*

Asseverazione ISO 26000



Attestato di valutazione della governance in ambito di Responsabilità Sociale

Su richiesta della Presidenza e della Direzione di FRUTTAGE S.P.A. Bureau Veritas Italia è stata chiamata ad effettuare, nella sua qualità di Ente di Terza Parte indipendente, una valutazione della governance della Responsabilità Sociale di FRUTTAGE S.P.A., ai sensi dei principi e dei contenuti della norma ISO 26000.

La valutazione (assurance) ha avuto luogo a fronte dall'autovalutazione effettuata da FRUTTAGE S.P.A. rispetto a quanto definito dallo standard. Nel mese di Febbraio 2021, con un successivo aggiornamento a Maggio 2021, sono state condotte attività di verifica, al termine delle quali, Bureau Veritas ha prodotto la presente attestazione, frutto di una valutazione indipendente. Bureau Veritas applica al proprio interno un Codice Etico e riteniamo che non sussista alcun conflitto di interessi tra i membri del gruppo di valutazione e FRUTTAGE S.P.A.

Parere di Bureau Veritas Italia

A fronte delle verifiche effettuate, Bureau Veritas Italia dichiara che FRUTTAGE S.P.A. ha un sistema di Policy, Procedure e comportamenti tali da consentire la governance dei temi di Responsabilità Sociale, come individuati dalla ISO 26000, anche tenendo conto delle aspettative degli Stakeholder. L'azienda prevede specifici obiettivi di responsabilità sociale nel piano strategico ed applica costanti azioni di miglioramento sui temi di interesse, coinvolgendo stakeholders interni ed esterni. La Direzione ed il personale risultano fortemente coinvolti sugli argomenti contribuendo fattivamente allo sviluppo delle tematiche CSR. Punto di forza è il Bilancio di Sostenibilità, documento che illustra obiettivi, azioni e tendenze applicate dall'azienda per garantire governance e prassi gestionali allineati al piano strategico, nonché per rendicontare appieno andamenti e risultati di quanto svolto per poter programmare con concretezza gli sviluppi futuri.

Obiettivo della valutazione

L'attività di Bureau Veritas Italia ha avuto per obiettivo la valutazione della governance della CSR di FRUTTAGE S.P.A.. Nello specifico, la valutazione di Terza parte è stata volta a determinare se e in che misura i temi della ISO 26000 siano governati con un sistema di Policy, Responsabilità, Procedure e Monitoraggi tali da assicurare l'ascolto degli stakeholder e la concreta attuazione degli obiettivi prefissati tenendo conto anche delle loro aspettative.

Scopo della valutazione

La valutazione indipendente si riferisce all'Organizzazione nel suo complesso. Il perimetro ha coinciso con quello del sistema di gestione integrato. La valutazione è stata realizzata tramite attività di verifica in remoto causa emergenza sanitaria e ha compreso il riesame di documenti aziendali di politica, mission, valori, direzione strategica, nonché dei sistemi di gestione applicati; l'approfondimento del percorso di definizione dei temi materiali e del piano strategico dell'azienda; interviste alle funzioni aziendali direttamente coinvolte nella gestione dei temi fondamentali della responsabilità sociale; dati e informazioni contenuti nel Report di Sostenibilità 2019 & 2020.

Metodologia di valutazione

La valutazione di Bureau Veritas Italia è stata allineata ai temi fondamentali (core subject) dello standard ISO 26000:

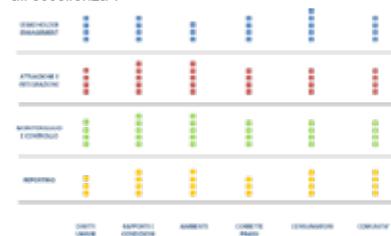
- ▶ Diritti Umani
- ▶ Rapporti e Condizioni di Lavoro
- ▶ Ambiente
- ▶ Corrette Prassi Gestionali
- ▶ Aspetti specifici relativi ai Consumatori
- ▶ Coinvolgimento e Sviluppo della Comunità
- ▶ Governance

La valutazione è stata condotta applicando i seguenti criteri:

- ▶ **STAKEHOLDER ENGAGEMENT:** Come vengono coinvolte le parti interessate su questi temi? Come sono incorporate le aspettative degli stakeholder all'interno dei processi decisionali?
- ▶ **ATTUAZIONE E INTEGRAZIONE:** Quali sono le politiche e/o procedure che regolano questi temi? C'è evidenza di integrazione di aspetti di CSR all'interno dei processi?
- ▶ **MONITORAGGIO E CONTROLLO:** Come viene monitorata l'attuazione di questi temi?
- ▶ **REPORTING:** Quali forme di rendicontazione sono in essere? Quali KPI? Il reporting è limitato all'interno o è accessibile agli stakeholder?

Risultati

Nel grafico che segue è riportata una rappresentazione qualitativa dei risultati di valutazione sui temi fondamentali ISO 26000 rispetto ai criteri utilizzati, da un livello minimo 1 (assenza di gestione) ad un massimo di 5 (best in class). Il tema fondamentale della Governance è stato analizzato sulla base della UNI/PdR 18:2016, l'esito della valutazione è quello di un'organizzazione "conforme e impegnata all'eccellenza".



Giorgio Lanzafame

Milano, 6 Maggio 2021
Giorgio Lanzafame - Local Technical Manager

Move Forward with Confidence



BUREAU
VERITAS

***“Non tutto ciò che può essere contato conta
e non tutto ciò che conta può essere contato”***

(A.Einstein)

Con la supervisione di **Mario Viviani**, hanno collaborato:

Giorgio **Alberani**
Paola **Albonetti**
Elisa **Barbieri**
Paolo **Cristofori**
Cristina **Di Lenardo**
Stanislao **Fabbrino**
Cinzia **Fontana**
Valeria **Ghetti**
Stefano **Malpassi**
Antonio **Musio**
Paola **Rossi**
Cristina **Staffa**
Francesca **Stefanini**
Massimo **Tampieri**
Davide **Vecchi**
Donata **Venturi**
Paolo **Ziliani**

Progetto grafico, impaginazione,
coordinamento
Agenzia Pagina, Ravenna

maggio 2021

Stampato su carta Lenza Top Recycling Pure,
certificata FSC





FRUTTAGEL - S.C.P.A.
48011 Alfonsine (RA) Italy
tel. (+ 39) 0544 866511
fax (+ 39) 0544 866564
segreteria@fruttagel.it
www.fruttagel.it